

corso online

VERSO UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



DEASCUOLA



INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA

OGGI

QUADRO CULTURALE E
ORGANIZZATIVO DI UN
INSEGNAMENTO INTERDISCIPLINARE

Aluisi Tosolini

Costituzione
ed educazione
alla legalità

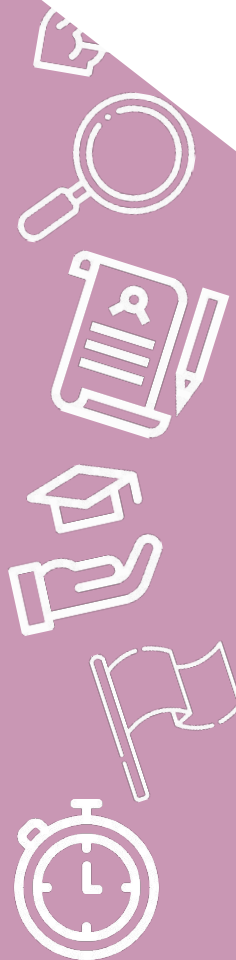
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Il percorso dell'educazione civica

2

La legge 92/2019 in sintesi

3

Costruire il curricolo di educazione civica

4

Verso un modello organizzativo: le domande chiave



DEASCUOLA

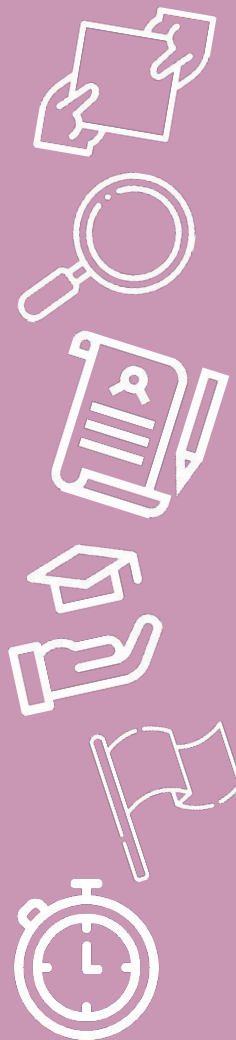


1

Il lungo percorso dell'educazione civica



DEASCUOLA



Il lungo percorso dell'educazione civica

Ed. civica
disciplina
curricolare



Verso la
dimensione
trasversale

1958 - *Educazione civica* - introdotta da Aldo Moro

1979 - programmi scuola media: educazione civica è
*“specifica materia d’insegnamento, esplicitamente prevista
dal piano di studi”*

1985 - i programmi scuola primaria: *Educazione alla
convivenza democratica*

1996 - Luciano Corradini – sottosegretario del Ministro della
Pubblica Istruzione Lombardi - direttiva *Educazione civica e
cultura costituzionale*

1998 - *Statuto delle studentesse e degli studenti* - ministro
Berlinguer

2003 - La legge n. 53 – riforma Moratti – *Educazione ai
principi fondamentali della convivenza civile*



Il lungo percorso dell'educazione civica

Temi e
argomenti
diffusi



Entra in scena
Cittadinanza e
Costituzione

1998 - *Statuto delle studentesse e degli studenti* - ministro Berlinguer

2003 - La legge n. 53 – riforma Moratti – *Educazione ai principi fondamentali della convivenza civile*

2008 - la legge 30.10.2008, n.169 istituisce l'area *Cittadinanza e Costituzione*. Il *Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"* (4.3.2009, prot. N. 2079) propone uno schema ordinatore articolato in quattro ambiti di studio e di esperienza: dignità umana, identità e appartenenza, alterità e relazione, partecipazione



DEASCUOLA



Il lungo percorso dell'educazione civica

Spazio e
obiettivo
irrinunciabile



Per una nuova
cittadinanza

2010 – La riforma della scuola superiore. Nelle *Indicazioni nazionali* (DPR 15.3.2010 n.89) “uno *spazio adeguato* dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione»

2010 - La CM 27.10.2010 n.86 sostiene che
“*l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole*”

2012 –*Indicazioni per il primo ciclo.*

La premessa (Cultura, Scuola, Persona) dedica un ampio paragrafo a al tema: ***Per una nuova Cittadinanza.***
Leggiamone qualche passo



DEASCUOLA



Il lungo percorso dell'educazione civica

Per una nuova
cittadinanza
glo-cale



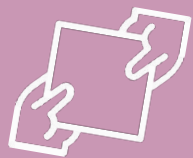
e un'unica
comunità di
destino
planetaria

- **Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.**
- Il sistema educativo deve **formare cittadini** in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.
- La **finalità è una cittadinanza** che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere **alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali** molto più ricca che in passato.

- educare a una **cittadinanza unitaria e plurale a un tempo**,
- **Verso un'unica comunità di destino europea** così come di un'unica comunità di destino planetaria.



DEASCUOLA



Il lungo percorso dell'educazione civica

Competenze di
cittadinanza



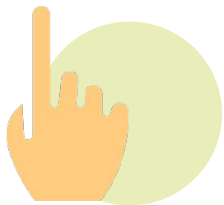
Ed. civica
disciplina
curricolare

2015 – La legge 107 individua tra gli obiettivi prioritari per la scuola italiana (art. 1 comma 7) lo *“sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”* (punto d)

2019: legge 92 – *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ([link](#))*
Entrata in vigore il 5.09.2019



Il contesto internazionale



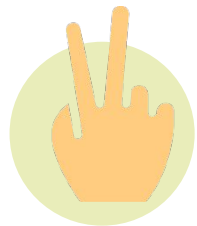
Organizzazione delle Nazioni Unite (Onu)
impegnata nell'attuazione dell'Agenda 2030
per lo Sviluppo Sostenibile (2015)



DEASCUOLA



Il contesto internazionale



Consiglio d'Europa
impegnato nella
definizione e
promozione delle
Competenze per una
Cultura della
Democrazia.
(2016)

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA

Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse



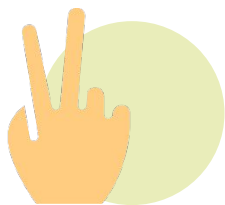
Consulta qui il [PDF](#)



DEASCUOLA



Il contesto internazionale



Nel 2018 il Consiglio d'Europa ha pubblicato il quadro di riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia.

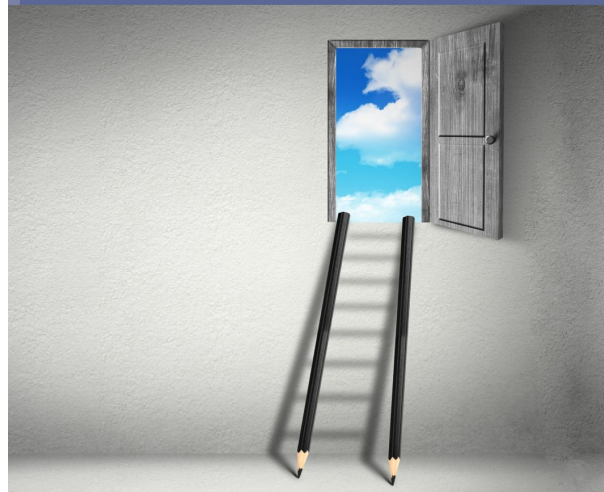
COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE

Scaricalo nella traduzione in italiano [PDF](#)

QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA

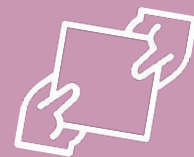


Volume 1

Contesto, concetti e modello



DEASCUOLA



Il contesto internazionale



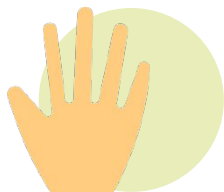
Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (Unesco) impegnata nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale



DEASCUOLA



Il contesto internazionale

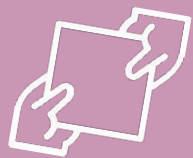


Consiglio dell'Unione Europea - Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22/05/2018)

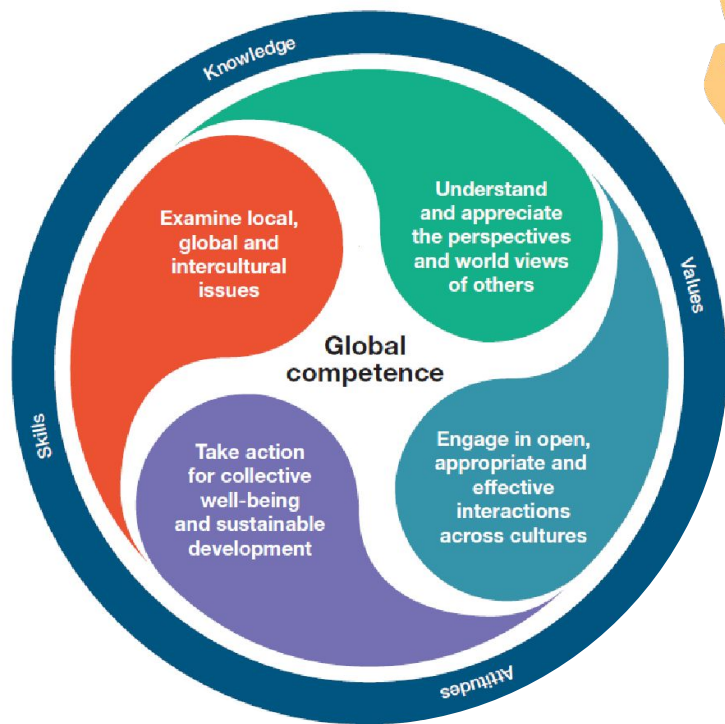
RACCOMANDAZIONE 2006	RACCOMANDAZIONE 2018
• Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale	• Competenza alfabetica funzionale • Competenza multilinguistica • Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria • Competenza digitale • Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare • Competenza in materia di cittadinanza • Competenza imprenditoriale • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



DEASCUOLA



Il contesto internazionale



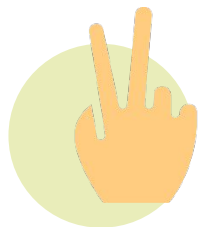
Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) impegnata nella definizione delle **Competenze Globali per un Mondo Inclusivo** e nella preparazione delle prove PISA 2018 ([link](#))



DEASCUOLA



Il contesto internazionale



Nel 2021 il Consiglio d'Europa ha pubblicato il documento di sintesi sul quadro di riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia.

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE



Consulta qui il [PDF](#)



DEASCUOLA



Il contesto internazionale

UNESCO – LEARNING TO BECOME



UNESCO Building peace in the minds of men and women

Futures of Education

About ▾

International Commission ▾

Get involved ▾

News & Events

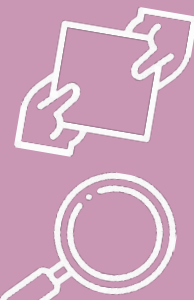
Know

Futures of Education

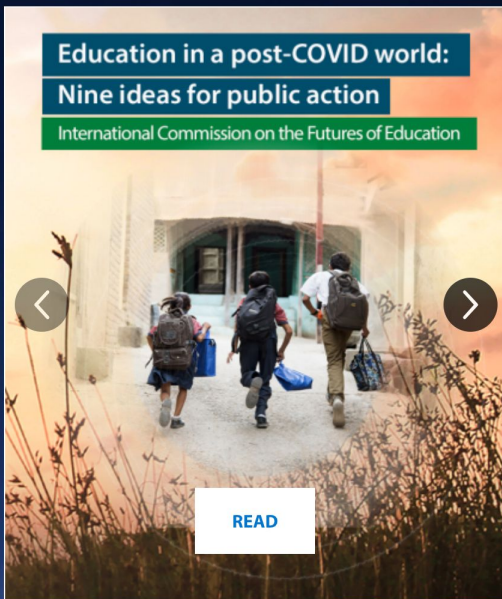
LEARNING TO BECOME

A global initiative to reimagine how knowledge and learning can shape the future of humanity and the planet.

[//en.unesco.org/futuresofeducation/#survey-carousel](https://en.unesco.org/futuresofeducation/#survey-carousel)



Education in a post-COVID world:
Nine ideas for public action
International Commission on the Futures of Education



READ

Il contesto internazionale

UNESCO – LEARNING TO BECOME

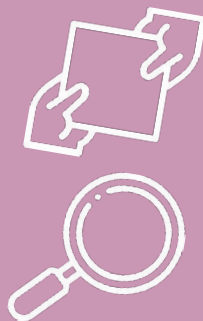
L'iniziativa mira a **ripensare l'educazione e a dare forma al futuro.**

L'iniziativa sta catalizzando un dibattito globale su come la conoscenza, l'educazione e l'apprendimento devono essere ripensati **in un mondo di crescente complessità, incertezza e precarietà.**

Timeline



Thinking together so we can act together to make the futures we want.

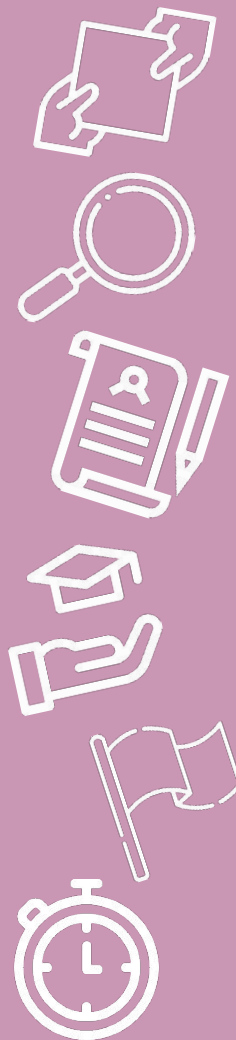


2

La legge 92/2019 in sintesi



DEASCUOLA



La legge 92/2019 in sintesi

- **FINALITA'**: *formare cittadini responsabili e attivi* - promuovere la *partecipazione piena e consapevole* alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- **33 ore annue** nell'ambito del monte ore obbligatorio (art. 2 c. 3)
- **insegnamento trasversale** (art. 2 c. 4)
- Figura del **docente coordinatore** (art. 2 c. 5)
- docenti in **contitolarità** sulla base del curriculum (art. 2 c. 4)
- insegnamento oggetto delle **valutazioni periodiche e finali** (art. 2 c. 6)
- docente **coordinatore propone «voto»** sentiti colleghi (art. 2 c. 6)



DEASCUOLA



La legge 92/2019 in sintesi

- **CENTRALITA' DELLA COSTITUZIONE**: la conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire (art. 4)
- Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale ... e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la **collaborazione con le famiglie**, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.... (art. 7)
- ...esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di **reti** anche di durata pluriennale **con altri soggetti istituzionali**, con il **mondo del volontariato** e del **Terzo settore** (art. 8)
- **comuni ... iniziative in collaborazione con le scuole**, ... conoscenza del funzionamento delle amministrazioni (art. 8)



DEASCUOLA



La legge 92/2019 in sintesi: i temi di ed. civica

8 tematiche di riferimento:

1. **Costituzione**, istituzioni stato italiano, unione europea organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile
3. Educazione alla **cittadinanza digitale** (art. 5)
4. Elementi fondamentali di **diritto** (del lavoro)
5. **Educazione ambientale**, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla **legalità** e al contrasto delle mafie;
7. Rispetto e alla **valorizzazione** del **patrimonio culturale** e dei **beni pubblici comuni**;
8. Formazione di base in materia di **protezione civile**.



DEASCUOLA



La legge 92/2019 in sintesi: cittadinanza digitale

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la **credibilità e l'affidabilità** delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) **interagire attraverso varie tecnologie digitali** e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) **informarsi e partecipare** al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) **conoscere le norme comportamentali** da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.



La legge 92/2019 in sintesi: cittadinanza digitale

- e) **creare e gestire l'identità digitale**, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) **conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza** applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di **evitare**, usando tecnologie digitali, **rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico**; essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al **cyberbullismo**.



DEASCUOLA

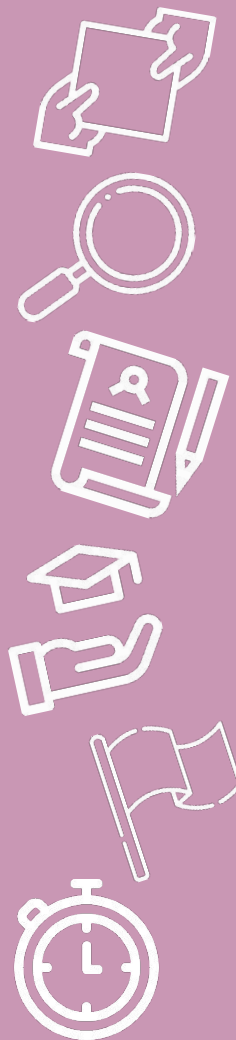


3

Costruire il curriculum di educazione civica



DEASCUOLA



Partire dal senso complessivo dell'educazione civica

Finalità dell'educazione civica

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

(Art. comma 1)



DEASCUOLA



Selezionare e attribuire senso

Nella **legge 92/2019** troviamo:

- 8 Tematiche di riferimento
- 25 Educazioni e studi



DEASCUOLA



Selezionare: elementi fondamentali

1

Costituzione italiana

2

Dichiarazione universale diritti umani

3

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



DEASCUOLA



La dimensione trasversale e di processo

1

Cittadinanza digitale

Lavoro critico sul digitale e non solo capacita utilizzo di device

- a. competenze digitali/informazioni/cultura
- b. pensiero critico e comunicazione
- c. problem-solving e sicurezza
- d. intelligenza artificiale, algoritmi e big data



DEASCUOLA



Definire la dimensione didattica



DIDATTICA PER COMPETENZE
E *GLOBAL COMPETENCE*



DEASCUOLA



Definire la dimensione didattica



Definire la dimensione didattica

«La capacità di analizzare questioni locali, globali e interculturali, di comprendere e apprezzare le prospettive e i punti di vista degli altri, di interagire in modo aperto, appropriato ed efficace con persone provenienti da altre culture e di agire per il bene comune e lo sviluppo sostenibile».



DEASCUOLA



Approcci incentrati sul processo / sul contenuto

Metodi e approcci orientati al processo

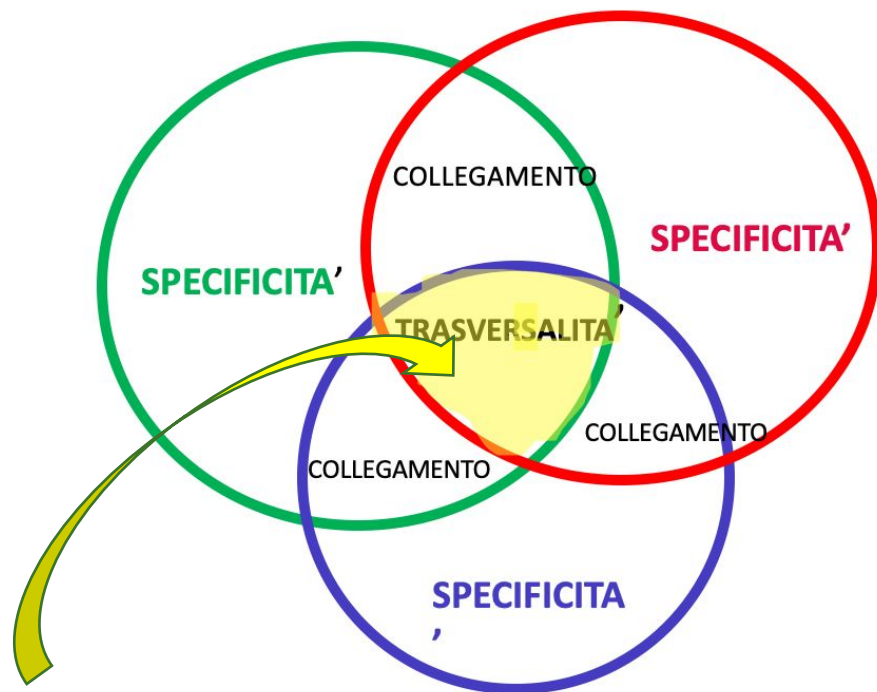
1. *modellare atteggiamenti e comportamenti democratici;*
2. *attuazione di processi democratici in classe*
3. *Cooperative learning*
4. *project-based learning (PBL)*
5. *apprendimento basato sul Service Learning*

Metodi e approcci basati sui contenuti

- A. *utilizzo del curriculum esistente - all'interno delle aree tematiche*
- B. *insegnamento in gruppo e approcci curriculari integrati*
- C. *affrontare il "curriculum implicito e nascosto".*



La snodo della trasversalità



Competenze civiche

Trasversalità

- tema/problema
- competenze chiave

Specificità

- tratti caratterizzanti della la singola disciplina

Collegamento

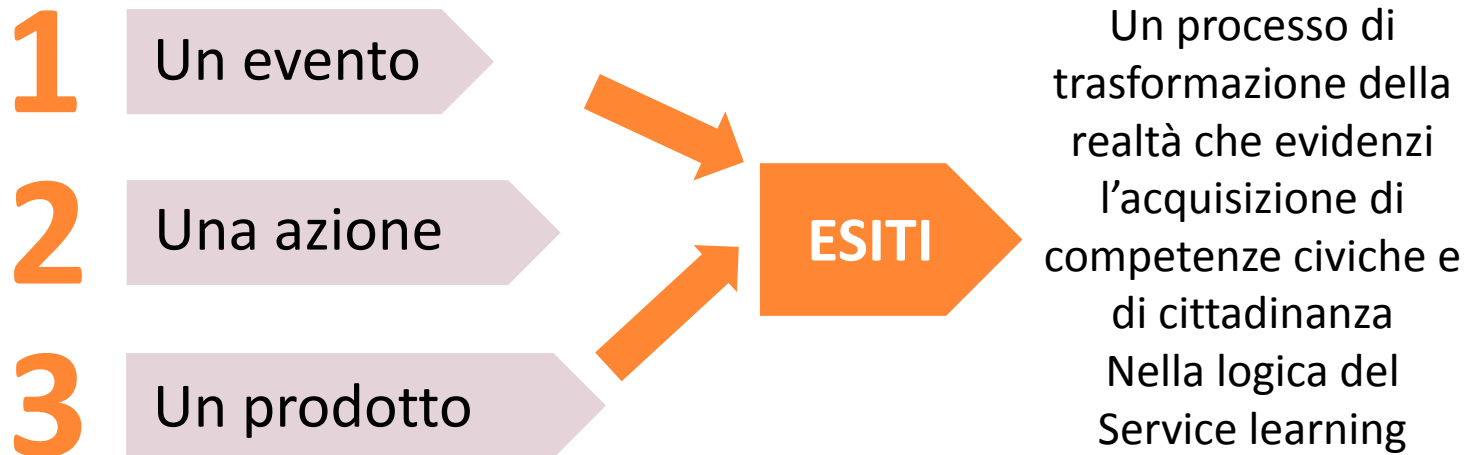
- tratti comuni ad alcune discipline



DEASCUOLA



L'ed. Civica chiede un curriculum trasformativo



**Interagendo con la comunità
ed il territorio di riferimento / comune – e.L.**



DEASCUOLA



Principi per pianificazione (e controllo) del curriculum

PERTINENZA

il curriculum di tutte le discipline o aree di studio deve contribuire allo sviluppo dell'ed. civica, integrata in vari cluster con le competenze specifiche della materia.

COERENZA

Coerenza e trasparenza: i cluster di competenze selezionate sono collegati in modo coerente e trasparente agli obiettivi generali del curriculum. E' cruciale sia la **coerenza verticale** (nel tempo) che quella **orizzontale** (attraverso le discipline)



DEASCUOLA



Principi per pianificazione (e controllo) del curriculum

EVITARE IL SOVRACCARICO

Non si tratta di aggiungere altro al curriculum, ma di includere l'ed civica nel disegno, considerando ciò che è realistico per il tempo assegnato.

PROGRESSIONE

Prevedere un **curriculum a spirale**, dove alcune competenze vengono rivisitate e altre aggiunte gradualmente.



DEASCUOLA



Principi per pianificazione (e controllo) del curriculum

LINGUAGGIO E DIMENSIONE DIALOGICA

Sono necessari

- l'uso di un **vocabolario preciso** relativo all'ed civica
- e **processi partecipativi di progettazione del curriculum..**

CONTESTUALIZ- ZAZIONE

Le competenze civiche devono essere interpretate in riferimento alle **situazioni locali, territoriali nazionali, culturali** e istituzionali in cui un curriculum viene insegnato.



DEASCUOLA



Principi per pianificazione (e controllo) del curriculum

AMBIENTI SICURI

Affrontare gli aspetti sensibili e controversi relativi a temi connessi alle competenze civiche deve includere la pianificazione del curriculum per un **ambiente sicuro per la discussione e il dibattito.**



DEASCUOLA



4

Verso un modello organizzativo: le domande chiave



DEASCUOLA



Chi insegna educazione civica?

CRITERI

Tipologia di scuola

- Infanzia (non obbligatorio)
- Primaria
- Secondaria di I Grado
- Secondaria di II grado

Tipologia di docenti

- Docenti disciplinari?
- Docenti «fissi» per un quadrimestre/anno/periodo?
- Docenti scelti per competenze/conoscenze?
- Docenti + esperti esterni?



DEASCUOLA



Quali i tempi dell'educazione civica?

CRITERI

DISTRIBUZIONE ORARIA

Inserita nell'orario

(un'ora settimanale

Due ore ogni due settimane)

DISTRIBUZIONE ORARIA

Seminariale?

DISTRIBUZIONE ORARIA

Mista?



DEASCUOLA



Dove si insegna educazione civica?

CRITERI

Classe

Scuola / laboratori

Esperienze su territorio
Con enti locali, terzo settore, associazioni,...



DEASCUOLA



Come si organizza l'interazione con l'esterno?

CRITERI

Chiamata

Convenzioni

Patti territoriali

Chi progetta?

Progetto chiavi in mano
a cura dell'**esterno**?

Progetto chiavi in mano
a cura della **scuola**?

Co-progettazione
scuola – enti esterni?



DEASCUOLA



Come identificare i docenti?

CRITERI

Il dirigente scolastico nomina tutti i docenti impegnati in quella classe su ed. civica

Il dirigente nomina solo il Coordinatore



DEASCUOLA



Chi valuta e come?

CRITERI

La valutazione per competenze spetta a tutti i docenti che insegnano ed. civica sulla classe

Il coordinatore esprime la valutazione in sede di scrutinio

Necessità di definire strumenti condivisi



DEASCUOLA



PROGETTARE UDA NELLA
PROSPETTIVA DI UN CURRICOLO DI
EDUCAZIONE CIVICA

Mario Castoldi

Costituzione
ed educazione
alla legalità

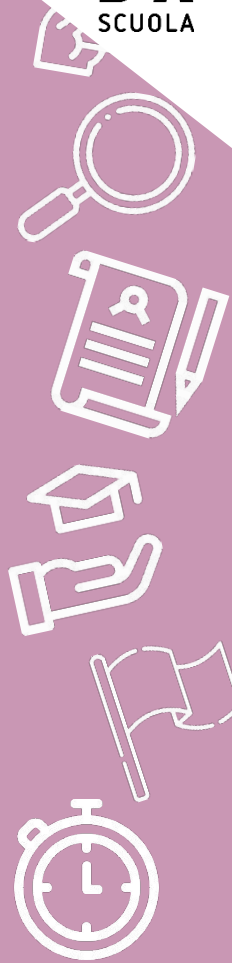
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Dall'educazione civica alla competenza in materia di cittadinanza

2

Progettare UdA interdisciplinari

3

Nuclei concettuali dell'educazione civica: quadri di riferimento



DEASCUOLA



1

Dall'educazione civica alla competenza in materia di cittadinanza



DEASCUOLA



Educazione alla cittadinanza: da un elenco di contenuti...

[...] sono definite **linee guida** per l'insegnamento dell'educazione civica [...] assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano**, dell'**Unione europea** e degli **organismi internazionali**; storia della **bandiera** e dell'**inno nazionale**;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla **cittadinanza digitale**, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) **elementi fondamentali di diritto**, con particolare riguardo al **diritto del lavoro**;
- e) **educazione ambientale**, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) **educazione alla legalità** e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al **rispetto** e alla **valorizzazione del patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di **protezione civile**.



DEASCUOLA



Educazione alla cittadinanza: da un elenco di contenuti...

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'**educazione stradale**, l'**educazione alla salute** e al benessere, l'**educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva**. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

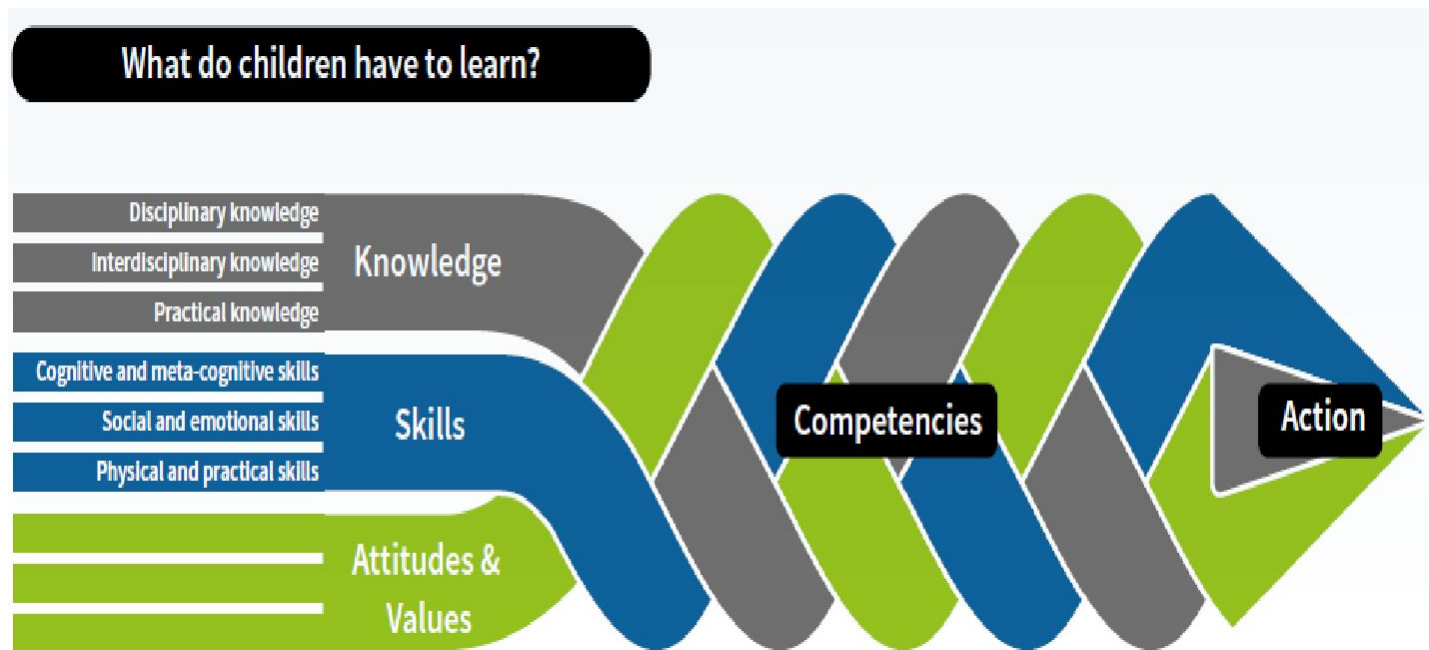
Legge 20 agosto 2019 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» – art. 3



DEASCUOLA



...allo sviluppo di competenze nella cittadinanza attiva



OECD EDUCATION 2030 FRAMEWORK



DEASCUOLA



Il progetto DESECO

QUADRO COMPETENZE CHIAVE

AGIRE IN MODO AUTONOMO	SERVIRSI DI STRUMENTI IN MANIERA INTERATTIVA	FUNZIONARE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI
Difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni	Utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva	Stabilire buone relazioni con gli altri
Definire e realizzare programmi di vita e progetti personali	Utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva	Cooperare in rapporto ad un fine comune
Agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio	Utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva	Gestire e risolvere conflitti



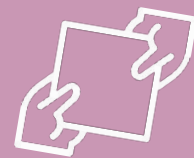
Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Raccomandazione del Parlamento e Consiglio Europeo (23 maggio 2018)

«le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti»

«le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva»

- **Competenza alfabetica funzionale**
- **Competenza multilinguistica**
- **Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria**
- **Competenza digitale**
- **Competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare**
- **Competenze in materia di cittadinanza**
- **Competenza imprenditoriale**
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Competenze in materia di cittadinanza:

«si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità».



DEASCUOLA



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

*La **competenza in materia di cittadinanza** si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.*



DEASCUOLA



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di **impegnarsi efficacemente con gli altri** per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la **capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi**, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di **partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità**, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di **accedere ai mezzi di comunicazione** sia tradizionali sia nuovi, di **interpretarli criticamente** e di **interagire con essi**, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il **rispetto dei diritti umani**, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la **disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico** a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il **sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale**. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.



DEASCUOLA



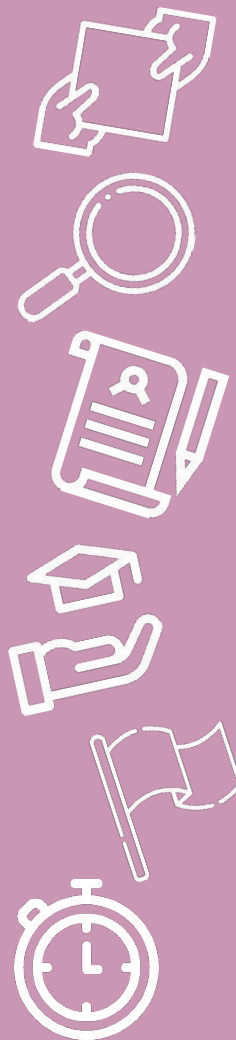
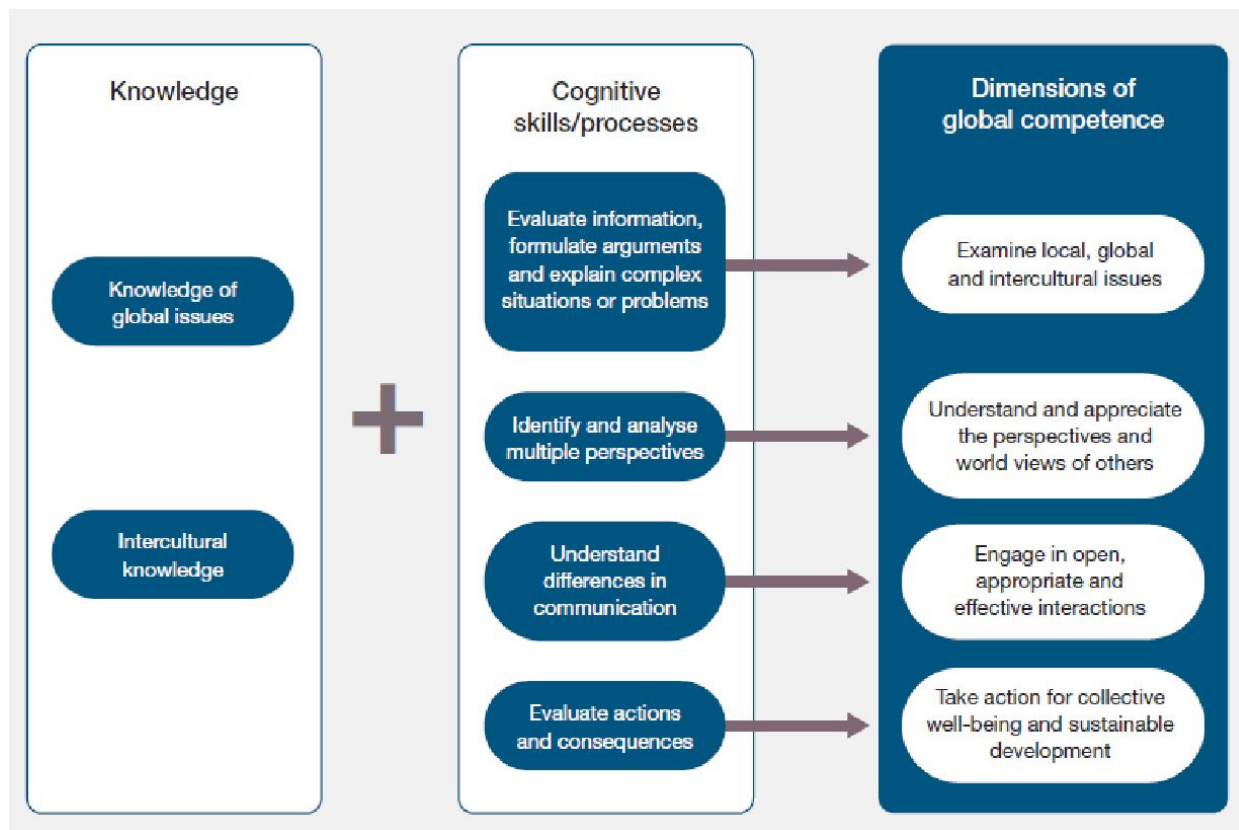
The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)



DEASCUOLA



The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)



The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)

PROCESSI	SOTTO-PROCESSI
Valutare l'informazione, formulare argomenti e spiegare situazioni o problemi complessi	Selezionare le fonti Apprezzare affidabilità e rilevanza delle fonti Impiegare le fonti per sostenere il proprio ragionamento Descrivere e spiegare situazioni o problemi complessi
Identificare e analizzare molteplici prospettive e visioni del mondo	Riconoscere prospettive e visioni del mondo Identificare analogie e somiglianze nel genere umano
Comprendere le differenze nella comunicazione	Comprendere il contesto comunicativo Dialogare in modo rispettoso
Valutare le azioni e le loro conseguenze	Considerare i diversi modi con cui compiere azioni individuali e sociali Accertare le conseguenze e le implicazioni delle azioni

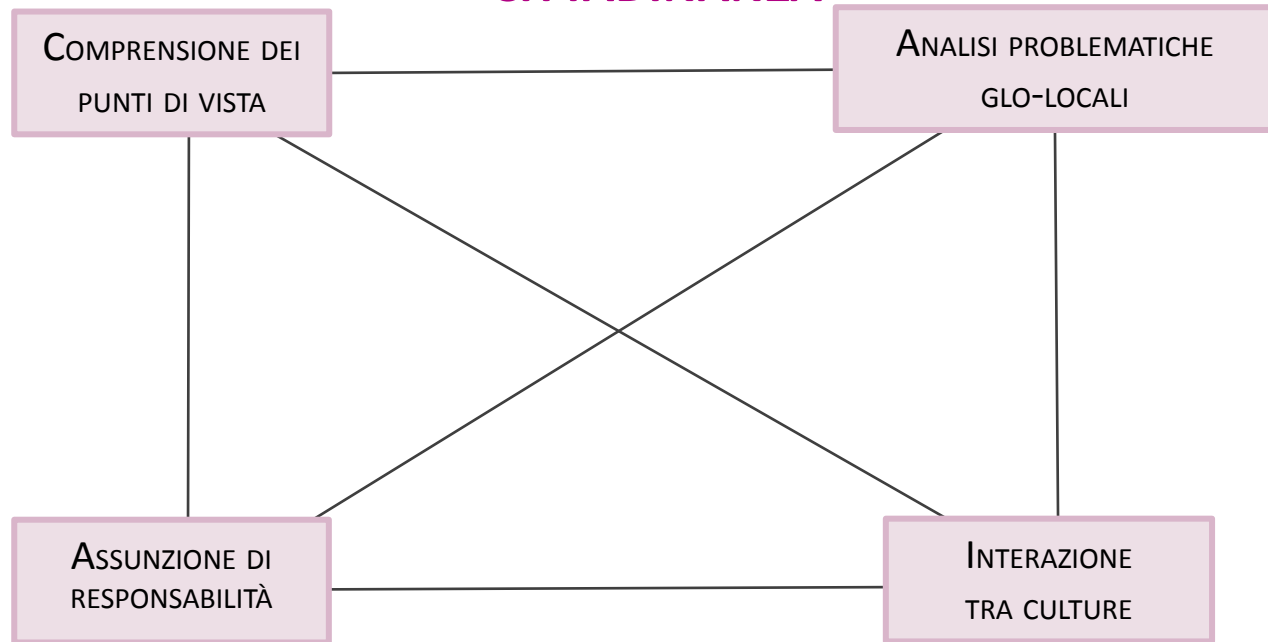


DEASCUOLA



Dal framework alla rubrica di competenza

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

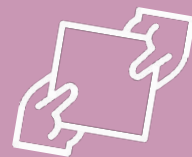


DEASCUOLA



Dal framework alla rubrica di competenza

DIMENSIONI	FINE INFANZIA	FINE V PRIMARIA	FINE SECONDARIA I GRADO	FINE SCUOLA SUPERIORE
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ	Assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, dell'ambiente	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile pacifica e solidale	Assume le responsabilità proprie e la funzione di guida all'interno del gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi.
COMPRENSIONE DEI PUNTI DI VISTA	Tiene conto del punto di vista dell'altro	Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui. E' disponibile alla relazione	Confronta e relativizza le proprie posizioni in vista di obiettivi condivisi. E' disponibile alla relazione e alla cooperazione mettendo al centro l'interesse del gruppo e non il proprio.	Interagisce nel gruppo facendosi promotore di un punto di vista nuovo ed originale, in grado di mediare rispetto a quello altrui anche in situazioni complesse.
INTERAZIONE TRA CULTURE	Riconosce e rispetta le differenze culturali	Riconosce, rispetta le differenze culturali e ne coglie il valore	Riconosce, rispetta le differenze culturali e ne coglie il valore. Analizza e decostruisce stereotipi e pregiudizi personali e culturali.	Consapevole della propria identità culturale, interagisce con le altre anche in contesti inediti, in maniera autonoma e critica.
ANALISI DI PROBLEMATICHE GLO-LOCALI	E' sensibile alle problematiche ambientali.	Riconosce la necessità di assumere comportamenti atti a tutelare l'ambiente e la salute.	Riconosce e contestualizza problematiche locali e globali.	Promuove con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione di problematiche globali e locali, cogliendo in un contesto inedito i mutamenti in atto.

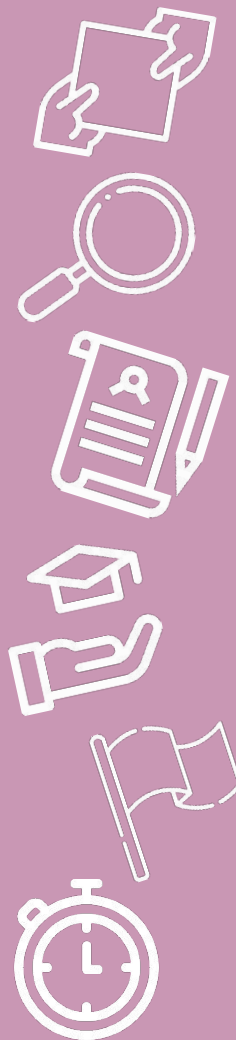


2

Progettare Unità di Apprendimento interdisciplinari



DEASCUOLA



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

**APPROCCIO INTEGRATO E COLLEGIALE
ALLA GESTIONE DELL'AZIONE FORMATIVA**



DEASCUOLA



Oltre la DAD: innovare la didattica

LA SCUOLA IN PRESENZA

Lavoro in aula

Lavoro a casa

Libro di testo

LA SCUOLA A DISTANZA

Modalità sincrona

Modalità asincrona

Libro di testo + risorse digitali

LA SCUOLA «BLENDED»

Spazi di apprendimento sociale

Lavoro collettivo

Gruppo di lavoro

Spazi di

apprendimento
individuale

Presenza

Distanza

Presenza

Distanza

Libro di
testo

Risorse
digitali

Libro di testo + risorse digitali



Non rimuovere la DaD,
ma integrarla con la presenza



DEASCUOLA



Oltre la DAD: innovare la didattica

APPRENDIMENT
O INDIVIDUALE

APPRENDIMENT
O DI GRUPPO

APPRENDIMENT
O COLLETTIVO

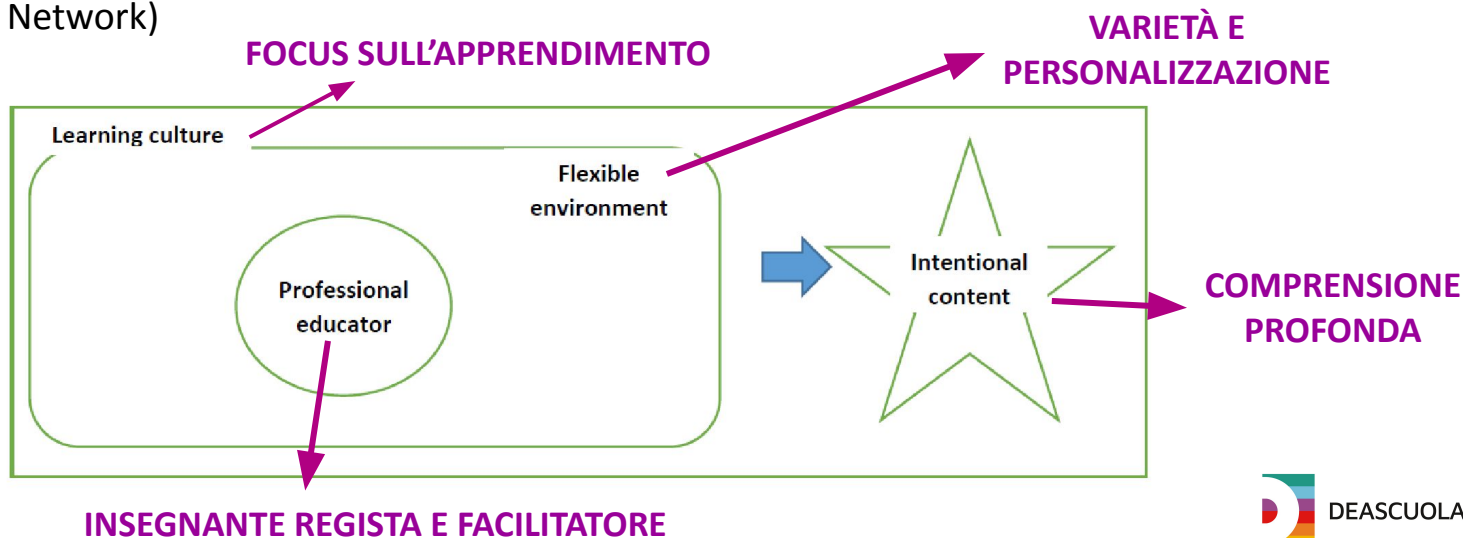
APPRENDIMENTO
CONNETTIVO

APPRENDERE = RI-COSTRUIRE IL SAPERE



Oltre la DAD: innovare la didattica

L'**apprendimento capovolto** è un approccio pedagogico in cui l'acquisizione di contenuti di sapere si sposta dallo spazio dell'apprendimento sociale allo spazio dell'apprendimento individuale, in modo tale da trasformare lo spazio di apprendimento sociale in un ambiente di apprendimento dinamico, interattivo dove l'insegnante guida gli studenti mentre essi applicano le conoscenze e si impegnano creativamente nelle discipline di insegnamento" (Flipped Learning Network)



DEASCUOLA

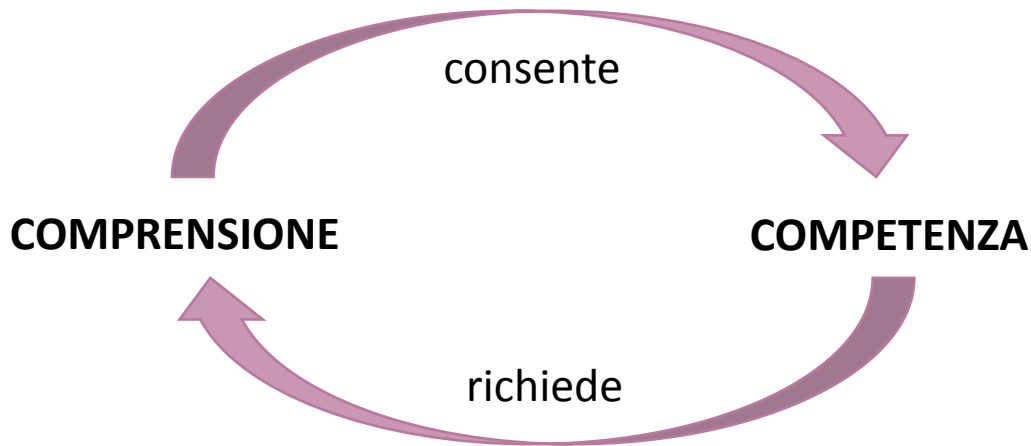


Progettazione a ritroso: principi chiave

**COMPRENSIONE
PROFONDA**

=

Capacità di comprendere il senso e trasferire
i propri apprendimenti nei contesti di vita



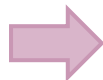
DEASCUOLA



Progettazione a ritroso: principi chiave

Si sposta il **baricentro della progettazione**

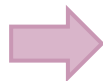
Dalla centralità dei
contenuti di sapere



Alla centralità delle
competenze

Si estende lo sguardo sull'**apprendimento**

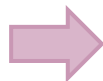
Dagli **obiettivi**
a breve termine



Ai **traguardi
formativi**

a lungo termine

Dalle **risposte**



Alle **domande**

*«Se il libro di testo contiene le risposte
allora quali sono le domande che hanno condotto a tali risposte?»*



DEASCUOLA



Progettazione a ritroso: fasi operative



Progettazione a ritroso: procedura di elaborazione

- Scegliere il traguardo di competenza focus
- Precisare la situazione problema
- Abbozzare l'idea progettuale
- Elaborare la rubrica valutativa sulla competenza focus
- Articolare le diverse fasi del percorso (attività, tempi, metodologie, aggancio con la competenza focus)
- Precisare le modalità valutative da impiegare nel percorso (in chiave formativa)



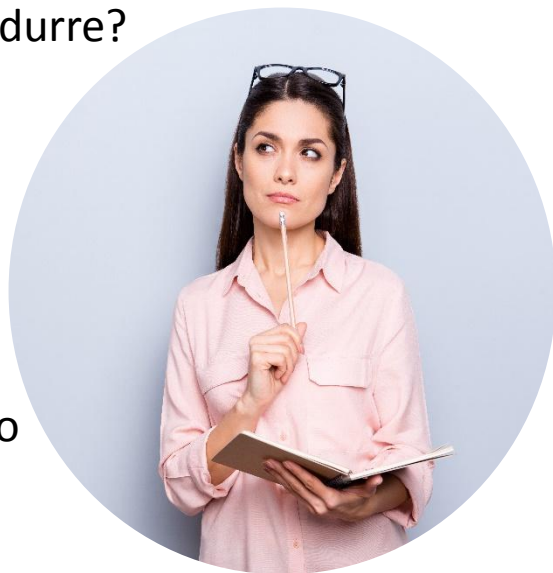
Precisare la situazione problema

Chi deve
produrre?

Che cosa?

Per quale
scopo?

In base a quali
criteri sarà valutato
il lavoro?



Quali vincoli occorre
rispettare?

All'interno di quale
contesto di senso?

A chi è rivolto?

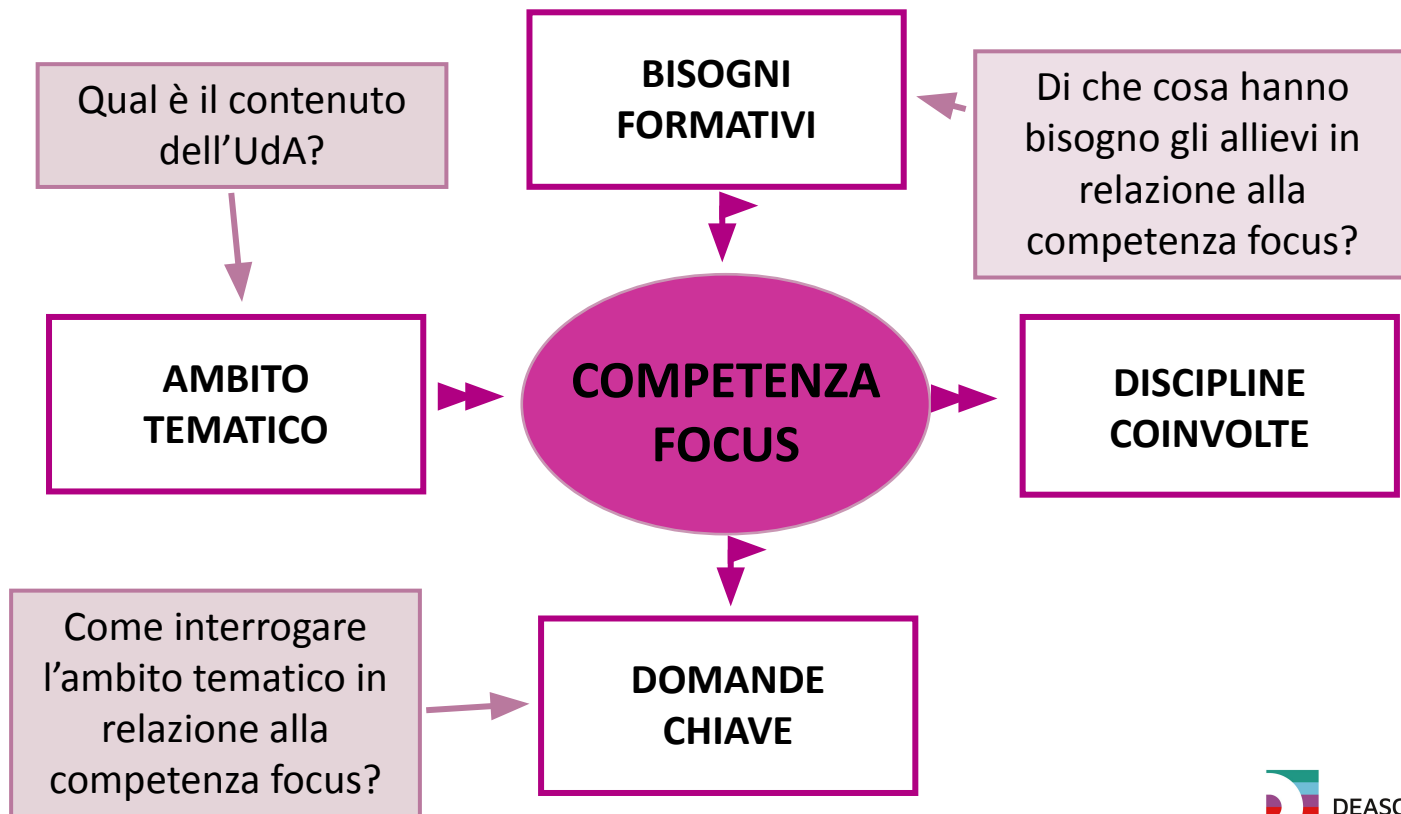
Quali risorse a
disposizione?



DEASCUOLA



Abbozzare l'idea progettuale



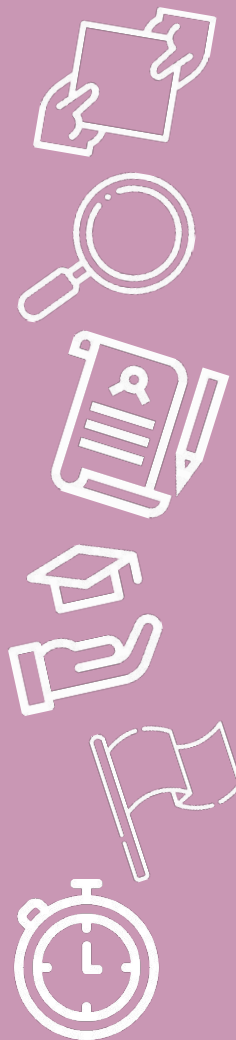
DEASCUOLA



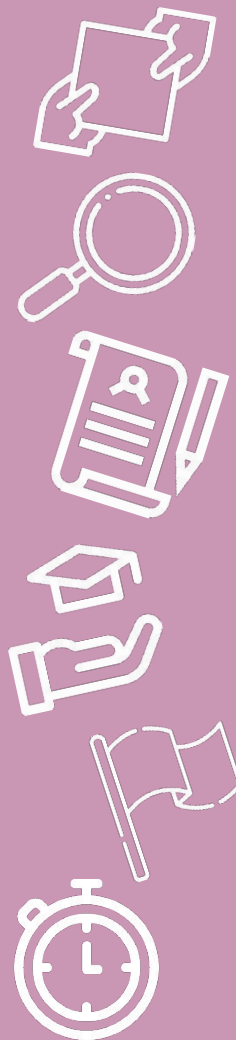
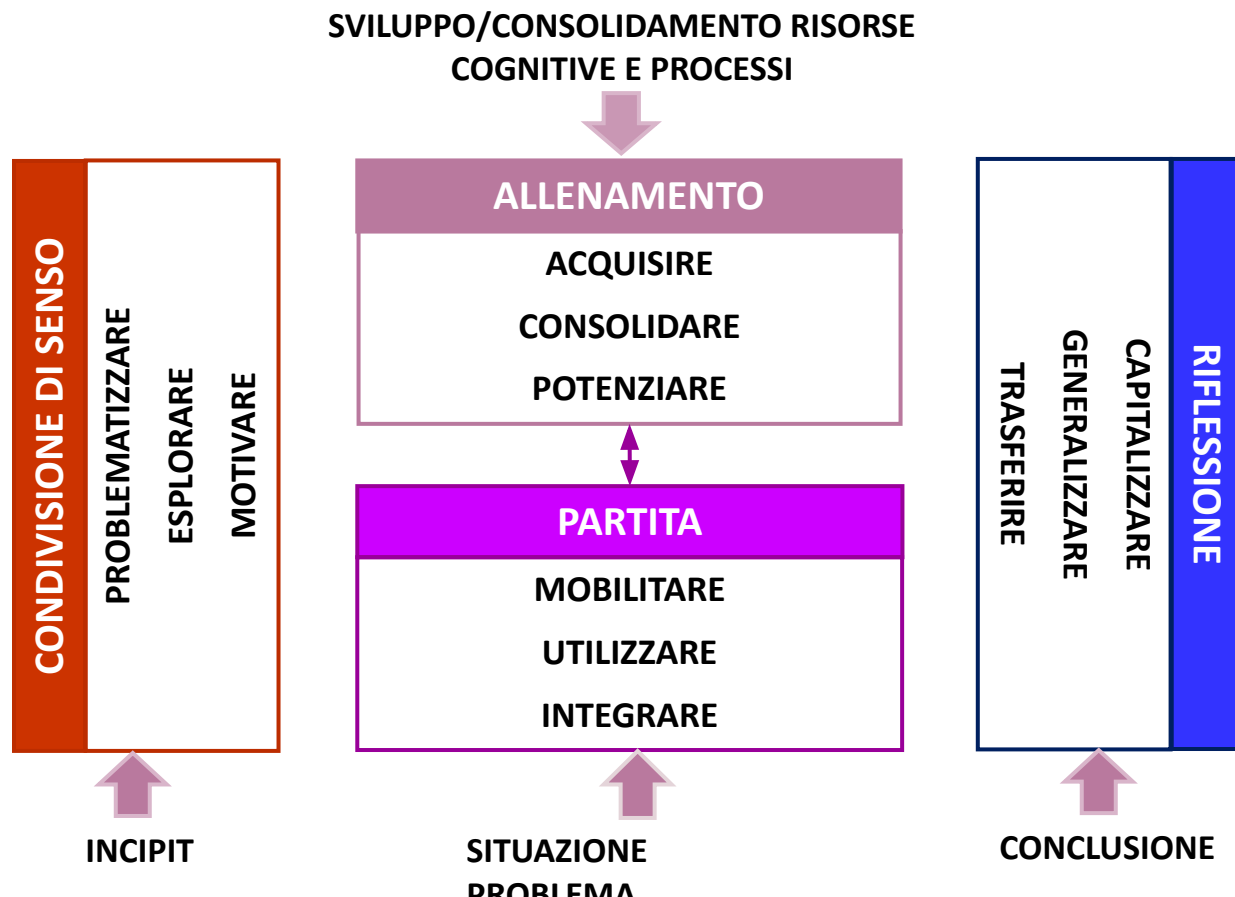
Elaborare la rubrica valutativa



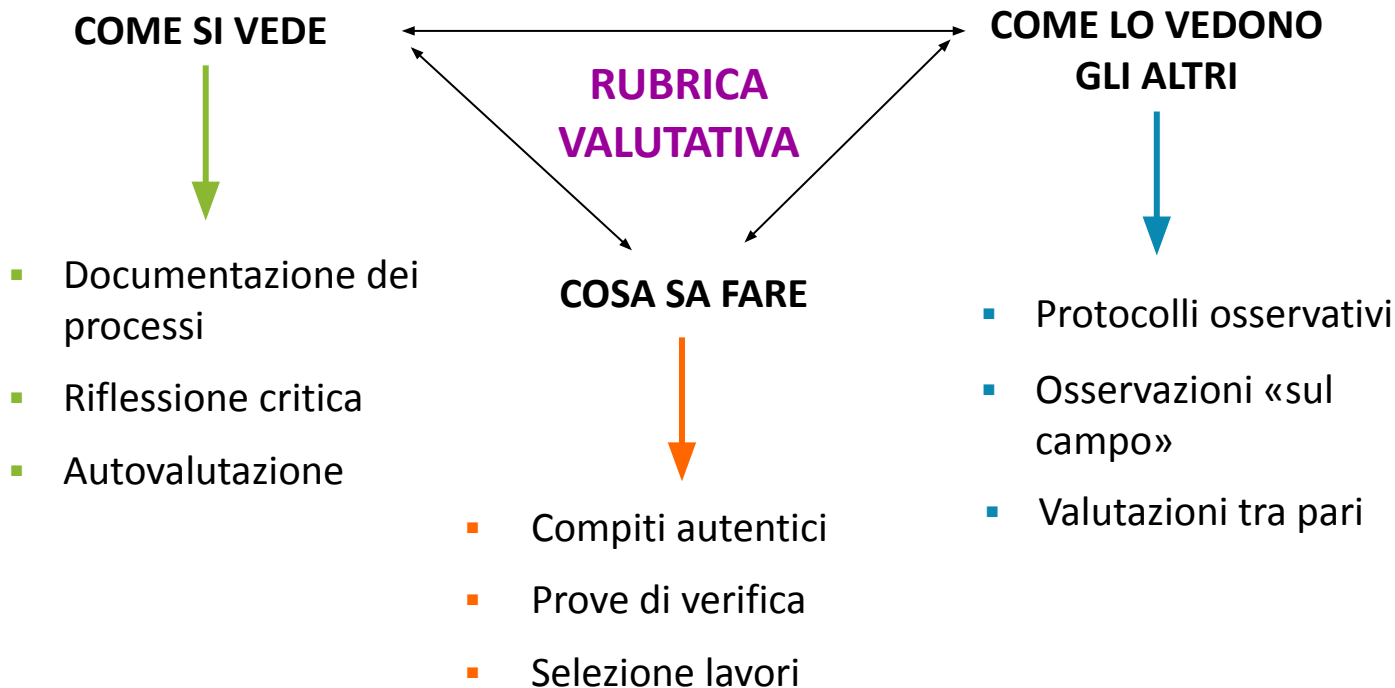
DEASCUOLA



Articolare il percorso didattico



Precisare le modalità valutative



DEASCUOLA



Progettazione a ritroso: tratti qualificanti

- ✓ Mettere al centro del progetto il traguardo di competenza
- ✓ Assumere la situazione problema come cornice di senso e come prodotto del percorso progettuale
- ✓ Mettere a tema i processi nel lavoro formativo
- ✓ Utilizzare la valutazione come risorsa per l'apprendimento



DEASCUOLA

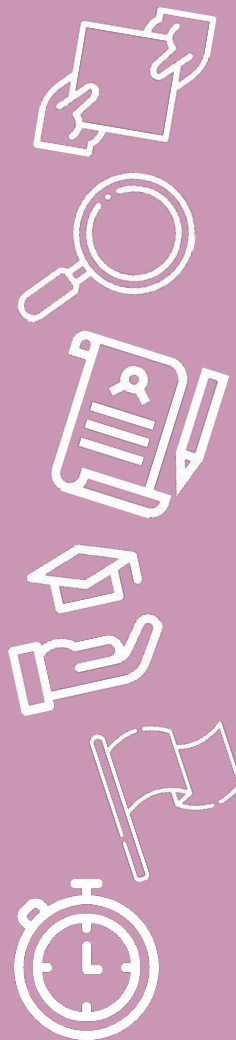


3

Nuclei concettuali dell'educazione civica: quadri di riferimento



DEASCUOLA



Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee Guida si sviluppano intorno a **3 nuclei concettuali** che costituiscono i pilastri della legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

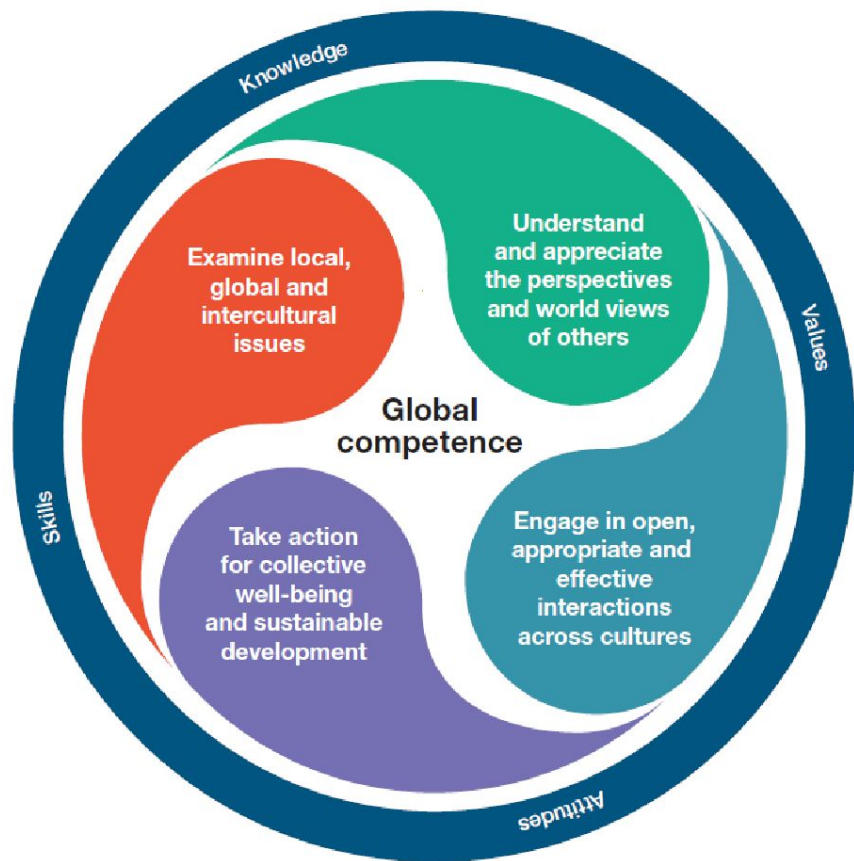
- I. **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- II. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- III. **Cittadinanza digitale**



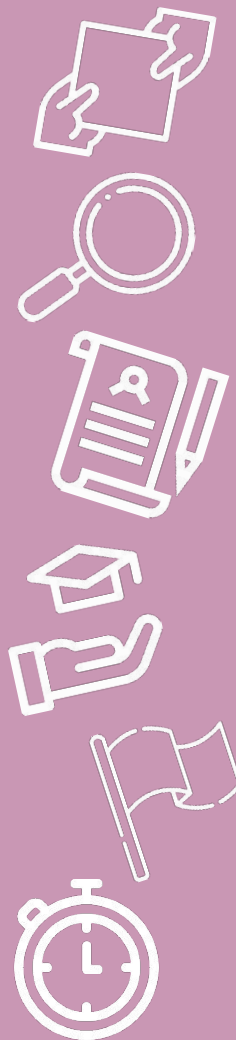
DEASCUOLA



Competenze in materia di cittadinanza: OECD-GLOBAL COMPETENCE



DEASCUOLA



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

AMBITI DI CONTENUTO

SOCIETÀ E SISTEMI CIVICI	▪ Cittadini ▪ Istituzioni statali ▪ Istituzioni civili
PRINCIPI CIVICI	▪ Equità ▪ Libertà ▪ Senso di comunità ▪ Ruolo della legge
PARTECIPAZIONE CIVICA	▪ Processi decisionali ▪ Processi comunicativi ▪ Partecipazione della comunità
IDENTITÀ CIVICHE	▪ Immagine di sé nella realtà sociale ▪ Connessione tra le diverse identità sociali

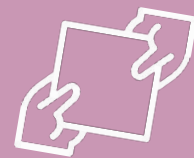


DEASCUOLA



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

AREE COGNITIVE	CONOSCENZA	▪ Definire ▪ Descrivere ▪ Illustrare con esempi
	RAGIONAMENTO E APPLICAZIONE	▪ Interpretare l'informazione ▪ Collegare ▪ Giustificare ▪ Integrare ▪ Generalizzare ▪ Valutare ▪ Suggerire soluzioni ▪ Predire
AREE COMPORTAMENTALI AFFETTIVE	ATTEGGIAMENTO	▪ vs la società e i sistemi civili ▪ vs i principi civili ▪ vs la partecipazione civica ▪ vs le identità civiche
	IMPEGNO	▪ Disposizioni ▪ Intenzioni comportamentali ▪ Partecipazione civica



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

		AMBITI DI CONTENUTO			
		SOCIETÀ E SISTEMI CIVICI	PRINCIPI CIVICI	PARTECI-P AZIONE CIVICA	IDENTITÀ CIVICHE
AREE COGNITIVE	CONOSCENZA				
	RAGIONAMENTO E APPLICAZIONE				
AREE AFFETTIVE	ATTEGGIAMENTO				
	IMPEGNO				



DEASCUOLA



Framework sviluppo sostenibile: AGENDA 2030 (ONU 25/9/15)



**SUSTAINABLE
DEVELOPMENT GOALS**
17 GOALS TO TRANSFORM OUR WORLD



DEASCUOLA



Framework sviluppo sostenibile: AGENDA 2030 (ONU 25/9/15)

DIRITTI DELLA PERSONA

- sconfiggere la povertà: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque
- sconfiggere la fame: porre fine alla fame, garantire la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- buona salute: garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età
- istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità
- parità di genere: raggiungere la parità di genere attraverso l'emancipazione delle donne e delle ragazze
- acqua pulita e servizi igienico-sanitari: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienico-sanitari

RISPETTO DELL' AMBIENTE

- energia rinnovabile e accessibile: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti
- utilizzo responsabile delle risorse: garantire modelli di consumo e produzione sostenibili
- lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze
- utilizzo sostenibile del mare: conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
- utilizzo sostenibile della terra: proteggere, ristabilire e promuovere l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità



DEASCUOLA



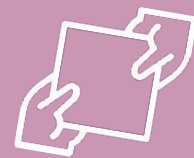
Framework sviluppo sostenibile: AGENDA 2030 (ONU 25/9/15)

COESIONE SOCIALE

- buona occupazione e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- innovazione e infrastrutture: costruire infrastrutture solide, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l'innovazione
- ridurre le disuguaglianze: ridurre le disuguaglianze all'interno e tra i paesi
- città e comunità sostenibili: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi
- pace e giustizia: promuovere lo sviluppo sostenibile; rafforzare gli strumenti di attuazione e rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile
- rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile



DEASCUOLA



Framework cittadinanza digitale: JRC DIGCOMP 2.1

AMBITI

SICUREZZA

ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI

RISOLVERE PROBLEMI



DEASCUOLA



Framework cittadinanza digitale: JRC DIGCOMP 2.1

COMPETENZE

Area delle competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e i contenuti digitali
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

Area delle competenze 2: Comunicazione e collaborazione

- 2.1 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali
- 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5 Netiquette
- 2.6 Gestire l'identità digitale

Area delle competenze 3: Creazione di contenuti digitali

- 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3 Copyright e licenze
- 3.4 Programmazione

Area delle competenze 4: Sicurezza

- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 4.4 Protecting the environment

Area delle competenze 5: Risolvere problemi

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare i divari di competenze digitali



DEASCUOLA



Livelli in DigComp 1.0	Livelli in DigComp 2.1	Complessità dei compiti	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Ricordo
	2	Compiti semplici	Autonomia e guida in caso di necessità	Ricordo
Intermedio	3	Compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti	In autonomia	Comprensione
	4	Compiti e problemi ben definiti e non sistematici	Indipendente e in base alle mie necessità	Comprensione
Avanzato	5	Compiti e problemi diversi	Guida per gli altri	Applicazione
	6	Compiti più opportuni	Capacità di adattarsi agli altri in un contesto complesso	Valutazione
Altamente specializzato	7	Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate	Integrazione per contribuire alla prassi professionale e per guidare gli altri	Creazione
	8	Risoluzione di problemi complessi con molti fattori di interazione	Proposta di nuove idee e processi nell'ambito specifico	Creazione

Framework cittadinanza digitale: JRC DIGCOMP 2.1

LIVELLI



DEASCUOLA



Curricolo educazione civica: quadri di riferimento

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

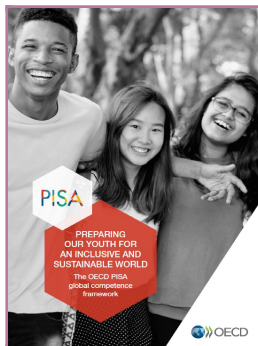
EDUC. ALLA LEGALITÀ

SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo educazione civica: quadri di riferimento



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

OECD PISA –
GLOBAL COMPETENCE (2016)

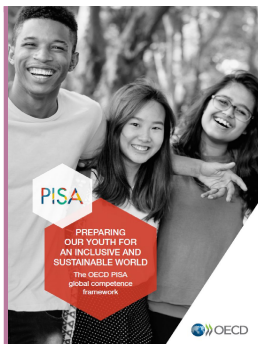
EDUC. ALLA LEGALITÀ

SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo educazione civica: quadri di riferimento



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

OECD PISA –
GLOBAL COMPETENCE (2016)

EDUC. ALLA LEGALITÀ

IEA – INTERNATIONAL
CIVIC AND CITIZENSHIP
EDUCATION (2016)

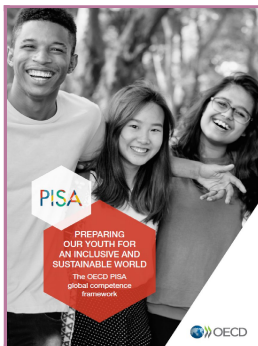


SVILUPPO SOSTENIBILE

CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo educazione civica: quadri di riferimento



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

OECD PISA –
GLOBAL COMPETENCE (2016)

EDUC. ALLA LEGALITÀ

IEA – INTERNATIONAL
CIVIC AND CITIZENSHIP
EDUCATION (2016)



SVILUPPO SOSTENIBILE

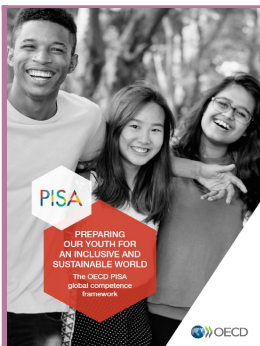
ONU –
AGENDA 2030 (2015)



CITTADINANZA DIGITALE



Curricolo educazione civica: quadri di riferimento



COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

OECD PISA –
GLOBAL COMPETENCE (2016)

EDUC. ALLA LEGALITÀ

IEA – INTERNATIONAL
CIVIC AND CITIZENSHIP
EDUCATION (2016)



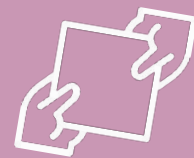
SVILUPPO SOSTENIBILE

ONU –
AGENDA 2030 (2015)



CITTADINANZA DIGITALE

JRC COMMISSIONE EUROPEA
DigComp 2.1 (2017)



COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ: ESEMPI DI UDA PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICULUM

Emanuele Panni

Costituzione
ed educazione
alla legalità

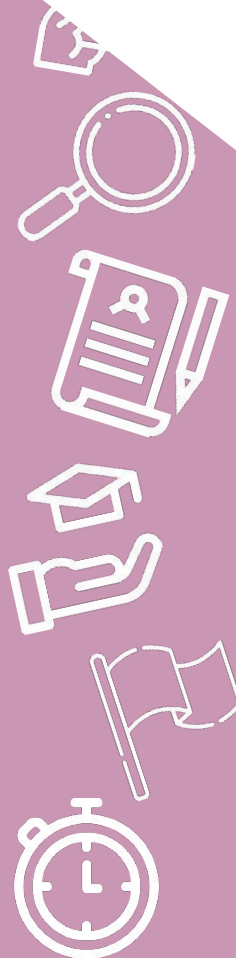
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Cosa significa fare educazione alla Costituzione e alla legalità oggi e il framework IEA ICSS

2

Selezione delle competenze per la costruzione di un curriculum integrato di Educazione Civica

3

Esempi di UDA di Educazione Civica



DEASCUOLA



1

Cosa significa fare educazione alla Costituzione e alla legalità oggi e il framework IEA ICSS

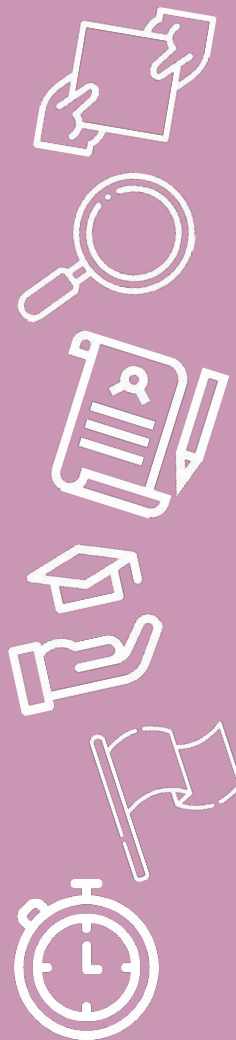


DEASCUOLA



L'Educazione Civica: una nuova sfida

La **legge 20 agosto 2019 n. 92**,
che introduce l'insegnamento
dell'Educazione Civica,
offre una grande occasione per
ripensare e per dare nuova linfa
ad una disciplina che faceva parte
del panorama scolastico
da diversi decenni.



Cosa dicono le linee guida

Linee Guida MI - Decreto 23 giugno 2020

COSTITUZIONE, DIRITTO (nazionale e internazionale), **LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

*La conoscenza, la riflessione sui significati, la **pratica** quotidiana del **dettato costituzionale** rappresentano dunque il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le **leggi** ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i **comportamenti quotidiani** delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della **convivenza** e del **patto sociale** del nostro Paese. Collegati alla Costituzione, sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello **Stato**, delle **Regioni**, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle **Organizzazioni internazionali** e sovranazionali, prime tra tutte l'**Unione Europea** e le Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di **rispetto delle leggi e delle regole comuni** in tutti gli ambienti comuni di **convivenza** (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'**Inno e della Bandiera nazionale**.*



DEASCUOLA



La sfida dell'Educazione Civica

Cogliere la sfida dell'Educazione Civica diventa una necessità di fronte alla:

- complessità della società
- perdita dei punti di riferimento sociali e valoriali.



DEASCUOLA



Un panorama complesso

La complessità dei problemi e delle questioni che emergono nella società attuale e che sembrano delinearci nel futuro impongono con urgenza una **riflessione approfondita sulle nuove frontiere dei diritti costituzionali e della legalità.**



DEASCUOLA



Uno smarrimento valoriale

I valori, a fondamento delle Istituzioni e della convivenza civile, che prima erano patrimonio condiviso e evidente per tutti, oggi sembrano non essere più così scontati:

1. solidarietà
2. partecipazione
3. diritti dei lavoratori
4. libertà e uguaglianza
5. persone e potere
6. chi decide in una società.



DEASCUOLA



Per una cittadinanza consapevole

L'Educazione Civica ha lo scopo di formare nei cittadini una coscienza civile e una consapevolezza dell'essere parte di una comunità.



Dimensione
prescrittiva



Sviluppo di consapevolezza e capacità
critica



DEASCUOLA



Tre dimensioni della consapevolezza

- Cogliere i valori all'interno dell'evoluzione **storica e culturale e sociale** in cui operano
- Fare **esperienza diretta** delle competenze di cittadinanza
- Fornire gli strumenti per **comprendere l'attualità**



La dimensione storico-culturale

Presentare le tematiche costituzionali e di legalità, mostrando la loro evoluzione:

- storica
- culturale
- sociale.

I **diritti**, come le problematiche, emergono da un contesto che è espressione della cultura e dei valori di un popolo o del momento storico.

I diritti non sono assoluti, ma risultato di lotte, evoluzioni e regressioni. In loro vibra l'eco della passione e dei sacrifici o degli errori delle generazioni precedenti alla nostra.



DEASCUOLA



Esperienza diretta



Per evitare una deriva formalistica e prescrittiva dell'Educazione Civica vanno privilegiate tutte quelle **esperienze didattiche** che chiedono agli studenti di mettere in gioco le competenze in un contesto reale (compito autentico).



DEASCUOLA



Comprendere l'attualità

Diventa sempre più indispensabile fornire agli alunni quegli strumenti per leggere un'attualità che cambia sempre più rapidamente e che pone sfide sempre più complesse.

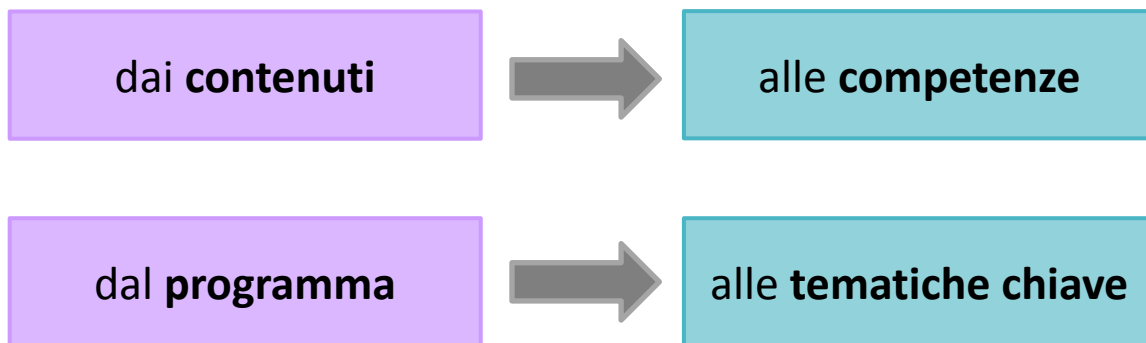


DEASCUOLA



Un cambio di passo

Questa impostazione implica un cambio di passo:



Come orientarsi nella progettazione didattica
a partire da questa nuova ottica?



DEASCUOLA



Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio

Si definiscono **competenze sociali e civiche**:

*«competenze personali, interpersonali e interculturali, che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di **partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa**, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti, ove ciò sia necessario».*



DEASCUOLA



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

Il progetto ICCS 2009, cui collabora per il nostro Paese l'INVALSI, si svolge contemporaneamente in 40 Paesi in tutto il mondo e si pone l'**obiettivo** di:

*«identificare ed esaminare, all'interno di una dimensione comparativa i modi in cui i giovani vengono preparati per svolgere in **modo attivo il proprio ruolo di cittadini** in società democratiche».*



DEASCUOLA



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

AMBITI DI CONTENUTO

SOCIETÀ E SISTEMI CIVICI

- Cittadini
- Istituzioni statali
- Istituzioni civili

PRINCIPI CIVICI

- Equità
- Libertà
- Senso di comunità
- Ruolo della legge

PARTECIPAZIONE CIVICA

- Processi decisionali
- Processi comunicativi
- Partecipazione della comunità

IDENTITÀ CIVICHE

- Immagine di sé nella realtà sociale
- Connessione tra le diverse identità sociali



DEASCUOLA



Framework educazione alla legalità: IEA – ICCS 2016

AREE COGNITIVE	CONOSCENZA	▪ Definire ▪ Descrivere ▪ Illustrare con esempi
	RAGIONAMENTO E APPLICAZIONE	▪ Interpretare l'informazione ▪ Collegare ▪ Giustificare ▪ Integrare ▪ Generalizzare ▪ Valutare ▪ Suggerire soluzioni ▪ Predire
AREE COMPORTAMENTALI AFFETTIVE	ATTEGGIAMENTO	▪ vs la società e i sistemi civici ▪ vs i principi civici ▪ vs la partecipazione civica ▪ vs le identità civiche
	IMPEGNO	▪ Disposizioni ▪ Intenzioni comportamentali ▪ Partecipazione civica



2

Selezione delle competenze per la costruzione di un curriculum integrato di Educazione Civica



DEASCUOLA



Il curriculum di Educazione Civica

- Si passa da una dimensione prescrittiva e contenutistica ad una **dimensione multidisciplinare** che parte dalle competenze.
- Le **unità di apprendimento** sono lo strumento privilegiato perché:
 - realizzano la dimensione multidisciplinare prevista dai documenti;
 - partono dalla competenza;
 - il prodotto autentico consente ai ragazzi di fare esperienza reale di cittadinanza.



DEASCUOLA



I criteri per scegliere

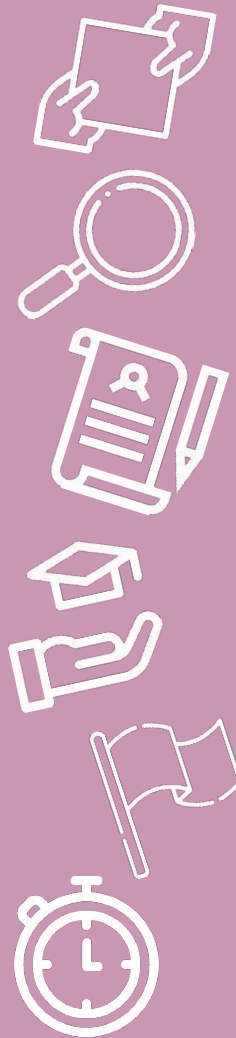
Come scegliere le competenze per costruire le UdA di Educazione Civica?

Occorre considerare numerose condizioni e questioni, ma il criterio più importante deve essere quello della **significatività** (Castoldi 2020).



La significatività

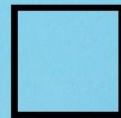
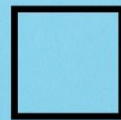
- significatività epistemologica
- significatività psicologica
- significatività culturale
- significatività personale



Significatività epistemologica

Le competenze e l'argomento
devono rispondere ad un requisito
di rilevanza rispetto:

- alle materie coinvolte
- ai contenuti indicati dalle linee guida nazionali.



Significatività psicologica

Occorre tenere conto di quali sono le **priorità** legate all'Educazione Civica per quella particolare classe, nell'ottica del percorso evolutivo degli studenti nel corso del quinquennio.

Ciò significa stabilire gli argomenti e le competenze tenendo presente la **crescita educativa e formativa** degli alunni e che tali percorsi didattici dovranno anzitutto essere adeguati alla classe e al livello di competenze raggiunte dagli studenti.



DEASCUOLA



Significatività culturale

Poiché l'Educazione Civica si presenta come uno strumento per educare i ragazzi a *comprendere e a partecipare attivamente all'attualità*, la scelta dei percorsi didattici dovrà tenere conto delle tematiche che emergono in quel dato momento nel contesto sociale, politico, economico e culturale, tenendo conto della prospettiva locale, nazionale e internazionale.



Significatività personale

Nella scelta degli argomenti occorre considerare quelli che hanno particolare rilevanza nell'esperienza di vita degli allievi.



3

Esempi di UDA di Educazione Civica



DEASCUOLA



Le UdA al Savoia Benincasa a.s. 2019 - 2020

All'inizio dell'A.S. 2019 – 2020, su impulso della DS, il Collegio Docenti ha deciso di lavorare in tutte le classi del triennio dell'Istituto sulla Cittadinanza e Costituzione.

Tre tematiche:

- 1) **Classe terza:** Agenda 2030, con particolare riferimento all'obiettivo 16 "Pace giustizia e istituzioni stabili".
- 2) **Classe quarta:** Agenda 2030, con particolare riferimento all'obiettivo 8 "lavoro dignitoso e crescita economica".
- 3) **Classe quinta:** la Costituzione e i suoi valori, le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.



DEASCUOLA



Le UdA al Savoia Benincasa a.s. 2019 - 2020

A partire da queste tematiche,
i singoli Consigli di Classe,
con l'aiuto del Dipartimento
di Storia e Filosofia e di quello di
Diritto, hanno elaborato le UDA e
le relative rubrics di valutazione.



Libertà è partecipazione - Classe III

Il percorso si focalizza sulla partecipazione alla vita pubblica e alla comunità. L'alunno, attraverso i contenuti disciplinari, rifletterà sulla **partecipazione** e sarà invitato a pensare al contributo che ognuno di loro può dare alla propria comunità locale e cittadina.

La classe è una terza Liceo Scientifico.

Le materie coinvolte sono:

- Storia
- Inglese
- Filosofia
- Storia dell'Arte
- Italiano
- Latino



DEASCUOLA



Libertà è partecipazione: si parte dalle competenze di cittadinanza

1. Sviluppare la capacità di **impegnarsi efficacemente** con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.
2. Promuovere una **partecipazione costruttiva** alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.



Libertà è partecipazione: prodotto autentico

Il prodotto autentico sarà un documento (prodotto multimediale o video) in cui si analizzano i problemi e viene fatta una proposta di cambiamento indicando anche il proprio ruolo nel promuovere e diffondere questa azione civica.



Competenze digitali:

Sviluppare contenuti digitali; Integrare e rielaborare contenuti digitali;
Utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo

Competenze chiave:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



DEASCUOLA



Libertà è partecipazione: competenze disciplinari

- **Inglese:** Comunicare e interagire in inglese riuscendo a esprimere e interpretare fatti, concetti, pensieri, sentimenti e opinioni in forma orale e scritta con competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello B1+/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, analizzare testi, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- **Storia:** Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; problematizzare, formulare domande criticamente articolate, riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatare il campo delle prospettive, inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari; saper leggere, decodificare, analizzare, selezionare e scegliere i documenti; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della propria persona, della collettività e dell'ambiente.



Libertà è partecipazione: competenze disciplinari

- **Filosofia:** Stabilire relazioni sul piano storico, sociologico e antropologico con lo sviluppo del pensiero filosofico; saper stabilire relazioni tra elementi e categorie filosofiche di diversi periodi della storia; apprendere il lessico fondamentale della filosofia studiata e adoperarne motivatamente elementi nel dialogo culturale con altri
- **Italiano:** Effettuare sintesi efficaci relativamente agli autori e alle opere studiati; saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari; saper collegare in senso sincronico e diacronico autori e testi anche con altri ambiti disciplinari; saper confrontare la visione della partecipazione politica di autori diversi, individuando analogie e differenze e spiegandole in relazione al diverso contesto storico-culturale, alle vicende biografiche e alla loro mentalità.
- **Disegno e Storia dell'arte:** Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.
- **Latino:** Saper analizzare e contestualizzare i testi letterari; saper collegare in senso sincronico e diacronico autori e testi; saper cogliere l'originalità e la specificità delle scelte ideologiche e letterarie dei vari autori in relazione alla tradizione culturale ed al potere politico in cui essi si trovarono ad operare.



Libertà è partecipazione: abilità e contenuti

Competenze digitali	
Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e la loro affidabilità; saperle riorganizzare in contenuti digitali.	Conoscere il funzionamento dei motori di ricerca; conoscere gli strumenti digitali per la creazione di contenuti digitali e quelli utilizzati per ricerca di notizie online; conoscere i parametri per valutare fondatezza, completezza e affidabilità delle notizie online.
Competenze di cittadinanza e costituzione	
Identificare e analizzare attraverso strumenti opportuni le problematiche della comunità locale; riflettere sulle possibili soluzioni e sviluppare una proposta concreta e fattibile di risoluzione delle problematiche; identificare il proprio contributo attivo a questa problematica.	Conoscere le problematiche del luogo e le dinamiche della vita civile; conoscere le istituzioni responsabili del luogo e le modalità di partecipazione del cittadino o dello studente; conoscere le principali politiche di intervento nel settore in esame.



Libertà è partecipazione: abilità e contenuti

Storia	
Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi; riconoscere le dimensioni dello spazio e del tempo, attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche; collocare i più rilevanti eventi storici, affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; saper cogliere i collegamenti pluridisciplinari della disciplina storica.	La città medievale e l'esperienza della civiltà comunale italiana.
Filosofia	
Leggere, decodificare, analizzare, selezionare e scegliere i documenti; giustificare e argomentare le proprie affermazioni in forma orale e in modo coerente, efficace e chiaro; esporre le conoscenze acquisite con il linguaggio specifico della disciplina e usarlo in modo adeguato; possedere gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa.	Il tema della partecipazione alla vita civile nei sofisti, in Socrate, Platone, Aristotele e nella filosofia ellenistica.



Libertà è partecipazione: abilità e contenuti

Italiano	
Produrre correttamente testi scritti; Esporre in forma orale in modo coerente, chiaro ed efficace; Riconoscere ed analizzare testi letterari e di critica letteraria.	Conoscere il diverso contesto storico-culturale, le diverse tematiche e la diversa visione del mondo di Dante e Machiavelli; conoscere le relazioni profonde tra la vita di questi due autori, le loro opere e la storia reale; conoscere il concetto di partecipazione alla vita politica e il suo obiettivo in Dante e in Machiavelli; conoscere il genere letterario, la struttura, i contenuti, la visione della politica nel De monarchia di Dante e nel Principe di Machiavelli.
Inglese	
Utilizzare consapevolmente e autonomamente la rete Internet in inglese per ricercare fonti e dati. Saper analizzare i documenti scelti e individuarne connessioni e continuità.	Istanze di partecipazione alla vita pubblica: dalla Magna Carta a Greta Tumberg.



Libertà è partecipazione: le fasi del lavoro

1. **Stimolo iniziale:** presentazione da parte dei docenti del tema della partecipazione e della cittadinanza attiva e consapevole;
2. **Somministrazione di materiali** vari da parte dei docenti, lettura di testi vari, letterari e non, approfondimenti in classe sugli spunti forniti dalle diverse discipline e apertura di discussioni su essi con gli alunni;
3. **Realizzazione del prodotto finale.**

Tempi: primo quadrimestre

Metodologie: TEAL, flipped learning, MLTV, debate, team-work, lezione frontale, lavoro domestico.



DEASCUOLA



Libertà è partecipazione: i prodotti

1. Salute e inquinamento causa raffineria API a Falconara;
2. Viabilità e collegamenti per i giovani in tutto il circondario di Ancona;
3. Spazi creativi e di condivisione per i giovani in Ancona;
4. Ripristino e vero utilizzo della biblioteca nel nostri istituto per tutta la comunità scolastica.



DEASCUOLA



Libertà è partecipazione: valutazione



1. **Osservazione e monitoraggio** del lavoro e della partecipazione degli alunni durante il percorso; verifiche orali e scritte durante il percorso;
2. **Valutazione** a fine quadrimestre della videolezione da parte dei gruppi di lavoro con apposita rubric.



DEASCUOLA



Libertà è partecipazione: griglia di valutazione

1. **COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE:** precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
 - Sviluppare contenuti digitali (peso 2)
2. **COMPETENZE SPECIFICHE UDA:** collaborazione, gestione del tempo, realizzazione del lavoro, dimensione metacognitiva
 - Cooperare nella realizzazione del percorso (peso 3)
 - Gestire il tempo (peso 2)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità della forma) (peso 3)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità dei contenuti) (peso 3)
 - Ricerca e gestione delle informazioni (peso 2)
 - Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto (peso 2)

Ogni indicatore prevede tre livelli di competenza.



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: classe IV

Il percorso vuole riflettere sull'importanza del **lavoro** per l'individuo e per la società e si verrà messo a tema anche l'impatto della **tecnologia** nel modo di lavorare e produrre, in particolar modo per quello che riguarda l'attualità.

La classe è una quarta scientifico.

Le materie coinvolte sono:

- Italiano
- Storia
- Filosofia
- Inglese
- Matematica
- Fisica
- Disegno e Storia dell'Arte



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: si parte dalle competenze di cittadinanza

1. Riconoscere in fatti e situazioni concrete i modi con cui il diritto al lavoro e alla libertà di impresa sono espressione della dignità della persona e delle formazioni sociali all'interno delle quali si sviluppa la propria personalità.



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: prodotto autentico

Il prodotto autentico sarà un video in cui gli studenti, divisi in gruppi, documenteranno come la tecnologia sta cambiando il modo di produrre e lavorare. La classe parteciperà al concorso per le scuole superiori marchigiane “Fatica ed emancipazione nel lavoro che cambia”, indetto dalla CISL Marche, in occasione dei 70 anni di fondazione della confederazione sindacale.

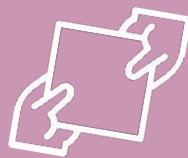


Competenze digitali:

Sviluppare contenuti digitali; integrare e rielaborare contenuti digitali; utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo.

Competenze chiave:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Il lavoro e le sue trasformazioni: competenze disciplinari

- **Italiano:** Effettuare sintesi efficaci relativamente agli autori e alle opere studiati; saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari; saper collegare in senso sincronico e diacronico autori e testi anche con altri ambiti disciplinari.
- **Storia:** Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; problematizzare, formulare domande criticamente articolate, riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatare il campo delle prospettive, inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.
- **Filosofia:** Stabilire relazioni sul piano storico, sociologico e antropologico con lo sviluppo del pensiero filosofico



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: competenze disciplinari

- **Inglese:** Comunicare e interagire in inglese riuscendo ad esprimere ed interpretare fatti, concetti, pensieri, sentimenti e opinioni in forma orale e scritta con competenze linguistico-comunicative rapportabili almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, analizzare testi, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- **Matematica:** Conoscenza elementare di alcuni sviluppi della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica. Costruzione e analisi di semplici modelli matematici di classi di fenomeni, anche utilizzando strumenti informatici per la descrizione e il calcolo.
- **Fisica:** Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.
- **Disegno e Storia dell'Arte:** Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano.



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: abilità e conoscenze

Rif. Competenze chiave UE

Rif. Competenza chiave n. 5

Individuare le proprie capacità, concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni; imparare a lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere, cercare sostegno quando opportuno; individuare e fissare obiettivi, auto-motivarsi e sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della propria vita; gestire gli ostacoli e i cambiamenti.

Rif. Competenza chiave n. 5

Conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni d'istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili.

Rif. Competenze di cittadinanza e costituzione

Riscoprire e valorizzare il diritto-dovere del lavoro, su cui si fonda la nostra carta costituzionale, fattore imprescindibile di identità e dignità della persona, nonché pilastro su cui costruire una società inclusiva e solidale fondata sui principi della libertà, dell'uguaglianza, della pace.

Conoscenza di elementi di diritto del lavoro e di storia delle lotte sindacali.

Rif. Competenze digitali

Creare e pubblicare contenuti digitali in diversi formati per esprimersi attraverso modalità digitali.

Conoscenze degli strumenti digitali utilizzati per la realizzazione del prodotto.



Il lavoro e le sue trasformazioni: abilità e conoscenze

Rif. Italiano

Esporre in forma orale in modo coerente, chiaro ed efficace; riconoscere ed analizzare testi letterari.

Conoscere come il mondo del lavoro e le sue trasformazioni nel 2000 sono trattati e interpretati nella raccolta di racconti "Articolo 1. Racconti sul lavoro."

Rif. Storia

Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi; riconoscere le dimensioni dello spazio e del tempo, attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche;

Le rivoluzioni industriali, la questione sociale e operaia; nuovi sviluppi e prospettive del mondo dal lavoro oggi; lavoro e tecnologia.

Rif. Filosofia

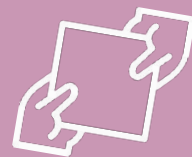
Giustificare e argomentare le proprie affermazioni in forma orale e in modo coerente, efficace e chiaro; esporre le conoscenze acquisite con il linguaggio specifico della disciplina e usarlo in modo adeguato.

Il tema del lavoro nella filosofia moderna e contemporanea con particolare riferimento a Locke, Smith e gli economisti classici, Hegel e Marx.

Rif. Inglese

Argomentare e contro argomentare con fluidità e padronanza del lessico anche specifico, nel rispetto dell'opinione e dei tempi altrui, relativamente a vantaggi e svantaggi dell'evoluzione tecnologica del lavoro; utilizzare consapevolmente e autonomamente la rete Internet in inglese per ricercare fonti e dati.

Conoscenza delle varie Rivoluzioni Industriali e del lavoro successi da metà XVIII secolo a oggi nel mondo anglosassone, con particolare riferimento alla rivoluzione tecnologica del digitale e alle sue conseguenze nel mondo del lavoro contemporaneo.



Il lavoro e le sue trasformazioni: le fasi

1. **Stimolo iniziale:** presentazione da parte dei docenti del tema del lavoro e delle trasformazioni tecnologiche ad esso connesse;
2. **Somministrazione di materiali** vari da parte dei docenti, lettura di testi vari, letterari e non, approfondimenti in classe sugli spunti forniti dalle diverse discipline e apertura di discussioni su essi con gli alunni. In questa fase è stato promosso un incontro con una sindacalista e il prof. Frontoni docente di Computer Vision a UNIVPM;
3. **Realizzazione del prodotto finale.**

Tempi: primo quadrimestre

Metodologie: TEAL, flipped learning, MLTV, debate, team-work, lezione frontale, lavoro domestico.



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: i prodotti



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: valutazione



1. **Osservazione e monitoraggio** del lavoro e della partecipazione degli alunni durante il percorso; verifiche orali e scritte durante il percorso;
2. **Valutazione** a fine quadrimestre della videolezione da parte dei gruppi di lavoro con apposita rubric.



DEASCUOLA



Il lavoro e le sue trasformazioni: griglia di valutazione

1. **COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE:** precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
 - Sviluppare contenuti digitali (peso 2)
2. **COMPETENZE SPECIFICHE UDA:** collaborazione, gestione del tempo, realizzazione del lavoro, dimensione metacognitiva
 - Gestire il tempo (peso 2)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità della forma) (peso 3)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità dei contenuti) (peso 3)
 - Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto (Peso 3)

Ogni indicatore prevede tre livelli di competenza.



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere Classe V

Il percorso vuole riflettere sulla **lotta per la libertà** di fronte al potere totalitario e autoritario. Il lavoro si concentrerà, a partire dal viaggio di istruzione a Praga e dalle vicende delle rivolte scoppiate nella città nel 1968, su esempi di uomini che non hanno abbassato la testa di fronte al potere.

La classe è una quinta liceo scientifico.

Le materie coinvolte sono:

- Storia
- Storia dell'Arte
- Filosofia
- Latino
- Italiano



DEASCUOLA





Il potere dei senza potere: si parte dalle competenze di cittadinanza

1. Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee;
2. Comprendere come il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, sia il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo.

Il potere dei senza potere: prodotto autentico

Ai ragazzi sarà chiesto di tenere un blog personale dove inserire le loro riflessioni sul tema a partire dai contenuti proposti e dalle sollecitazioni incontrate nella loro esperienza.



Competenze digitali:

Sviluppare contenuti digitali; integrare e rielaborare contenuti digitali; utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo

Competenze chiave:

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali



DEASCUOLA

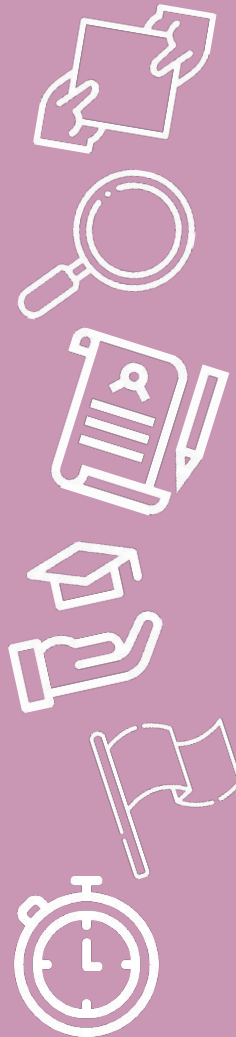


Il potere dei senza potere: competenze disciplinari

- **ITALIANO:** Effettuare sintesi efficaci relativamente agli autori e alle opere studiati;
 - Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari; saper collegare in senso sincronico e diacronico autori e testi anche con altri ambiti disciplinari.
- **STORIA:** Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
 - Problematicizzare, formulare domande criticamente articolate, riferirsi a tempi e spazi diversi, dilatare il campo delle prospettive, inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.

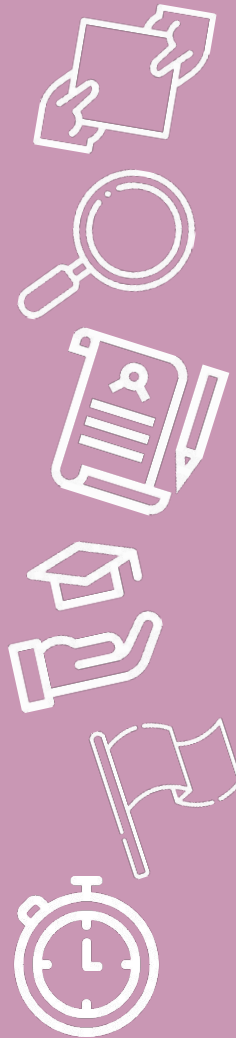


DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: competenze disciplinari

- **FILOSOFIA:** Saper riconoscere la peculiarità delle problematiche filosofiche in rapporto al contesto storico-culturale della civiltà di cui è parte; saper problematizzare i temi della riflessione filosofica facendo opportuni confronti.
- **INGLESE:** Comunicare e interagire in inglese riuscendo a esprimere e interpretare fatti, concetti, pensieri, sentimenti e opinioni in forma orale e scritta con competenze linguistico-comunicative rapportabili al Livello B2+/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, analizzare testi, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- **STORIA DELL'ARTE:** Essere in grado sia di collocare un'opera d'arte nel contesto storico-culturale, sia di riconoscerne i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza e la destinazione.



Il potere dei senza potere: abilità e contenuti

Competenze digitali

Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e la loro affidabilità; saperle riorganizzare in contenuti digitali; saper usare la piattaforma G-suite.

Conoscenza degli strumenti digitali utilizzati per ricerca di notizie online e per la creazione di contenuti digitali; conoscenza dei parametri per valutare fondatezza, completezza e affidabilità delle notizie online.

Competenze di cittadinanza e costituzione

Imparare a rispettare le libertà e i diritti altrui; comprendere la portata e l'importanza della ricchezza derivante dalla differenza e dalla pluralità culturale.

Conoscenza dei principi base di libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali.



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: abilità e contenuti

ITALIANO: Produrre correttamente testi scritti; esporre in forma orale in modo coerente, chiaro ed efficace; riconoscere ed analizzare testi letterari e di critica letteraria

STORIA: Collocare i più rilevanti eventi storici, affrontati secondo le coordinate spazio-tempo; saper cogliere i collegamenti pluridisciplinari della disciplina storica.

FILOSOFIA: Giustificare e argomentare le proprie affermazioni in forma orale e in modo coerente, efficace e chiaro; leggere, decodificare, analizzare, selezionare e scegliere i documenti

INGLESE: Saper interpretare le allegorie dei testi proposti alla luce delle vicende storico-sociali del XX secolo.

ITALIANO: Conoscere il contesto storico-culturale, le tematiche e la visione del mondo di un romanzo essenziale della letteratura contemporanea: L'insostenibile leggerezza dell'essere di M. Kundera; conoscere le relazioni profonde tra la vita dell'autore, la storia presentata nel romanzo, la storia reale.

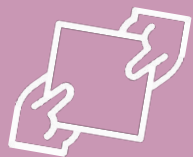
STORIA: la Primavera di Praga, Havel e la Rivoluzione di velluto, brutalità e umanità nella Grande Guerra, i totalitarismi e la resistenza al potere totalitario; la rivolta di Ungheria e il 1989.

FILOSOFIA: il tema del potere nella filosofia contemporanea, l'irriducibilità dell'io in Kierkegaard e nell'Esistenzialismo contemporaneo.

INGLESE: Utopia ideologica e distopia letteraria in G. Orwell.



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: le fasi del lavoro

1. **Stimolo iniziale:** viaggio di istruzione a Praga;
2. Presentazione delle funzioni di **Google Sites** e di **Padlet** come strumenti digitali per creare il blog;
3. **Somministrazione di materiali** vari da parte dei docenti, lettura del romanzo di Milan Kundera: L'insostenibile leggerezza dell'essere e di stralci de «Il potere dei senza potere» di Vaclav Havel, approfondimenti in classe sugli spunti forniti dalle diverse discipline e apertura di discussioni su essi con gli alunni;
4. **Realizzazione del prodotto finale** (blog) con post settimanali degli studenti.

Tempi: primo quadrimestre.

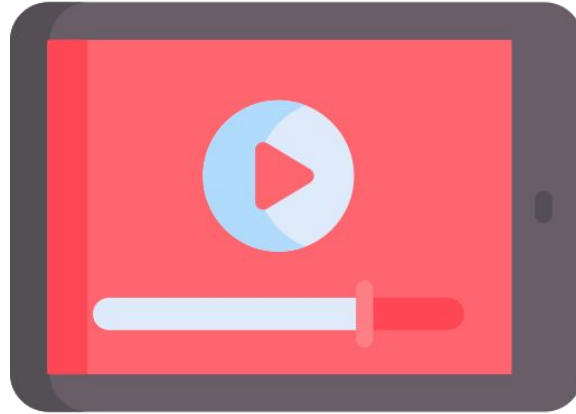
Metodologie: TEAL, flipped learning, MLTV, debate, lezione frontale, lavoro domestico.



DEASCUOLA



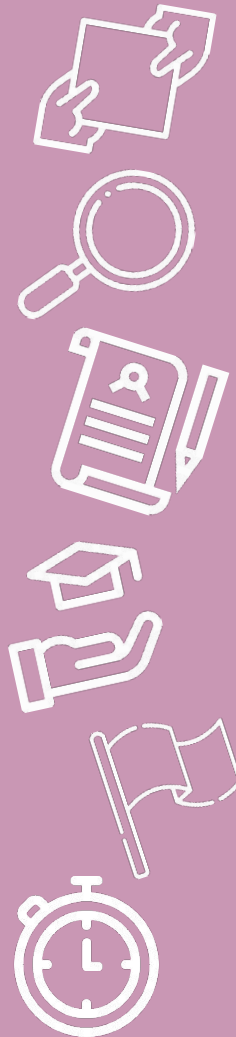
Il potere dei senza potere: i prodotti



1. <https://elenaborghetti.tumblr.com/>
2. <https://sites.google.com/savoiaabenincasa.it/gioia-piersanti/>
3. <https://sites.google.com/savoiaabenincasa.it/asiapoeta/>



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: valutazione



1. **Osservazione e monitoraggio** del lavoro e della partecipazione degli alunni durante il percorso; verifiche orali e scritte durante il percorso;
2. **Valutazione** a fine quadrimestre dell'intero blog con apposita rubric



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: griglia di valutazione

- 1. COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE:** precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
 - Sviluppare contenuti digitali (peso 2)
 - Integrare e rielaborare contenuti digitali (peso 2)
- 2. COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE:** problem solving
 - Usare le tecnologie digitali in modo creativo (peso 2)
- 3. COMPETENZE SPECIFICHE UDA:** collaborazione, gestione del tempo, realizzazione del lavoro, dimensione metacognitiva
 - Gestire il tempo (peso 2)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità della forma) (peso 3)
 - Realizzare il lavoro assegnato (qualità dei contenuti) (peso 3)
 - Ricerca e gestione delle informazioni (peso 2)
 - Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto (peso 3)

Ogni indicatore prevede tre livelli di competenza



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: nella secondaria di primo grado

1. Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee;
2. Comprendere come il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, sia il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo

La classe è una terza della scuola secondaria di prima grado.

Le materie coinvolte sono: Storia, Italiano, Geografia.

Periodo: intero anno scolastico.



DEASCUOLA



Il potere dei senza potere: nella secondaria di primo grado

Il prodotto autentico consiste nel realizzare alcuni **pannelli** per una mostra di fine anno alla festa della scuola.

Si tratta di una riflessione fatta sul percorso multidisciplinare fatto nel corso dell'anno.

Sono partito chiedendo ai ragazzi di individuare una foto che spiegasse il lavoro fatto e da lì abbiamo costruito i pannelli.



DEASCUOLA



Happening 2010

PIAZZA

TEN AN MEN

Ripensando al programma svolto in storia e geografia abbiamo individuato una foto che ne rappresentasse sinteticamente alcuni aspetti significativi. Secondo noi questa immagine, scattata il 5 giugno 1989 a Pechino, rappresenta bene il dramma del Novecento che abbiamo studiato quest'anno. Durante tutto il corso del secolo scorso il potere, sia esso quello di uno Stato, sia quello della mentalità dominante, ha cercato di schiacciare l'uomo riducendolo ad un oggetto, annientandolo.

Tuttavia l'uomo leale con se stesso si rifiuta di sottomettersi a questo potere rischiando la vita per affermare la dignità e la libertà dell'uomo. A questo proposito è significativa una frase di Grossman, uno di questi uomini che ha lottato per la propria libertà contro il dominio totalitario dello Stato comunista:

L'anima di ogni singola vita nella sua irripetibilità, nella sua unicità è la libertà

STORIA DELL'IMMAGINE CHE HA FATTO LA STORIA...

Il 4 Giugno 1989 in piazza Tien An Men, si sono tenute delle manifestazioni pacifiche di alcuni studenti che chiedevano maggiore libertà al regime comunista cinese. Queste manifestazioni sono state represses dall'intervento dei tank e dall'esercito.

Il giorno seguente, improvvisamente, un ragazzo si è posizionato davanti a una fila di carri armati impedendone il passaggio: aveva in mano solo due sacchetti di plastica. Questa foto è stata scattata per caso dal fotografo americano Jeff Widener che si trovava al sesto piano del balcone di un albergo il vicino per documentare le fasi della repressione: all'inizio pensò che quel ragazzo gli stesse rovinando l'inquadratura sui carri armati che avanzavano verso quel che restava degli studenti. L'immagine è stata ripresa da alcuni film, è stata stampata su magliette, poster e adesivi: è una delle fotografie che più di tutte hanno segnato il secolo scorso.

Ancora oggi l'identità del ragazzo che ha sfidato i tank rimane ignota: si suppone, però, che sia stato ucciso dallo stato comunista. Pensiamo che anche il guidatore del primo carro armato sia un eroe. Era un soldato che non stava eseguendo gli ordini, sapeva che sarebbe stato punito per il suo gesto. Ma credeva fosse sbagliato travolgere con il suo carro armato un coetaneo armato di soli due sacchetti di plastica.



Annientare l'uomo significa renderlo docile di fronte ad un'ideologia dominante, significa anche cercare di controllare la sua anima e il suo cuore.

L'annientamento dell'uomo



I campi di sterminio, Lager o Gulag, sono luoghi in cui, nel corso del Novecento, è stata applicata scientificamente la distruzione fisica e morale dell'uomo. Questa foto ci ritrae in visita alla Risiera di San Sabba a Trieste, unico esempio di campo di sterminio sul suolo italiano.

I totalitarismi

Alcuni deportati di Auschwitz. I detenuti venivano privati anche del loro nome, sostituito da un numero tatuato sul braccio proprio per privare la persona



uomo privandolo della libertà e della dignità di persona. Per raggiungere l'annientamento dell'uomo, Russia e Germania (comunismo e nazismo), si sono serviti di lager, gulag, polizia segreta e propaganda.

Nel corso del secolo scorso i totalitarismi hanno perpetrato questo annientamento in maniera cosciente e scientifica. Per totalitarismo infatti si intende il controllo totale e assoluto dello Stato su tutta la società: il regime totalitario punta a cambiare la mentalità dell'uomo creando un uomo nuovo, ovvero vuole distruggere, annientare il vecchio

*"Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e voi amici
Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no.
Considerate se questo è un uomo
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi. Freddo il grembo
Come una rana di inverno.
Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore."*

P. Levi

I Sammersi e i Selvati da "Se questo è un uomo"

Sul fango da "Se questo è un uomo"

"Questo di cui abbiamo detto e diremo, è la vita ambigua del lager. [...] Per cui si potrà forse domandare se proprio merita conto, e se sia bene, che di questa eccezionale condizione umana rimanga una qualche memoria."

["Non c'è ove specchiarsi, ma il nostro aspetto ci sta dinanzi, riflesso in cento visi lividi, in cento pupazzi miserabili e sordidi..."] Ci siamo accorti che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un uomo.

["L'uomo si trova di fronte alla lotta per la vita. [...] Se non che di fronte al bisogno e al disagio fisico assillanti, molte consuetudini e molti istinti sociali vanno ridotti al silenzio."

["Più giù di così non si può andare: condizione umana più misera non c'è, e non è pensabile...]; se parleremo, non ci ascolteranno, e se ci ascolteranno non ci capirebbero. Ci toglieranno anche il nome: se vorremo conservarlo, dovremo trovare in noi la forza di farlo, di fare sì che dietro al nome, qualcosa ancora di noi, di noi quali eravamo, rimanga."

Abbiamo scelto questa parola, scritta da Primo Levi, eroe italiano deportato nei lager nazisti, perché spieghi meglio di ogni altra cosa che cosa vuol dire annientare un uomo. L'autore si chiede se può ancora considerarsi un tale (se questo è un uomo) un uomo a cui è stata tolta ogni dignità, ogni libertà, persino i propri abiti e capelli.

["Dimentico di dignità e discernimento, poiché accade facilmente, a chi ha perso tutto, di perdere se stesso; si potrà decidere della sua vita o morte in base ad un puro giudizio di utilità. Si comprenderà allora il duplice significato del termine "campo di annientamento" e sarà chiara che cosa vogliamo esprimere con questa frase: giocare sul fango."





L'uomo che non cede

"Etiam si omnes ego non" Seppur tutti, io no.

Persone comuni, semplici come chiunque altro, che nonostante la loro fragilità hanno saputo contrapporsi alle ideologie imposte dallo Stato totalitario che voleva creare l'uomo nuovo e perfetto.

Questi uomini hanno riconosciuto la verità e hanno saputo difenderla rischiando la propria vita per conservare l'anima e la libertà che caratterizza ogni persona.

Gli oppositori del Nazismo riuniti nel Circolo di Kreisau avevano come motto "Etiam si omnes ego non" - "Seppur tutti io no": anche se gran parte del popolo tedesco aveva aderito con entusiasmo al nazionalsocialismo gli aderenti a quel circolo si opponevano al delirio nazista, pensando che nessun potere poteva schiacciare la loro persona. Pensiamo

che questa frase descriva bene l'azione di tutte quelle persone che nel corso del Novecento hanno rifiutato di aderire alle ideologie del potere di turno mantenendo saldi i propri valori e la propria dignità di persona.

Abbiamo trovato alcuni esempi di alcuni personaggi che hanno fatto proprio questo motto e questi principi:

La Rosa Bianca.

Non tutti vogliono farsi sottomettere da Hitler. La Rosa Bianca era un gruppo formato da cinque ragazzi universitari cristiani che mettevano in giro dei volantini contro il Terzo Reich, cercando di provocare e di muovere le coscienze addormentate dei loro concittadini. Sophie Scholl e suo fratello vengono tuttavia scoperti dopo aver distribuito alcuni volantini all'interno della loro università: sono arrestati, torturati e giustiziati. Successivamente anche gli altri membri della Rosa Bianca furono processati e condannati.

Klemens Von Galen.

Nominato vescovo nel 1933, Clemens August von Galen è stato uno dei più grandi oppositori del nazismo. Era venuto a conoscenza del piano di sterminio contro i disabili, gli anziani, i malati di mente e handicappati, ritenuti "vite non degne di essere vissute". Von Galen denunciò pubblicamente questo progetto ai fedeli durante le sue prediche, che in breve tempo fecero il giro del mondo. Ecco una sua frase:



« Hai tu, o io, il diritto alla vita soltanto finché noi siamo produttivi, finché siamo ritenuti produttivi da altri? Se si ammette il principio, ora applicato, che l'uomo improduttivo possa essere ucciso, allora guai a tutti noi, quando saremo vecchi e decrepiti. Se si possono uccidere esseri improduttivi, allora guai agli invalidi, che nel processo produttivo hanno impegnato le loro forze, le loro ossa sane, le hanno sacrificate e perdute. Guai ai nostri soldati, che tornano in patria gravemente mutilati, invalidi. Nessuno è più sicuro della propria vita. »

Egli non fu ucciso dai nazisti solo perché sarebbe diventato un "martire della resistenza", visto che era molto amato e seguito dalla sua gente. Benedetto XVI lo ha dichiarato Beato il 9 ottobre del 2005.

Il ragazzo di piazza Tien An Men

Nessuno sa chi sia, nessuno sa che fine abbia fatto il ragazzo che, armato di soli due sacchetti della spesa, ha sfidato la forza brutale del governo cinese sbarrando la strada ad una colonna di tank in piazza Tien An Men. Nell'immagine, il suo volto non è riconoscibile, potrebbe essere chiunque. I giornali americani lo chiamano "l'uomo del carro armato". La rivista Time lo ha definito "il ribelle sconosciuto" e lo ha inserito nella lista dei venti più grandi rivoluzionari del secolo. Noi pensiamo che non sia importante la sua identità quanto il gesto eroico che ha compiuto, un gesto così simbolico e potente che tuttora il governo cinese impedisce la circolazione di quest'immagine, nonostante questa abbia fatto il giro del mondo.

Claus Schenk von Stauffenberg

« Sento il dovere di fare qualcosa per salvare la Germania. Noi tutti, ufficiali dello Stato Maggiore, dobbiamo assumere la nostra parte di responsabilità. »

Colonnello tedesco inviato in Africa Settentrionale per difendere la Libia Italiana, combatté contro gli alleati per più di un anno ed infine venne sconfitto dalla maestria dell'aeronautica anglo-americana che con la tecnica dei bombardamenti aerei, colse più volte il suo esercito alla sprovvista. Tornato in patria per motivi di salute dati dal fatto che fosse stato ferito gravemente, si accorse della tirannia dittatoriale che il fuhrer esercitava sulla Germania. Il fuhrer non mirava più all'orgoglio dei tedeschi ma ai subdoli piani nazional-socialisti. Per questo motivo si unisce al gruppo rivoluzionario che stava organizzando un colpo di stato, insieme ad altri ufficiali. Quattordici volte questa organizzazione tentò di uccidere Hitler e i suoi più stretti collaboratori, ma fallì sempre. Al quindicesimo tentativo collaborò anche Stauffenberg e attribuì a quest'ultimo il nome di "Operazione Valkiria". Tutto sembrava andare secondo i piani: il colpo di stato era iniziato, le SS erano accusate dell'attentato a Hitler, grazie al piano dell'organizzazione, e l'esercito era schierato dalla loro parte. Quando però Hitler che si scoprì essere rimasto illeso dall'attentato, parlò all'esercito, tutti i membri del gruppo furono giustiziati, compreso il comandante Stauffenberg. Quest'uomo ha dato la sua vita per salvare l'intera Europa dalla minaccia di un sovrano autoritario, che accettato dal potere, imponeva le sue folli leggi per motivi personali. Lui come altri si è opposto e, benché non sia riuscito ad uccidere Hitler, ha dimostrato che ogni tirannia, per quanto fortemente eserciti il suo potere, non potrà mai modificare il pensiero e la libertà dell'uomo.



Un'economia potentissima...

Da quando la Cina è diventata una repubblica popolare, cioè un regime comunista sotto il controllo del rivoluzionario Mao Zedong, l'economia ha subito una notevole spinta in avanti, avviandosi a diventare una potenza mondiale. Anche ora, questa ricchissima regione, continua la sua conquista dei mercati internazionali, tanto che si prevede che, entro il 2050, supererà economicamente gli USA. Questa svolta è stata causata da una deviazione dalla dottrina comunista, che ha aperto parte del mercato ai privati.

L'agricoltura è principalmente affidata a enormi comunità di circa 15.000, tipiche della mentalità comunista collettivista, che praticano la coltivazione intensiva e dividono i raccolti. Ad ostacolo dell'agricoltura si è posto il problema dell'irrigazione, sia perché occorrevano enormi quantità di energia per irrigare i campi, sia per le frequenti esondazioni, che spesso hanno provocato gravi danni ai raccolti. Il governo ha risolto questa situazione avviando una politica di grandi opere pubbliche, in particolare dighe e canali. Così ora, la Cina ha un'efficiente agricoltura, caratterizzata da mais, grano, soia, cotone e tabacco. Anche l'allevamento è praticato in modo intensivo, specialmente nella Cina orientale: suini, polame e altri animali da cortile, ma anche acquicoltura. Nella Cina occidentale è invece diffuso principalmente l'allevamento ovino, bovino, equino e dei cammelli.

Soprattutto grazie ai ricchissimi giacimenti minerari, l'industria è una colonna portante dell'economia. Importante è la produzione di energia elettrica, ricavata specialmente dalla corrente di numerosi fiumi. L'industria che si è più sviluppata nel corso del '900 è però quella pesante, che, favorita dal regime, si è spesso sostituita a quella leggera, privilegiando la produzione di beni utili allo Stato a discapito di beni di largo consumo destinati alla popolazione. Recentemente si sono sviluppate anche industrie di beni di consumo, che stanno conquistando anche i mercati esteri.

A portare la Cina al vertice dei mercati internazionali è stato il suo fiorente commercio: attualmente è un importante esportatrice di macchinari, veicoli, tessuti e, soprattutto, beni di primo consumo. In particolare modo di articoli tecnologici. Questi prodotti hanno invaso i mercati di tutto il mondo grazie alla manodopera a basso costo e a materiali economici.

Nel corso del secondo dopoguerra la Cina ha sviluppato notevolmente la rete dei trasporti, soprattutto ferroviari, stradali, fluviali e marittimi. Anche nel campo aereo sono stati fatti grandi progressi, che stanno favorendo una rapida ascesa del turismo.

La Cina

...a prezzo della libertà dell'uomo

Tutela dei lavoratori

L'efficienza economica cinese è dovuta principalmente all'assoluta noncuranza degli imprenditori per le norme internazionali di protezione dell'ambiente e dei lavoratori. Le vittime di questo atteggiamento sono l'ambiente, tra i più inquinati del mondo, la qualità dei prodotti, costruiti con materiali scadenti e, soprattutto, i lavoratori. L'operaio cinese è, prima di tutto, privo di qualsiasi garanzia: non ha diritto ad assistenza sanitaria né a preavviso di licenziamento: il suo è un lavoro precario, poco retribuito, con orari estenuanti e privo di misure di sicurezza. Questa scandalosa negligenza del governo cinese, ha portato in netto svantaggio le compagnie occidentali che, spesso, si sono trovate costrette a sfruttare anch'esse la manodopera cinese, pur di contrastare la scorretta concorrenza internazionale delle imprese cinesi.

Libertà di pensiero

Da quando Mao Zedong, rivoluzionario comunista, fondò in Cina una "repubblica popolare", la rese un regime dittatoriale, del tutto simile ad un totalitarismo. Da allora è in atto un processo di demolizione della persona che, attraverso una pesante politica di censura e propaganda, ha lentamente eliminato la libertà di stampa, di parola e di culto. Dapprima schedando e discriminando gli oppositori politici, poi, addirittura arrestandoli. Un esempio emblematico di ciò è l'arresto dei vescovi cinesi, e la repressione nel sangue della manifestazione di piazza Tien An Men per la libertà di pensiero, accuratamente passata sotto silenzio dal governo e, ancora oggi, sconosciuta a gran parte dei Cinesi.

Contenimento delle nascite

A causa dell'enorme peso economico sullo stato degli oltre due miliardi di abitanti che ne fanno lo stato più popoloso del mondo, la Cina si è macchiata di milioni di omicidi. Da alcuni anni, al fine di diminuire drasticamente la popolazione, il governo permette un solo figlio per ogni coppia, imponendo spesso l'aborto. Oltre agli omicidi commessi direttamente dal regime, si aggiungono milioni di delitti familiari delle coppie che, pur di garantirsi un futuro economico e dinastico, sacrificano le figlie femmine in favore dei maschi.

Le controversie con Google

La severa censura cinese ha infine preso di imporsi anche sul famoso motore di ricerca Google, che ovviamente si è opposto. Rifiutando il dikta cinese, il gigante dell'informazione si è precluso gli affari nell'intero territorio cinese. Perfino Internet, da sempre simbolo della libera informazione, è diventato, in Cina, un semplice mezzo di propaganda. Il massacro di piazza Tien An Men, uno dei più commentati in rete è, ad esempio, totalmente introvabile su internet nel territorio cinese, tanto che gran parte della popolazione lo ignora completamente.



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

Scuola primaria “**O. Giansanti**” dell’I.C. Gaudiano – Pesaro
<https://icgaudianopesaro.it/>

Coordinamento didattico: insegnante **Cinzia Rosati**



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

La scuola ha aderito a “Crescere nella Cooperazione”, un progetto promosso dalla Federazione Marchigiana Banche di Credito Cooperativo delle Marche che ha come obiettivo prioritario la promozione tra i giovani dei valori della cittadinanza solidale, attiva e cooperativa.

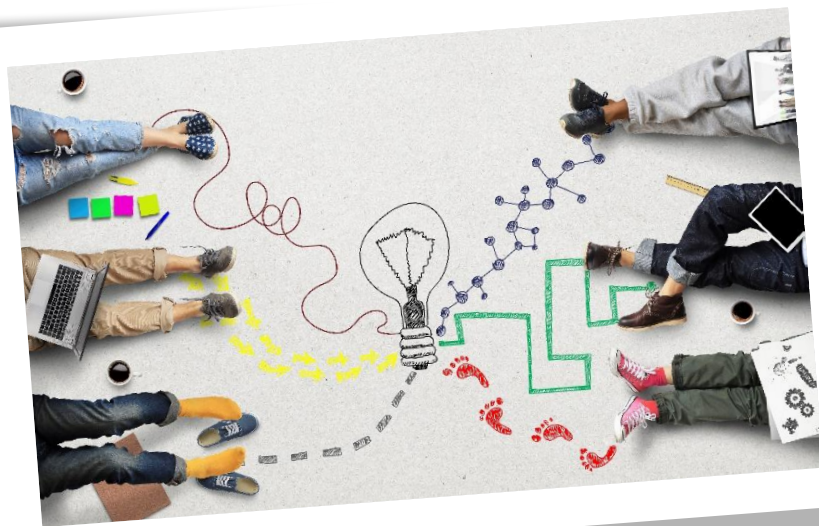
<https://www.crescerenellacooperazione.it/>



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria



Il progetto si connota per la metodologia della ricerca-azione e per il costante coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti (gruppo di ricerca, docenti, alunni, famiglie, territorio). Ogni attività proposta ha le caratteristiche del compito di realtà e rende gli alunni protagonisti di ogni scelta in ogni fase del progetto.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

Ogni classe costituisce una **Associazione Cooperativa Scolastica (ACS)**. Gli alunni si danno uno scopo sociale, nominano al proprio interno delle cariche con precisi compiti e responsabilità, sperimentano l'esercizio democratico del voto e tutto viene sempre deliberato e condiviso nell'ambito dell'Assemblea, che è il cuore dell'ACS.

Gli alunni/soci si preoccupano di convocare le assemblee, gestirle, deliberare le fasi e i processi di lavoro, avviare e condurre l'attività progettuale prescelta.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

L'ACS:

1. sceglie anche un proprio **nome** e realizza un **logo**;
2. individua uno **scopo sociale** da conseguire, che consiste nella produzione di un bene o servizio da mettere a disposizione della collettività;
3. Elabora una **Dichiarazione di intenti** e uno **Statuto**.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

Durata: intero anno scolastico

Valutazione: Al termine del percorso vengono effettuate numerose azioni di verifica e autovalutazione con l'utilizzo di rubriche di valutazione mirate alla rilevazione dei punti di forza e di debolezza (bilancio educativo e sociale)

Metodologie:

- Didattica Laboratoriale,
- Apprendimento Cooperativo,
- Classe Capovolta,
- Debate,
- Ricerca Azione.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

FINALITÀ:

1. conoscenza e valorizzazione di sé nella relazione con l'altro;
2. inclusione e valorizzazione delle diversità;
3. consapevolezza motivazionale ed autobiografica;
4. capacità di pensare ed agire in modo responsabile e solidale;
5. capacità di cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

COMPETENZE:

1. partecipazione attiva di tutti gli alunni in fase di ideazione e produzione;
2. esercizio del pensiero critico e della responsabilità personale nei processi decisionali ed operativi;
3. conoscenza e valorizzazione di sé;
4. confronto costante con l'altrui pensiero: imparare a motivare le proprie argomentazioni e comprendere gli altri punti di vista;
5. capacità di agire e produrre per il bene personale e sociale;
6. esercizio del rispetto reciproco, della solidarietà e dell'aiuto reciproco;
7. capacità di ascoltare e dialogare;
8. positiva gestione dell'errore e tolleranza della frustrazione e dell'insuccesso;
9. capacità di rivedere criticamente il proprio operato, di correggere gli errori e di conoscere le motivazioni delle proprie azioni;
10. narrazione di sé, documentazione e rendicontazione trasparente dei processi decisionali e delle azioni: capacità di raccontarsi e di documentare.

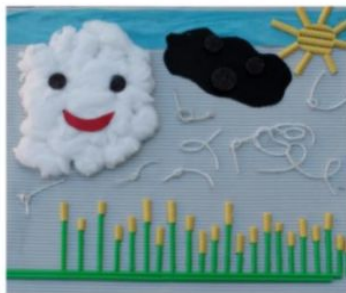


DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

La storia
dei
colori



La storia
dei
colori



In classe prima primaria:
UN LIBRO TATTILE FRUIBILE DA VEDENTI E NON VEDENTI.



DEASCUOLA



Crescere nella cooperazione: un'esperienza di cittadinanza attiva nella scuola primaria

In classe terza primaria

Nel periodo in presenza prima del lockdown:

Progettazione del percorso finalizzato alla conoscenza storico-geografica-artistica-culturale e alla valorizzazione del proprio quartiere (porto-mare) attraverso la produzione di una

Mini-guida turistica, di un giornalino on-line e di un ricettario con le ricette tradizionali del porto di Pesaro.

Nel periodo del lockdown con la didattica a distanza: trasposizione a distanza dei valori cooperativi, riprogettazione del percorso, produzione di acrostici e libri virtuali sulle parole della cooperazione e solidarietà, produzione di video con il contributo di alunni, docenti, genitori, sui valori della cooperazione e solidarietà.



DEASCUOLA

SVILUPPO SOSTENIBILE: ESEMPI DI
UDA PER LA COSTRUZIONE
DI UN CURRICULUM

Lucia Simi

Costituzione
ed educazione
alla legalità

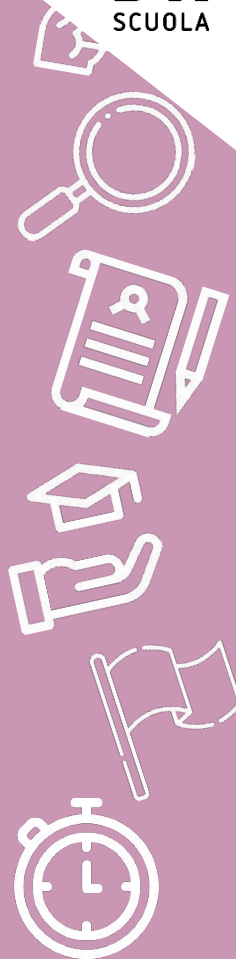
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Agenda 2030: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

2

Il Framework Global Competences (OCSE)
e i nuovi paradigmi

3

Progettazione di UDA interdisciplinari



DEASCUOLA



1

Agenda 2030: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



DEASCUOLA



Perché EDUCARE ALLA SOSTENIBILITA' ?

«Per educare alla sostenibilità, per sviluppare consapevolezza delle emergenze derivanti dai cambiamenti climatici e dalle disparità sociali ed economiche è necessaria una nuova sensibilità che aiuti a comprendere l'utilità di lavorare per il benessere collettivo. La sostenibilità è un valore e come tale va a riattualizzare un quadro di riferimento di principi democratici che va assunto dalle scuole per ricostruirsi come spazio civico. Educare alla sostenibilità significa insegnare a promuovere la realizzazione del bene comune, migliorare le condizioni di vita e le opportunità della nostra collettività e di quelle più distanti»

Da «Educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale...ripartiamo dalla bellezza!» di Lucia Veneruso, Associazione docenti e dirigenti scolastici (Adi) - in

<https://asvis.it/approfondimenti/208-4773/educazione-alla-sostenibilita-e-alla-cittadinanza-globaleripartiamo-dalla-bellezza>



DEASCUOLA



Paul Crutzen e l'ANTROPOCENE

È uno dei massimi esperti di chimica dell'atmosfera.

Nel 2000 ha coniato il termine "**Antropocene**" per definire la prima era geologica nella quale le attività umane sono state in grado di influenzare l'atmosfera e alterare il suo equilibrio.



<https://www.youtube.com/watch?v=8ZPs33HmEI> (trailer Film «Antropocene»)

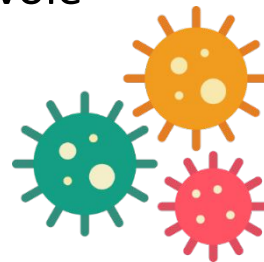


DEASCUOLA



Nel XXI secolo è nata una nuova consapevolezza

1. Sfide globali lanciate dai cambiamenti climatici
2. Deterioramento della qualità e quantità delle risorse
3. Popolamento umano (8/9 miliardi)
4. Necessità di gestire differientemente le risorse, dato che miliardi di persone non hanno una vita confortevole
5. Pandemia in corso....



DEASCUOLA

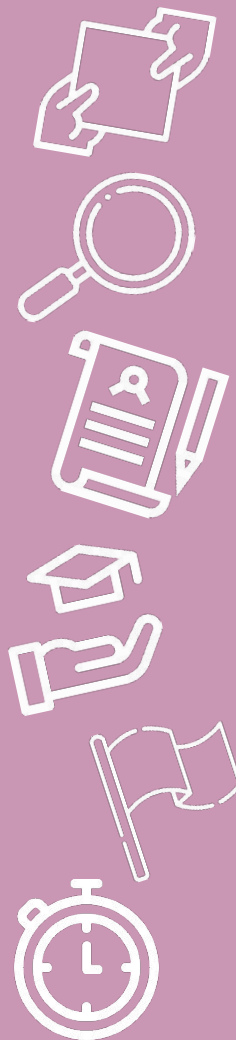


Qual è la convinzione dell'ONU

“Grazie al progresso tecnologico e culturale, oggi è possibile garantire a tutti sviluppo e pace, e sono risultati che si potranno raggiungere con molta più facilità e in meno tempo di quanto si sia finora pensato”.



DEASCUOLA



Il ruolo dell'Educazione



Ban Ki Moon

Segretario generale dell'ONU

dal 2007 al 2016

«L'educazione può farci comprendere in profondità che siamo tutti legati in quanto cittadini di una comunità e che le sfide che dobbiamo affrontare sono interconnesse»

Dal 1° gennaio 2016 i 17 Obiettivi Sostenibili di Sviluppo (SDGs) sostituiranno gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) che arrivano a scadenza alla fine dell'anno.



DEASCUOLA



Storia del termine

Il concetto di «**sviluppo sostenibile**» risale al 1987, dal Rapporto Brundtland, primo Ministro norvegese della Commissione mondiale per l'ambiente e per lo sviluppo.

Serge Latouche mette in luce l'ossimoro all'interno del termine e afferma:
*«I Peuhl, i popoli nomadi del sud del Sahara che parlano il "Poular" hanno una parola per designare questo modo di vivere bene : è il "**Bamtaare**". Significa stare bene tutti insieme, vivere in armonia ; è l'obiettivo più importante della loro società, è ciò che indica il loro grado di civiltà. E' stata un'impostura tradurre questo ideale di vita - realizzare il bamtaare - con 'sviluppo'»*

in <https://www.edscuola.it/archivio/interlinea/latouche.html>



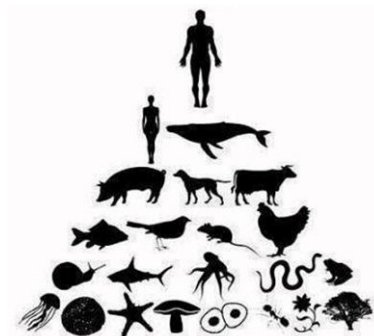
DEASCUOLA



Conseguenze al di là del dibattito sul termine

Dall'eGocentrismo all'eCocentrismo

1. Necessità di un cambiamento nella visione del rapporto uomo-ambiente-società-economia



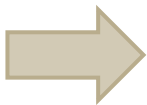
DEASCUOLA



Conseguenze al di là del dibattito sul termine

2. Necessità di **sostituire modelli** economici fondati sull'idea di una crescita continua (espansione quantitativa) a modelli che si legano ad un miglioramento qualitativo degli stili di vita

Modelli economici
fondati sull'**espansione
quantitativa**



Modelli economici
fondati sul **miglioramento
qualitativo**

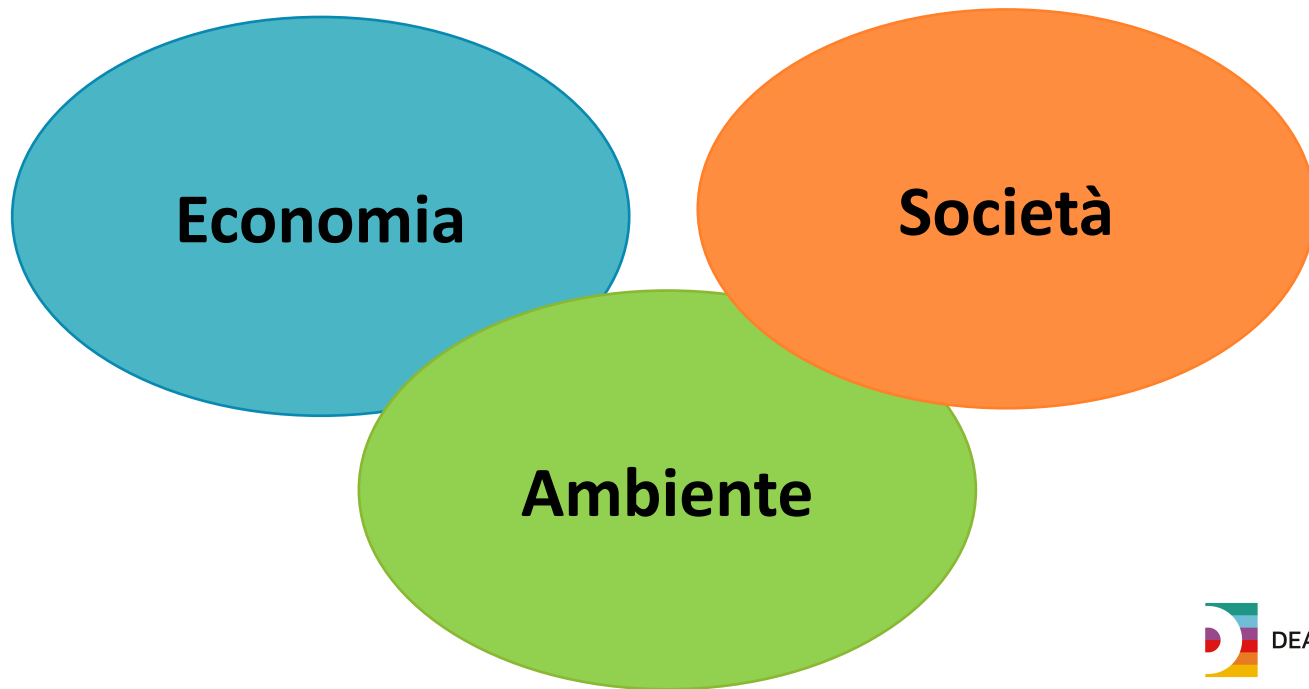


DEASCUOLA



Conseguenze al di là del dibattito sul termine

3. Ritrovare un **nuovo equilibrio** tra le tre dimensioni della sostenibilità



DEASCUOLA



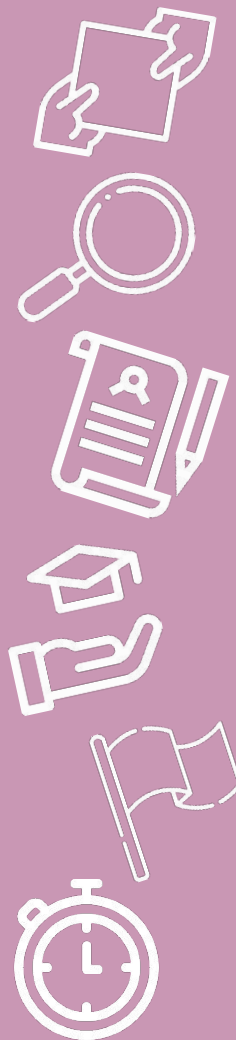
L'**Agenda 2030** è “un modo intelligente
per raccontare al mondo
un'altra narrazione di sviluppo”



Lectio Magistralis di Lorenzo Fioramonti, tenuta durante il Convegno
"L'educazione salverà il pianeta? organizzato da Alleanza Italiana per lo Sviluppo
Sostenibile e promosso nell'ambito della seconda edizione della Siena Summer
School on Sustainable Development. Settembre 2019



DEASCUOLA



Millennium Development Goals

Per questo dal 2000 l'Assemblea generale dell'ONU ha approvato gli **MDG**

Gli **obiettivi di sviluppo del millennio** (Millennium Development Goals o MDG, o più semplicemente "Obiettivi del Millennio") delle Nazioni Unite: sono otto obiettivi che tutti i 193 stati membri dell'ONU si erano impegnati a raggiungere per l'anno 2015.

1. Sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo
2. Rendere universale l'istruzione primaria
3. Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne
4. Ridurre la mortalità infantile
5. Ridurre la mortalità materna
6. Combattere HIV/ AIDS, la malaria e altre malattie
7. Garantire la sostenibilità ambientale
8. Sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Da https://it.wikipedia.org/wiki/Obiettivi_di_sviluppo_del_Millennio



DEASCUOLA



Dagli 8 Millennium Development Goals (MDG) ai 17 SDG (Sustainable Development Goals)

MDGs 2015

2000-2015

Agenda 2030

- Settembre 2015
- Stati membri dell'ONU
- Efficace dal 1 gennaio 2016

MACRO TRAGUARDI:

- porre fine alla povertà estrema
- combattere la disuguaglianza e le ingiustizie
- mettere un limite ai cambiamenti climatici

SDGs

- 17 obiettivi
- 169 target specifici

DESTINATARI:

- Paesi sviluppati
- Paesi in via di sviluppo

Da

[https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/sdgs/agenda-2030.html#:~:text=Il%2025%20settembre%202015%2C%20I,sotto%20Dobiettivi%20\(target\)](https://www.globalcompactnetwork.org/it/il-global-compact-ita/sdgs/agenda-2030.html#:~:text=Il%2025%20settembre%202015%2C%20I,sotto%20Dobiettivi%20(target))



DEASCUOLA



Le differenze....

1. Gli SDGs si rivolgono a tutti gli Stati, a prescindere dal livello di sviluppo da questi raggiunto, a differenza degli MDGs, che erano destinati esclusivamente ai Paesi in Via di Sviluppo.
2. Inoltre, gli SDGs sono stati definiti su base allargata, ossia attraverso la partecipazione degli Stati ONU ai lavori di creazione degli obiettivi stessi. Questa modalità ha garantito un consenso diffuso rispetto ai nuovi obiettivi globali.



I SDGs sono ...

- ❑ 17 Obiettivi per il futuro del mondo, al 2030
- ❑ Dettagliati in 169 sotto-obiettivi specifici (target)
- ❑ Negoziati per più di due anni all'ONU
- ❑ Accordati da quasi tutte le nazioni del mondo, il 25 Sett. 2015



Aree tematiche

Diritti della persona

1. Porre fine alla povertà in tutte le sue forme;
2. Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile;
3. Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età;
4. Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti;
5. Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne;
6. Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti.



DEASCUOLA



Aree tematiche

Rispetto dell'ambiente

- 7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti;
- 12. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili;
- 13. Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto;
- 14. Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile;
- 15. Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità.



Aree tematiche

Coesione sociale

- 8. Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti;
- 9. Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione;
- 10. Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi;
- 11. Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili;
- 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli;
- 17. Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile.



2

Il Framework Global Competences (OCSE) e i nuovi paradigmi per un'educazione alla cittadinanza mondiale



DEASCUOLA



Lo sviluppo sostenibile e le Competenze Globali in OCSE Global Competence Framework (2016) PISA 2018



DEASCUOLA

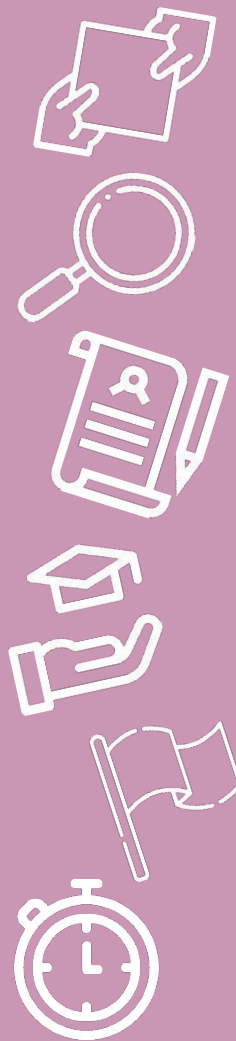


Global Competence

Test PISA su conoscenza di temi globali



Quale educazione trasformatrice risponde ad un oggi già domani?

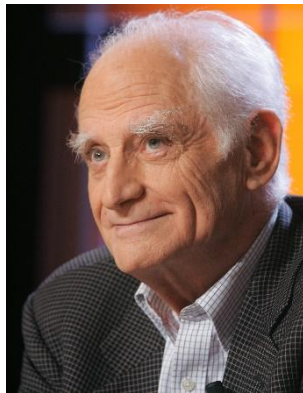


Urge una riforma del pensiero e dell'educazione



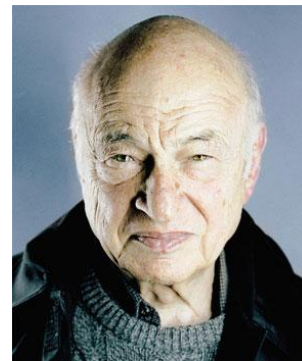
Le barriere sono sempre più intollerabili: chi le tollera e' un ominide il cui sottosviluppo e' insieme intellettuale e morale.

(E. Balducci da Introduzione a «La pace. Realismo di un'utopia»)



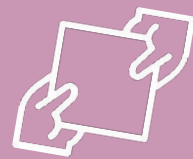
Malgrado queste relevantissime trasformazioni, le nostre istituzioni – politiche, religiose, militari, universitarie, ospedaliere, finanziarie, imprenditoriali – hanno continuato pressappoco come se niente fosse.

(pag. 311 M. Serres «Tempo di crisi» Bollati Beringhieri, To 2010)



Viviamo una crisi di civiltà, una crisi di società
l'educazione può apportare il suo contributo specifico alla rigenerazione sociale e umana

(pag.45 - 46 E. Morin «Insegnare a vivere» Cortina 2015)



Paradigmi concettuali sottesi alla visione della cittadinanza nazionale

Etnocentrismo

(cittadino/straniero)

Separazione

(noi /gli altri)

Conflittualità

(amico/nemico)

Frammentarietà

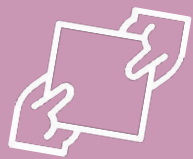
(stati nazionali/mondo)

Materialismo

(logica del proprio utile, del proprio stato)

Individualismo

(gli uni contro gli altri)



DEASCUOLA

Paradigmi concettuali sottesi alla visione della cittadinanza mondiale

Interdipendenza contro tornaconto personale
Interconnessione contro frammentazione
Empatia e decentramento contro etnocentrismo
Transcalarità contro localismo
Mens critica contro accettazione dell'esistente
Trasformazione contro visione sincronica
Immaginazione contro l'oggi senza futuro
Responsabilità verso il Bene Comune contro visione materialistica



DEASCUOLA



Interdipendenza

Il termine vuole dimostrare il rapporto di **intima connessione** e di **reciproca dipendenza** tra più fatti, eventi, fenomeni. In un mondo globalizzato quale quello odierno non si può che prendere in esame in qualsiasi contesto “l’effetto farfalla”, teorizzato per la prima volta da Edward Norton Lorenz, matematico e meteorologo statunitense. La sua celebre frase, *«Può il battito delle ali di una farfalla in Brasile scatenare un tornado in Texas?»*, sintetizza la sua scoperta relativa allo sviluppo di un modello metereologico: *“Un piccolo cambiamento nelle condizioni iniziali aveva creato un risultato significativamente diverso”*. Questo concetto era stato anticipato nel 1950 da Alan Turing: *“Lo spostamento di un singolo elettrone per un milionesimo di centimetro, a un momento dato, potrebbe significare la differenza tra due avvenimenti molto diversi, come l’uccisione di un uomo un anno dopo, a causa di una valanga, o la sua salvezza”* .

Pertanto è necessario che si prenda consapevolezza del fatto che il futuro delle nuove generazioni mondiali sarà profondamente interessato dalle attuali azioni quotidiane, non solo nell’assetto geopolitico, ma anche nella dimensione culturale ed economica.



DEASCUOLA



Empatia e decentramento

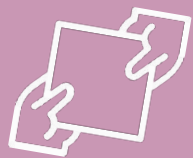
«Prima di giudicare un uomo cammina per tre lune nelle sue scarpe»

Così recita un proverbio indiano. La diversità è da sempre difficile da accettare, da apprezzare, da fare propria. Edgar Morin scrive: *“L’educazione dovrà fare in modo che l’idea di unità della specie umana non cancelli l’idea della sua diversità e che l’idea della sua diversità non cancelli l’idea della sua unità. Vi è una unità umana. Vi è una diversità umana. L’unità non è solo nei tratti biologici della specie homo sapiens. La diversità non è solo nei tratti psicologici, culturali, sociali dell’essere umano. Vi è anche una diversità propriamente biologica in seno all’unità umana; vi è unità non solo cerebrale ma anche mentale, psichica, affettiva, intellettuale; inoltre, le culture e le società più diverse hanno principi generativi o organizzativi comuni. È l’unità umana che porta in sé i principi delle sue molteplici diversità. Comprendere l’umano significa comprendere la sua unità nella diversità, la sua diversità nell’unità. Dobbiamo concepire l’unità del molteplice, la molteplicità dell’uno. L’educazione dovrà illustrare questo principio di unità-diversità in tutti i campi”* .

L’educazione del nuovo Millennio deve guardare l’altro con nuovi occhi, occhi rispettosi, nella consapevolezza che imparare ad accettarsi e capirsi è fondamentale quando realtà e culture diverse entrano strettamente in contatto e devono affrontare problemi comuni, negoziando ogni giorno nuovi significati.



DEASCUOLA



Transcalarità

L'analisi trascale, come sostiene Catia Brunelli- *“è una specificità del metodo geografico secondo cui ogni fenomeno viene indagato in considerazione della complessità di tali legami e dei rispettivi riflessi in spazi e tempi con-testuali e/o differenti”*. È pertanto uno studio dei fenomeni, attraverso l'utilizzo di diverse scale geografiche che procedono dal locale al nazionale, al continentale, al globale e viceversa, mettendo in evidenza le interconnessioni che, legano differenti spazi. Comprendere l'immigrazione locale in termini transcalari, ad esempio, significa ricorrere alla scala continentale e/o globale; viceversa i grandi fenomeni globali quali ad esempio il cambiamento climatico hanno ricadute continentali, nazionali, locali, ognuna riconducibile al fenomeno complessivo e ognuna contemporaneamente dotata di una sua specificità”.

In C. Brunelli, La transcalarità geografica per educare alla mondialità, in

<http://nuovolascuola.preprod.gruppozenit.com/zpreview/62/uploads/62/znewsdown/13938504>

[342781766970_bes_sim_geografia_05.pdf](#).



DEASCUOLA



Mens critica

Volto ad approfondire e motivare la valutazione di un fatto o di una situazione:

- esame c.;
- metodo c.;
- spirito c.,
- capacità e perspicacia nel valutare persone, fatti, situazioni;
- senso c.,
- capacità c.,
- possesso di un proprio criterio di valutazione e interpretazione della realtà in modo da evitarne ogni accettazione passiva;
- part., diretto a interpretare, illustrare, commentare l'opera d'arte o in generale qualsiasi testo o documento.



Progettualità

L'uomo per definizione è un essere che si proietta nel futuro, è capace di interrogarsi sul domani, di fare previsioni a lungo o medio termine, di ricercare nuove possibilità. È capace di pre-vedere, di proiettare nella sua mente ciò che ancora non è un dato sensibile. Come sostiene Cosimo Quarta* «*il prevedere – che è un'attitudine propria della ragione – implica la coscienza del tempo, o meglio, la temporalità, la quale [...] rende possibile e costituisce la conditio sine qua non del progettare. Sullo spazio aperto dalla previsione s'innesta così [...] la progettualità, che è un fatto specificamente ed essenzialmente umano.[...] E poiché l'uomo non è un individuo isolato, ma, in quanto coessere, nasce, vive e opera sempre in un determinato contesto storico-sociale, ecco che il suo progettare si carica di storicità, di socialità, di politicità*» .

Il progettare è quindi strettamente interrelato al contesto storico-culturale e politico che un essere umano vive e deve essere guidato da un'etica e da valori che indirizzino il suo operato ad una sostenibilità ampia e condivisa. Anche per Nietzsche «*l'uomo non è un essere determinato da un codice genetico o da costrizioni ambientali, ragion per cui al momento della nascita ha di fronte a sé una molteplicità di possibilità di essere*» . Una delle sfide più importanti della scuola del Nuovo Millennio è senz'altro quella di far scoprire ad ogni alunno la sua forza progettuale e saperla metterla in pratica, per diventare un consapevole e costruttivo cittadino.

*

<http://blog.petiteplaisance.it/cosimo-quarta-luomo-e-un-essere-progettuale-il-progetto-spinge-a-impegnarsi-per-cambiare-lo-stato-di-cose-presente-la-carenza-di-progettazione-sociale-e-segno-di-fuga-dalla-vita/>



DEASCUOLA



Responsabilità

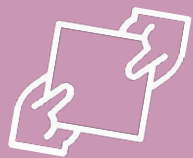
L'etimologia del termine può sicuramente meglio determinare la comprensione di questa categoria concettuale. Il verbo **respondēre** latino indica, dal punto di vista giuridico, l'atto solenne del promettere e del garantire, di offrirsi garante. Nell'evoluzione del verbo, Benveniste rileva il processo semantico che va dal significato di 'prendere gli dei a garanti', di quello di 'prendersi reciprocamente a garanti', attraverso lo scambio delle promesse. Successivamente il termine, sottolinea Villay , acquista «*un significato ulteriore [...] perché il responsor è colui che nella stipulatio interviene a favore del debitore a garanzia del suo debito*», proiettando il suo atto nel futuro.»

Se oggi si parla così frequentemente di responsabilità collettive e individuali è perché nella attuale dimensione planetaria non si può che non pensare in termini di solidarietà, cooperazione, negoziazione e condivisione. Non si può non essere che consapevoli che in tutti i nostri atti ordinari si sta passando un testimone alle generazioni future. Pertanto come sostiene Francesco Stoppa* “Si può restituire ciò che non si è ricevuto o che è stato trasmesso in forma ambigua, svogliata, saccente? La questione è cruciale, anche perché la restituzione non è un'operazione che chiude il cerchio tra due contraenti, nella fattispecie tra due generazioni, ma guarda avanti, a chi dovrà venire; il proprio debito simbolico [...] lo si salda infatti nel passaggio di testimone, trasmettendo ad altri ciò che abbiamo a nostra volta avuto in dono”

* In Francesco Stoppa, La restituzione, Feltrinelli, 2011.



DEASCUOLA





Immaginazione

Particolare forma di pensiero, che non segue regole fisse né legami logici, ma si presenta come riproduzione ed elaborazione libera del contenuto di un'esperienza sensoriale, legata a un determinato stato affettivo e, spesso, orientata attorno a un tema fisso; può dar luogo a una attività di tipo sognante (come nei cosiddetti «sogni a occhi aperti»), oppure a creazioni armoniose con contenuto artistico (i. artistica), o anche, con un meccanismo che si riallaccia all'intuizione, a conclusioni ricche di contenuto pratico; con definizione più generica, la facoltà di formare le immagini, di elaborarle, svilupparle e anche deformarle, presentandosi in ogni caso come potenza creatrice.



DEASCUOLA

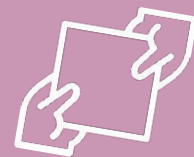


RUBRIC per la valutazione dello sviluppo di competenze globali

COMPETENZE	1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO
SA DIALOGARE				
SA DECENTRARSI				
SA COGLIERE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE				
SA MUOVERSI SU DIVERSE SCALE				
SA INDIVIDUARE LE INTERDIPENDENZE				
SA PENSARE CON MENS CRITICA				
SA IMMAGINARE PROGETTARE				
SA AGIRE IN MODO RESPONSABILE				



DEASCUOLA



Cittadinanza mondiale

La **cittadinanza mondiale** si ispira al sentimento di appartenenza a una grande comunità e a una umanità comune. Mette l'accento sull'**interdipendenza** politica, economica, sociale e culturale, e sull'**interconnessione** tra il locale, il nazionale e il mondiale.



Documenti internazionali:

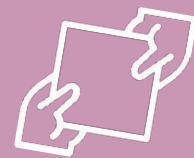
- Éducation à la citoyenneté mondiale dell' Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture (Maggio 2015)
- Linee guida per l'educazione interculturale Pubblicata dal Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa - Lisbona, 2008. Prima Edizione 2008 – Aggiornamento 2012

Documento Nazionale:

- Manifesto delle regioni Italiane ([Regioni.it 2882](#) - 16/02/2016) sull'Educazione alla Cittadinanza mondiale



DEASCUOLA



La situazione italiana...

Il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha approvato nel dicembre 2017:

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.minambiente.it/pagina/la-strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>



DEASCUOLA



Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile (SNSvs)

- E' strutturata in 5 aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: **P**ersone, **P**ianeta, **P**rosperità, **P**ace e **P**artnership.
- Una sesta area è dedicata ai cosiddetti vettori per la sostenibilità, da considerarsi come elementi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali.
- Ciascuna area contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli SDGs dell'Agenda 2030. L'area Partnership, in particolare, riprende i contenuti del Documento Triennale di programmazione ed indirizzo per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.
- Le scelte strategiche individuano le priorità cui l'Italia è chiamata a rispondere. Riflettono la natura trasversale dell'Agenda 2030, integrando le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: ambiente, società ed economia.
- Ciascuna scelta è associata a una selezione preliminare di strumenti di attuazione di livello nazionale. Il documento fornisce inoltre una prima serie di indicatori per il monitoraggio.



da <https://www.minambiente.it/pagina/la-snsvs>



DEASCUOLA



Rapporto Asvis 2019

(Asvis, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, fondata nel 2016, su iniziativa della Fondazione UNIPOLIS e Università di Roma Tor Vergata)

Il **Rapporto 2019**:

- fornisce un quadro delle iniziative messe in campo nel mondo, in Europa e in Italia a favore dello sviluppo sostenibile,
- valuta le politiche realizzate negli ultimi 12 mesi
- e avanza proposte per accelerare il percorso del nostro Paese verso l'attuazione dell'Agenda 2030.

<https://asvis.it/rapporto-asvis-2019/>

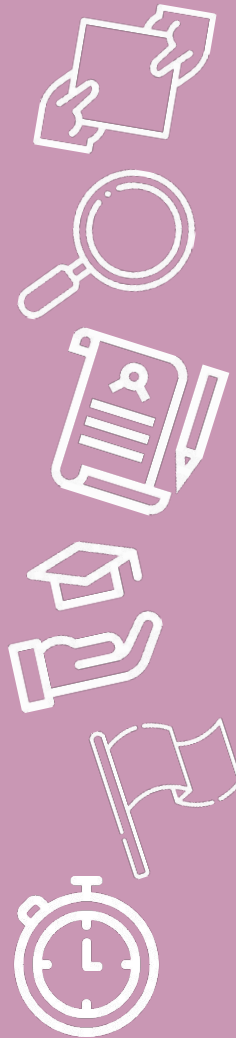


DEASCUOLA



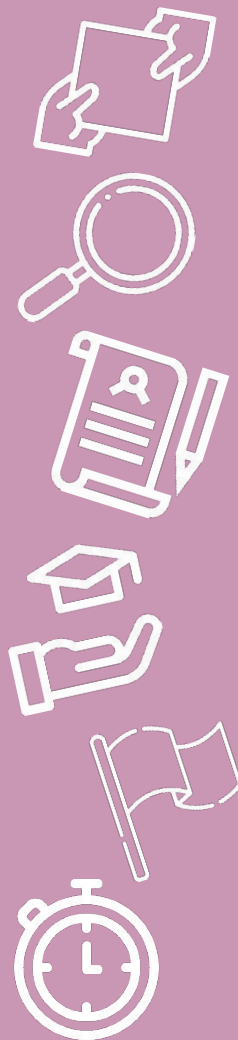
3. Progettare UDA....

Da dove partire?

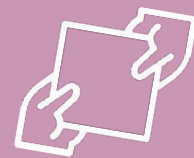




DEASCUOLA



Goal	Possibili UDA
1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo	Povertà Disuguaglianza Nord/Sud Compassione Solidarietà
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile	Fame nel mondo Alimentazione ecosostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Sanità Welfare State
4. Assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	Assicurare un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti



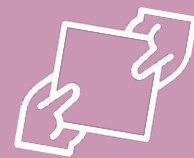
Goal	Possibili UDA
5. Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze	Questione di genere Uguaglianza
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie	Diritto all'acqua: dalla fonte al rubinetto Infrastrutture Il ciclo dell'acqua Igiene e acqua pulita
7. Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti;	Risorse energetiche
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	Diritto al lavoro Dignità e lavoro Lavoro e democrazia



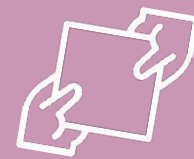
DEASCUOLA



Goal	Possibili UDA
9. Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	Mercato mondiale Multinazionali Economia civile
10. Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	Le ineguaglianze fra stati Cooperazione
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	Città sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo	Commercio equo e solidale
13. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	Cambiamento climatico Profughi climatici Degrado ambientale Trattati internazionali sul clima



Goal	Possibili UDA
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	Pesca Fauna ittica Risorse marine
15. Favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica	Ecosistema Sostenibilità Biodiversità Desertificazione
16. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	Diritti Umani Rispetto delle diversità
17. Rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile	Accordi internazionali Governance Globale
18. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile	Pesca Fauna ittica Risorse marine



Per costruire una cittadinanza attiva,
responsabile in direzione della sostenibilità

Superare la visione lineare,
trasmissiva

con

Didattica per
concetti-problemi

Superare la frammentarietà
dei saperi e la rigidità
dei cicli scolastici

con

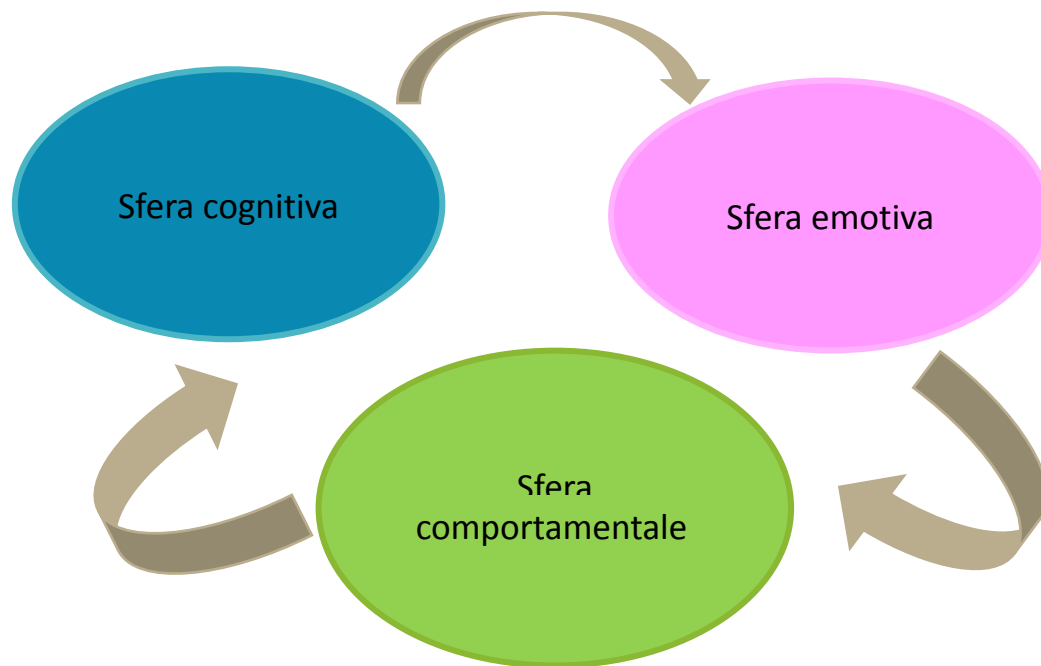
Curricoli verticali



DEASCUOLA

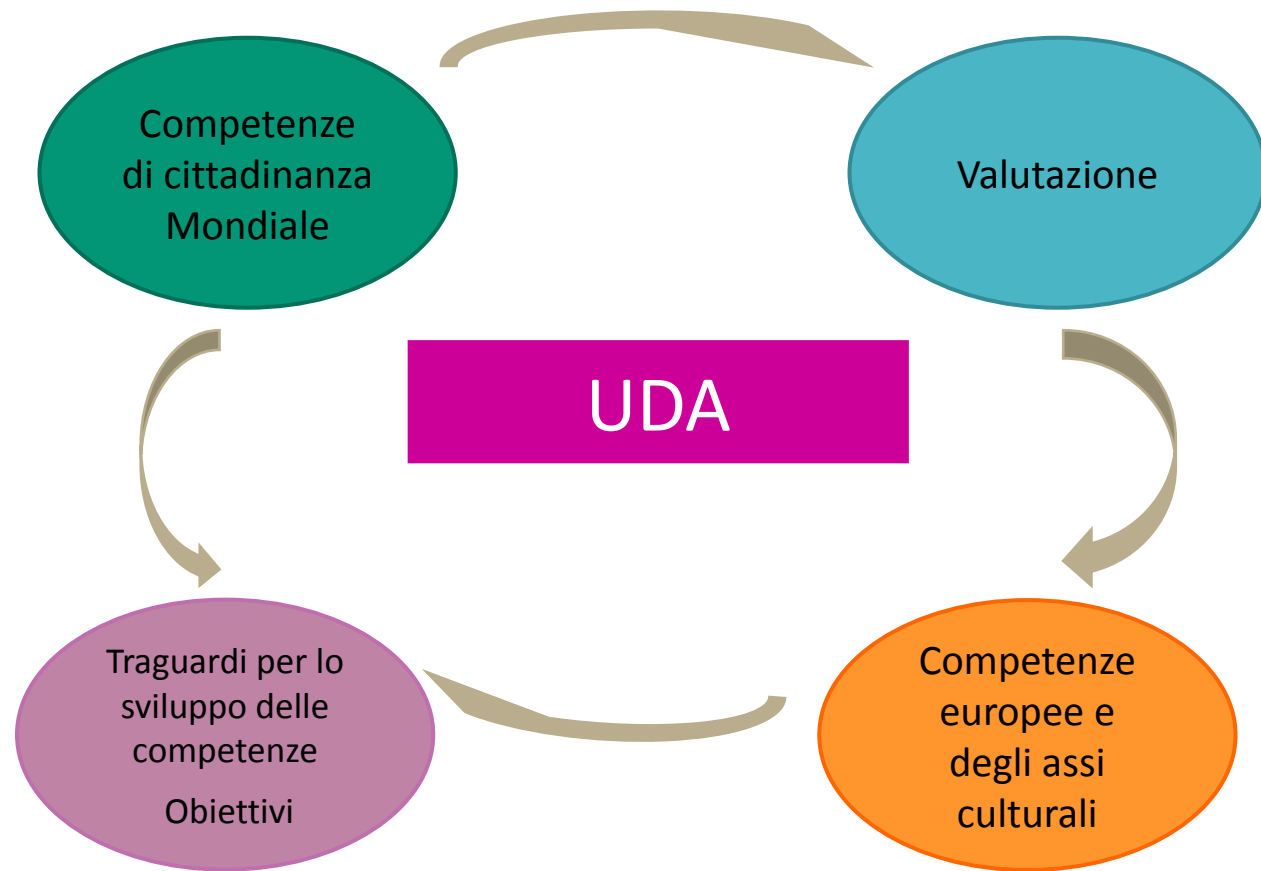


Il sapere trasformato in un saper essere e in un saper fare



DEASCUOLA





DEASCUOLA



3

Progettazione di UDA interdisciplinari



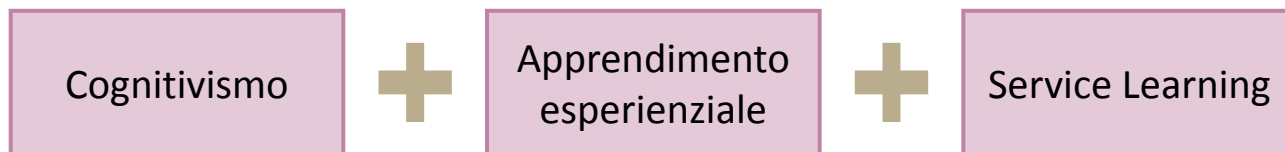
DEASCUOLA



Modello didattico di Uda

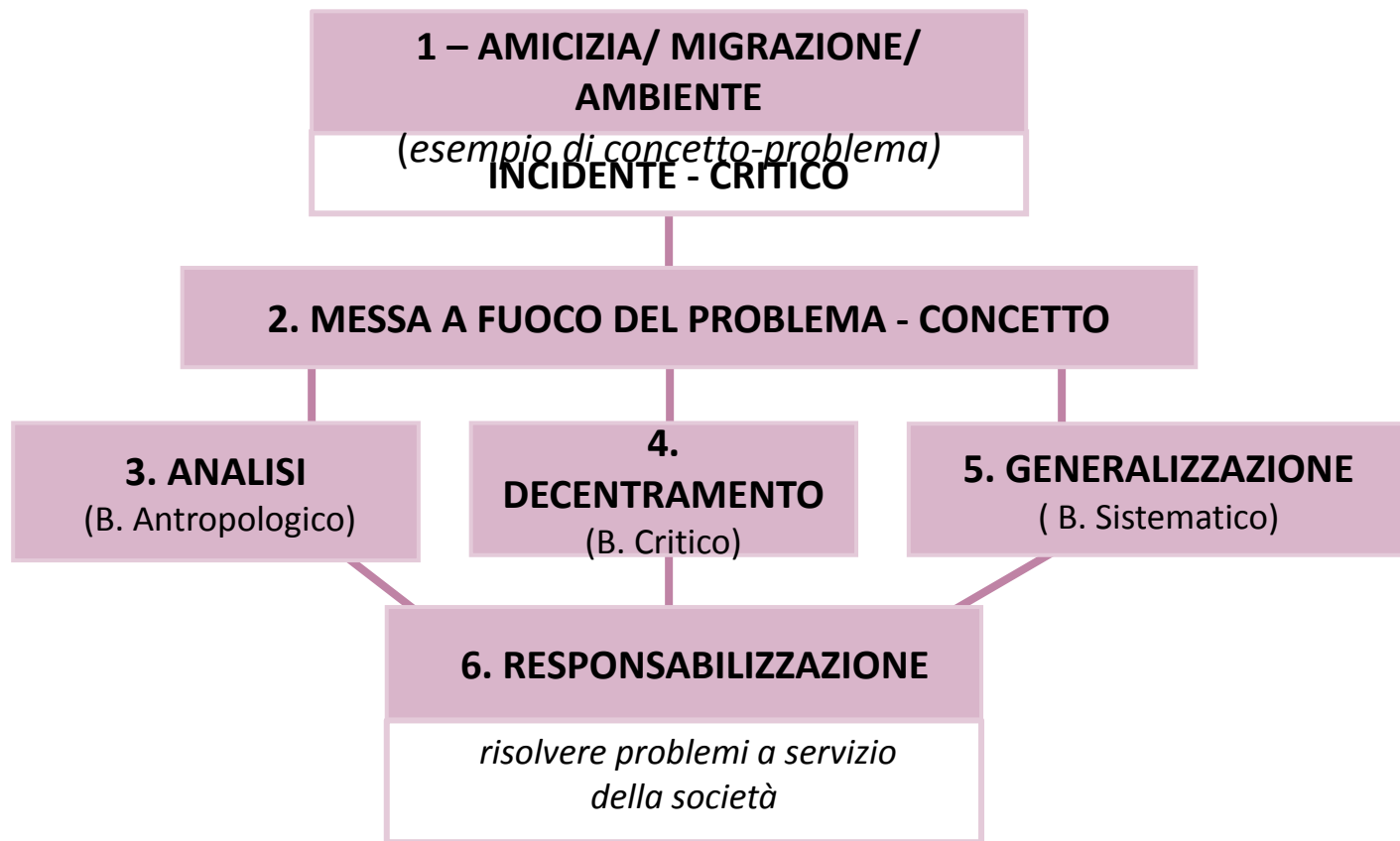
Modello “meticciato” perché integra 3 diversi modelli:

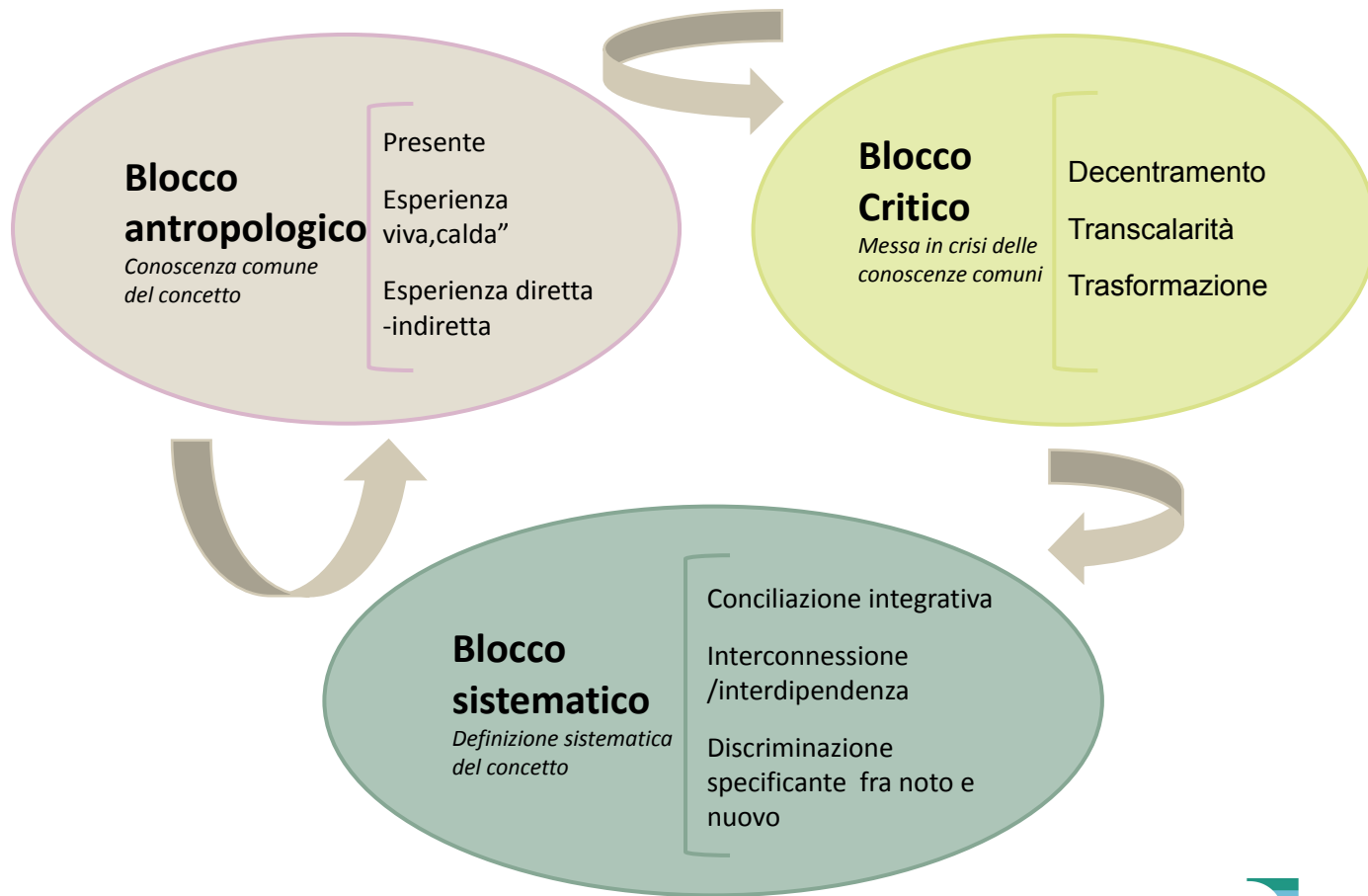
1. Cognitivismo con approccio costruttivista
2. Ciclo di apprendimento esperienziale di Pfeiffer e Jones
3. Service Learning



DEASCUOLA







DEASCUOLA



Quadro sinottico

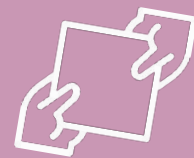
Titolo dell'UdA		
Riferimenti normativi di documenti internazionali		Riferimenti normativi di documenti nazionali
Mappa concettuale		
Obiettivo formativo		
Indicatori del Global Learning prevalenti		
Traguardi di competenze disciplinari		Competenze trasversali
Compito Autentico/ Collaboratori		

Legenda

	Blocco antropologico
	Blocco di senso critico
	Blocco sistematico
	Blocco Service learning



DEASCUOLA



Programmazione UDA

Quadro sinottico: n. fasi/obiettivo/interdisciplinarità/attività/repertorio

ORM/IGL/Tempi

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Org/metodo	Raggruppamento	Media	IGL	Tempi
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi	Interdisciplinare						
1								
2								
3								
4								
5								
n	Meta cognizione							
SL	Compito in situazione							



DEASCUOLA



Operazioni	Raggruppamenti	Media	
A. USCITE 1. Primo contatto 2. Finalizzate 3. viaggio di istruzione B. CONVERSAZIONI 1. Occasionale 2. clinica 3. orientata 4. finalizzata C. LEZIONI 1. Stimolo 2. Espositiva 3. Sistematica D. ESERCITAZIONI 1. Attività libere 2. Attività preordinate, role-playing 3. Progettazione, brainstorming, problem-solving, giochi di simulazione 4. Esercizi di controllo, de-briefing 5. Esercizi di consolidamento	A. LAVORO INDIVIDUALE 1. libero 2. assistito dall'insegnante 3. programmato con materiale strutturato B. LAVORO A COPPIE 1. Due alunni, alla pari 2. Compagno in aiuto 3. Assistito dall'insegnante C. PICCOLO GRUPPO 1. Interno ala stessa classe 2. Interclasse parallela 3. Interclasse non –parallela 4. occasionale 5. Elettivo, libero, informale 6. Secondo criteri socio-metrici 7. Omogeneo per rendimento 8. Con alunno portavoce o conduttore D. LAVORO IN CLASSE 1. insegnante/alunni (frontale) 2. insegnante/alunni (a senso multiplo) 3. insegnanti compresenti E. GRANDI GRUPPI 1. Assemblea interclasse 2. Assemblea di scuola	A. MEDIA 1. D'occasione (oggetti non-didattici) 2. Testimonianze, interviste 3. Supporti (lavagna a gesso, a fogli, luminosa,registratore, videoregistratore...) B. SUSSIDI 1. Visivi (foto, diapositive...) 2. Uditivi (dischi, nastri...) 3. Materiale strutturato, schedario autocorrettivo, libri “mischiati”... 4. Audiovisivi diapo sonorizzate, films, documentari, compact disk, DVD... 5. Laboratorio linguistico 6. Laboratorio scientifico C. ELETTRONICI 1. PC, Internet 2. laboratorio informatico 3. Videogames 4. Didattica online	

Documentazione UDA

F.	Obiettivo	Discipline	Attività		O	R	M	T	IGL
O	CC		Cosa fa l'Insegnante	Cosa fa l'allievo					
1									
2									
N									
M	Metacognizione								
	S.L.								



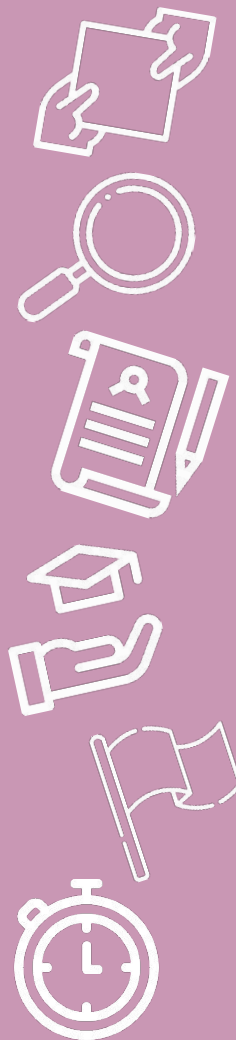
DEASCUOLA



Esempio di UDA - Coscienza ecologica Primaria



DEASCUOLA



Incipit

Emergenza climatica e coronavirus, problemi interconnessi

Anche quando questa epidemia sarà passata non saremo comunque al sicuro. Ci sono miliardi di agenti patogeni pericolosi. Le variazioni di temperature, umidità e condizioni del suolo potrebbero favorire un 'salto di specie', spingendo i virus che oggi sono già in circolazione ad attaccare altre specie, tra cui noi esseri umani, con un'aggressività e ad una velocità mai verificatesi nella storia.

(di Sabina Pignataro - 12 marzo 2020)

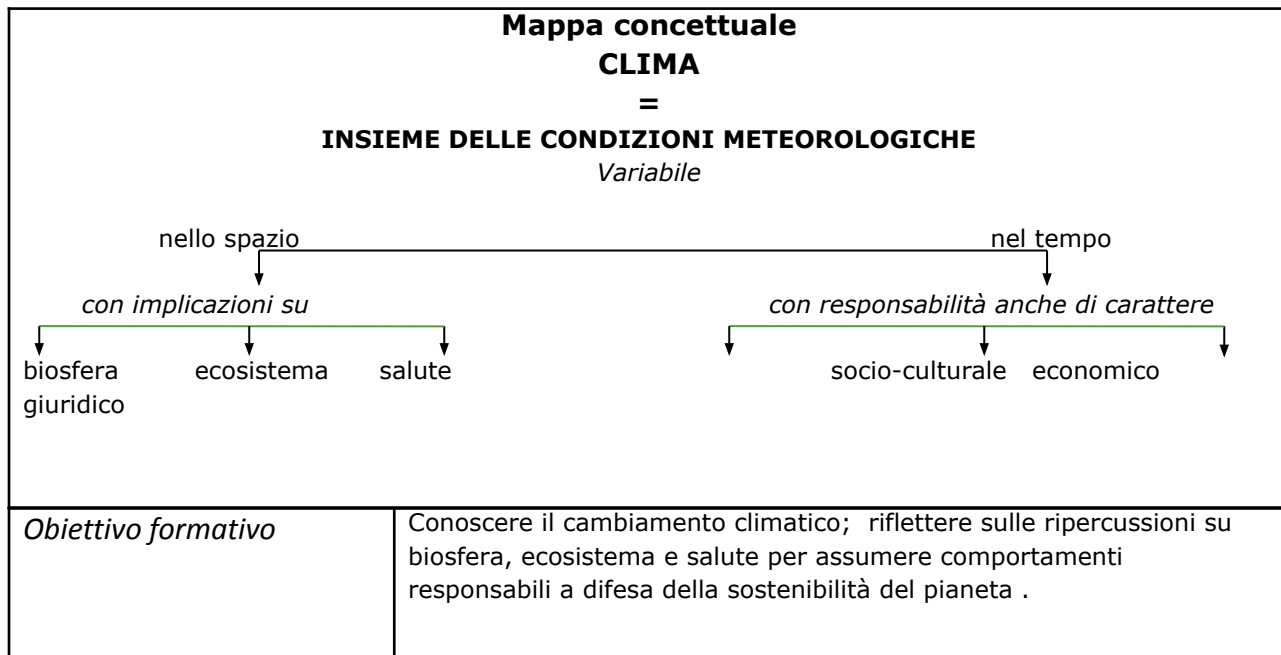
<http://www.vita.it/it/article/2020/03/12/emergenza-climatica-e-coronavirus-problemi-interconnessi/154396/>



DEASCUOLA



Mappa concettuale



DEASCUOLA



Blocco antropologico

Sfera emotivo-affettiva

- Conversazione Clinica
- Attività ludica
- Video



DEASCUOLA



Fase 0: Rilevare le conoscenze spontanee sul clima

Conversazione clinica

Domande

- *Che cosa ti fa venire in mente la parola “clima”?*
- *Che cosa generano le trasformazioni climatiche sull’ambiente?*
- *Che cosa è l’effetto serra?*
- *Quali sono le cause del riscaldamento globale?*
- *Quali problemi genera sull’ambiente?*
- *Come rendere la vita sostenibile nel nostro pianeta?*



Fase 1: Motivare gli allievi verso la conoscenza della questione climatica

ATTIVITÀ LUDICA

L'insegnante divide la classe in **piccoli gruppi**. Consegna, a ogni gruppo, alcune carte con le **immagini** dell'inquinamento atmosferico, idrico, del suolo, elettromagnetico e radioattivo, gli allievi devono unire con un filo rosso le immagini dell'inquinamento atmosferico, con un filo giallo quelle dell'inquinamento idrico, con un filo azzurro le immagini dell'inquinamento del suolo, con un filo nero le immagini dell'inquinamento elettromagnetico e con un filo marrone le immagini dell'inquinamento radioattivo. Poi, con un filo bianco, devono unire tutti i gruppi. Si formerà così la **rete dell'inquinamento sulla terra**.

Immagini (esempi)



DEASCUOLA



Video

- I. <http://www.nationalgeographic.it/argomento/ri-scaldamento+globale>
- II. <https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=9aQ0ZdS5ZSk>
- III. <http://video.huffingtonpost.it/esteri/wearetheclimategeneration-noi-siamo-la-generazione-clima/6054/6046>



DEASCUOLA



Blocco critico

Sfera emotivo-cognitiva

- Spaesamento – decentramento attraverso analisi di situazioni di caso



Fase 2: Emozionare e promuovere interesse attraverso situazioni di caso

A. La scomparsa della piattaforma Larsen

La scomparsa della piattaforma di ghiaccio, Larsen B, prevista per il 2020

https://it.wikipedia.org/wiki/Piattaforma_di_ghiaccio_Larsen

B. I pinguini Gentoo

https://it.qwe.wiki/wiki/Gentoo_penguin



DEASCUOLA



BLOCCO SISTEMATICO

Sfera cognitiva

- **Fase 3:** Analizzare le varie cause antropiche degli attuali cambiamenti climatici;
- **Fase 4:** Studiare l'effetto serra: fenomeno e riscaldamento globale;
- **Fase 5:** Comprendere le conseguenze del cambiamento climatico;
- **Fase 6:** Conoscere quali sono gli impegni istituzionali per contrastare il riscaldamento globale.

Visione del filmato: <https://www.youtube.com/watch?v=UAqiOeCE1a8>



DEASCUOLA



Blocco della responsabilizzazione

Sfera affettiva, cognitiva,
comportamentale

- Problem posing
- **Fase 7:** Prendere coscienza dell'impatto del proprio stile di vita sull'ambiente.



DEASCUOLA



Fase 8: Promuovere la metacognizione

F	Obiettivo	IGL. O GC
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli allievi sul concetto di clima.	Decentramento/Pluralità dei punti di vista
1	Motivare gli allievi a cogliere le interdipendenze	Responsabilità
2	Emozionare e promuovere interesse attraverso situazioni di caso: A. Rottura della piattaforma glaciale. B. I pinguini Gentoo.	Interdipendenza
3	Analizzare le varie cause antropiche degli attuali cambiamenti climatici	Interdipendenza
4	Studiare l'effetto serra: riscaldamento globale.	Interdipendenza
5	Comprendere le conseguenze del cambiamento climatico	Transcalarità
6	Conoscere quali sono gli impegni istituzionali per contrastare il riscaldamento globale	Responsabilità
7	Prendere coscienza dell'impatto del proprio stile di vita sull'ambiente	Attivismo responsabile
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Meta cognizione.



Fase 9: Verificare la competenza acquisita: risolvere un compito autentico



Commenta, in un poster, la seguente frase:

“Il mondo non ha “un” destino. Non c’è fatalità. Agli uomini sta la scelta del loro avvenire, prima che sia il futuro a imporglielo”.

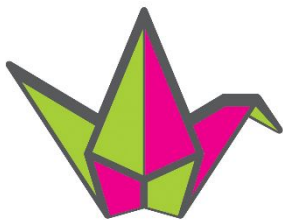
Greta così... e tu...?



DEASCUOLA



Esempio UDA per scuole secondarie



padlet

<https://padlet.com/luciasimi2016/caos>

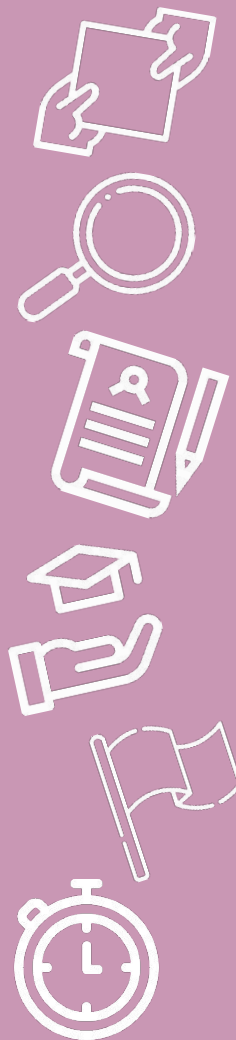


DEASCUOLA



*«...bisognerebbe educare
la gente alla bellezza:
perché in uomini e donne
non si insinui più
l'abitudine e la
rassegnazione ma
rimangano sempre vivi la
curiosità e lo stupore.»*

Peppino Impastato



*Il momento migliore per
piantare un albero è vent'anni
fa.
Il secondo momento migliore
è adesso.*

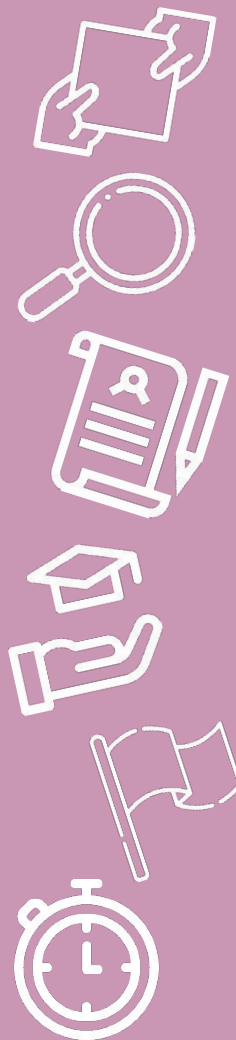
Confucio

Buon lavoro

<http://www.cvm.an.it/>



DEASCUOLA



CITTADINANZA DIGITALE: ESEMPI DI
UDA PER LA COSTRUZIONE
DEL CURRICOLO

Alessandra Rucci

Costituzione
ed educazione
alla legalità

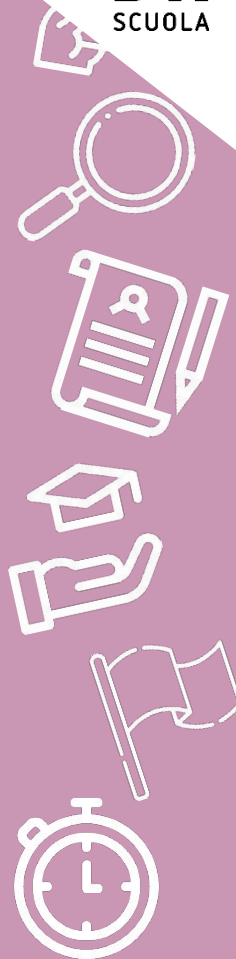
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Principi guida per la revisione dei curricoli

2

Indicazioni ed esempi per il primo ciclo

3

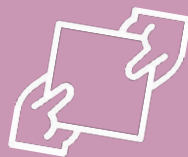
Indicazioni ed esempi per il secondo ciclo

4

Costruire una U.D.A. multidisciplinare



DEASCUOLA



1

Principi Guida per la revisione dei curricoli



DEASCUOLA



Educare all'ignoto

Una delle sfide principali della **Learning Agenda** per il XXI secolo è che siamo chiamati ad educare ad un futuro di cui non conosciamo gli sviluppi neppure a breve termine.

La società dell'informazione è fluida e in rapida evoluzione.

Di cosa ha bisogno l'educazione per il futuro?



DEASCUOLA



La sfida della complessità

	➡	Abilità e disposizioni per il XXI secolo
OLTRE le abilità di base	➡	Zone di confine, ibride
OLTRE le discipline tradizionali	➡	Temi e problemi interdisciplinari
OLTRE le barriere disciplinari	➡	Tematiche e Problematiche globali
OLTRE le prospettive locali	➡	Connessioni con la realtà
OLTRE la padronanza dei contenuti	➡	Possibilità di scelta
OLTRE i contenuti prescritti	➡	



Principi guida: la Rilevanza

Che cosa di ciò che hai imparato nei primi 12 anni di vita è ancora importante per te oggi e perché?

Non vale rispondere con le abilità di base! 😊

La Rivoluzione Francese, mi ha permesso di comprendere come si originano i conflitti (mancanza di libertà, povertà, pressione fiscale, crisi economiche, diseguaglianza sociale)

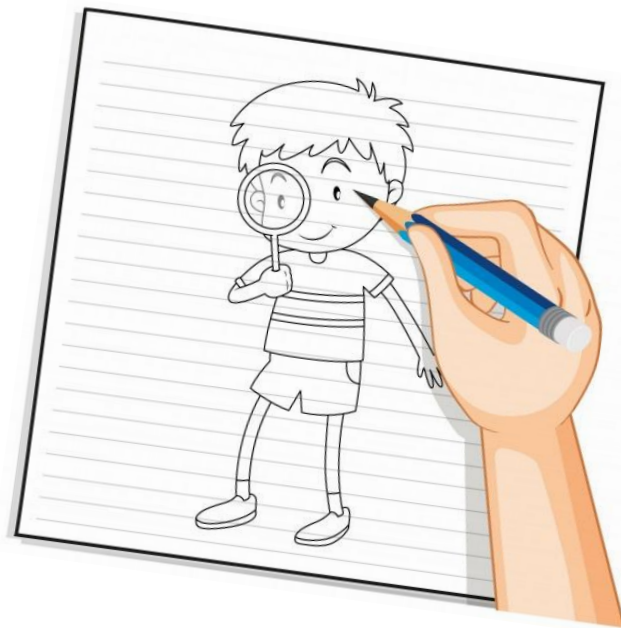


DEASCUOLA



Principi guida: la Rilevanza

I saperi come **lenti**
attraverso le quali
leggere e comprendere
il mondo e la realtà



DEASCUOLA



Principi guida: la Rilevanza

“Coverage is
enemy of
understanding

H. Gardner

”



DEASCUOLA



Principi guida: il Valore

- Comprendere il funzionamento del mondo
- Prendere decisioni consapevoli
- Basi per nuovi apprendimenti
- Assumere responsabilità verso gli altri



DEASCUOLA



Un esempio: la navigazione consapevole

I saperi:

Il tracciamento della navigazione (cookies)

La profilazione dell'utente

Gli algoritmi dei motori di ricerca

La «filter bubble»

Le competenze:

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali

1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali

1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali



Un sapere irrinunciabile

- Risponde al criterio della **rilevanza** perché è una lente per la comprensione profonda del web e del suo funzionamento;
- Risponde al criterio del **valore** perché permettere di prendere decisioni consapevoli;
- Ci spinge a **scelte curriculari importanti** (*come integrare questo nucleo epistemologico con altri già presenti nel curricolo?*)



DEASCUOLA



2

Indicazioni ed esempi per il primo ciclo



DEASCUOLA



Quando e come?

A. Calvani, A. Fini, M. Ranieri, *La competenza digitale a scuola*, 2010

3-9 anni

**Approccio ludico/
esplorativo**

Valorizza dimensioni generali della personalità: creatività, autostima, motivazione, piacere espressivo,...

9-12 anni

Approccio sistematico

La tecnologia come oggetto di apprendimento

Da 12 anni

Approccio funzionale

La tecnologia per apprendere, risolvere problemi, perfezionare conoscenze



DigComp 2.1

COMPETENZA DIGITALE

1. INFORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE NELLA RICERCA DEI DATI

- 1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali
- 1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali

2. COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
- 2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali
- 2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali
- 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali
- 2.5 Netiquette
- 2.6 Gestire l'identità digitale

3. CREAZIONE DI CONTENUTI

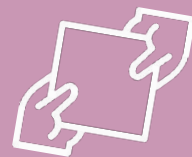
- 3.1 Sviluppare contenuti digitali
- 3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali
- 3.3 Copyright e licenze
- 3.4 Programmazione

4. SICUREZZA

- 4.1 Proteggere i dispositivi
- 4.2 Proteggere i dati personali e la privacy
- 4.3 Proteggere la salute e il benessere
- 4.4 Proteggere l'ambiente

5. SOLUZIONE DI PROBLEMI

- 5.1 Risolvere problemi tecnici
- 5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche
- 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali
- 5.4 Individuare divari e competenze digitali



1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati e informazioni

DESTINATARI

Classe 2°/3°
Secondaria I grado

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Arte e Immagine
Tecnologia, Scienze

OBIETTIVI DI COMPETENZA

Analizzare, confrontare e valutare
fonti di dati, informazioni e contenuti
digitali. • Analizzare, interpretare e
valutare dati, informazioni e contenuti
digitali.

Livello DigComp 2.1= 4 (Intermedio)



DEASCUOLA



La storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.



Tom Otterness, Brooklin (foto: Seachild/Pixabay)

LANCIO

Routine SEE-THINK-WONDER
Individuale
Confronto con il gruppo classe



DEASCUOLA



La storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.

ATTIVAZIONE

Perché è stata creata quest'opera d'arte?

A cosa allude?

Attività di ricerca sulla presenza di alligatori nelle fogne di N.Y.

Attività individuale – ricerca libera su Google

Requisiti di accesso: abilità di base nella ricerca su motori

Strumenti:
scheda di lavoro per la ricerca



DEASCUOLA



La storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.

ELABORAZIONE



A scuola:

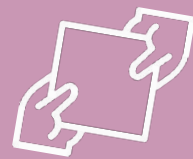
- ☐ Discussione in piccoli gruppi sui risultati di ricerca
- ☐ La parola alla scienza: Gli alligatori possono vivere nelle fogne?
- ☐ Sintesi delle conclusioni

A casa:

- ☐ Elaborazione di una presentazione collaborativa sintetico di illustrazione sull'opera di Tom Otterness
- ☐ Realizzazione individuale un piccolo box grafico con la definizione di «legghenda metropolitana»



DEASCUOLA



La storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.

DISCUSSIONE E SINTESI



A scuola:

- ❑ Condivisione dei lavori realizzati
- ❑ Sintesi del/i docenti sui concetti affrontati: le abilità di ricerca, la validazione delle fonti, ecc.
- ❑ Thinking routine CONNECT- EXTEND-CHALLENGE



DEASCUOLA



La storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.

VALUTAZIONE



Formativa:

- ☐ Diario di bordo dell'esperienza di apprendimento su Padlet
- ☐ Feed-back del docente con Talk&Comment

Sommativa:

- ☐ Realizza un articolo divulgativo sulla storia degli alligatori nelle fogne di N.Y.
- ☐ Valutazione del box realizzato



DEASCUOLA



3

Indicazioni ed esempi per il secondo ciclo



DEASCUOLA

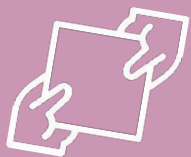


Profilo di competenza

Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.



DEASCUOLA



2.5 Netiquette

OBIETTIVI DI COMPETENZA

Adattare le norme di comportamento più adeguate per utilizzare in modo consapevole le tecnologie digitali ed interagire correttamente in ambienti digitali. • Adattare le strategie di comunicazione più adeguate a seconda della platea a cui ci si rivolge in ambienti digitali. • Considerare le diverse culture e generazioni da tenere presenti negli ambienti digitali

DESTINATARI

Classe 2°
Secondaria II
grado

DISCIPLINE COINVOLTE

Italiano, Inglese,

Livello DigComp 2.1= 6 (Avanzato)



DEASCUOLA



La disputa felice

LANCIO

Confronto: Circle Time

Al termine dell'attività viene introdotta la fase successiva

Attività individuale

<https://www.youtube.com/watch?v=qNX1256eVw8>

Visione di un breve video di un esperimento sociale

Cosa provano i traduttori?

Cosa prova il ragazzo?

Focus sulle emozioni – post it o Padlet



DEASCUOLA



La disputa felice

ATTIVAZIONE

Spiegazione delle parole dell'odio (T. De Mauro, Le parole dell'odio)
Gli studenti lavorano su pacchetti di «hate words»

Attività in piccolo gruppo – si sottolineano le parole già sentite e si cerca di spiegare la connotazione di odio

Requisiti di accesso: abilità di base nella comprensione del testo

Strumenti:
scheda di lavoro per l'analisi



DEASCUOLA



La disputa felice

ELABORAZIONE

CHI SONO I COMMENTATORI?



BUONISTI



ARRABBIATI / POLEMICI



AGGRESSIVI



RASSEGNA TI

A scuola:

- ❑ Introduzione allo strumento di analisi
- ❑ Definizione dei commentatori
- ❑ Studio di caso: classificare i commentatori di un caso selezionato

A casa:

- ❑ Lettura e studio di passi scelti da B. Mastroianni, La disputa felice
- ❑ Redigere un'infografica con i principi della disputa felice
- ❑ Riformulare un commento tra quelli analizzati in base ai principi



DEASCUOLA



La disputa felice

DISCUSSIONE E SINTESI



A scuola:

- ❑ Le parole dell'odio secondo De Mauro
- ❑ Le conseguenze dell'odio
- ❑ I principi della disputa felice: esprimere punti di vista diversi rispettando l'interlocutore – Condivisione delle infografiche e dei commenti riformulati
- ❑ La rubrica delle parole dell'odio



DEASCUOLA



La disputa felice

VALUTAZIONE



Formativa:

- ❑ Scheda individuale di autovalutazione

Sommativa:

- ❑ Valutazione dell'infografica realizzata
- ❑ Partita di Debate – Claim:
La libertà di espressione è assoluta



DEASCUOLA



4

Costruire un'U.D.A.



DEASCUOLA

Tema: Il benessere Digitale

4. SICUREZZA

4.3 Proteggere la salute e il benessere

OBIETTIVI DI COMPETENZA Liv. 7 – Elevata Specializzazione:

Risolvere problemi complessi con definizioni limitate al fine di evitare rischi per la salute fisica e psicologica quando si utilizzano tecnologie digitali, di proteggere se stessi e il prossimo da possibili pericoli in ambiente digitale e di utilizzare le tecnologie digitali che favoriscono il benessere e l'inclusione sociali.

Condividere la mia conoscenza per contribuire alla pratica e alla conoscenza professionali e per guidare altri nella protezione della salute



DEASCUOLA



UDA: Il benessere digitale

CONOSCENZE

Discipline coinvolte: Scienze, Italiano, Informatica, Psicologia

ABILITÀ

- ☐ I comportamenti di dipendenza
- ☐ Danni fisiologici
- ☐ Danni psicologici
- ☐ La tecnologia per proteggere il benessere
- ☐ Riconoscere i sintomi della dipendenza
- ☐ Ricercare attivamente sistemi di protezione



DEASCUOLA



UDA: Il benessere digitale

ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Discipline coinvolte: Scienze, Italiano,
Informatica, Psicologia, Matematica

- ❑ Social reading sul racconto di un caso clinico
- ❑ Redazione di una scheda clinica del caso
- ❑ Elaborazione di grafici relativi ai comportamenti del soggetto (tempo di uso dello smartphone, abitudini alimentari, tempo dedicato allo sport e all'attività fisica)
- ❑ Ipotesi di soluzione: Simulazione di una comunità di pratiche professionali



DEASCUOLA



UDA: Il benessere digitale

PRODOTTO AUTENTICO

Discipline coinvolte: Scienze,
Italiano, Informatica, Psicologia,
Matematica

SUPER QUARK

Realizzare una puntata della trasmissione
sul tema

I fase – storyboard

II fase – gruppi di redazione

III fase – realizzazione delle parti

IV fase – montaggio

VALUTAZIONE

- ☐ Rubric di valutazione di un video scientifico
- ☐ Autovalutazione del lavoro di gruppo



DEASCUOLA



INSEGNARE EDUCAZIONE CIVICA

OGGI

VALUTARE LE COMPETENZE
DI CITTADINANZA

Mario Castoldi

Costituzione
ed educazione
alla legalità

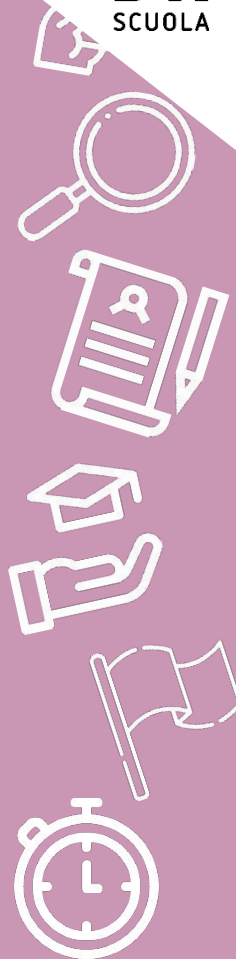
Progettazione
interdisciplinare

Sviluppo
sostenibile

Valutazione

Cittadinanza
digitale

UDA/Curricolo



Cosa trattiamo oggi

1

Che cosa valutare? Competenze in materia di cittadinanza

2

Chi valuta? Il consiglio di classe

3

Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



1

Che cosa valutare? Competenze in materia di cittadinanza



DEASCUOLA

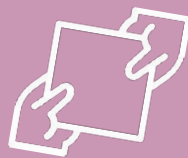


Che cosa valutare? Da un elenco di contenuti...

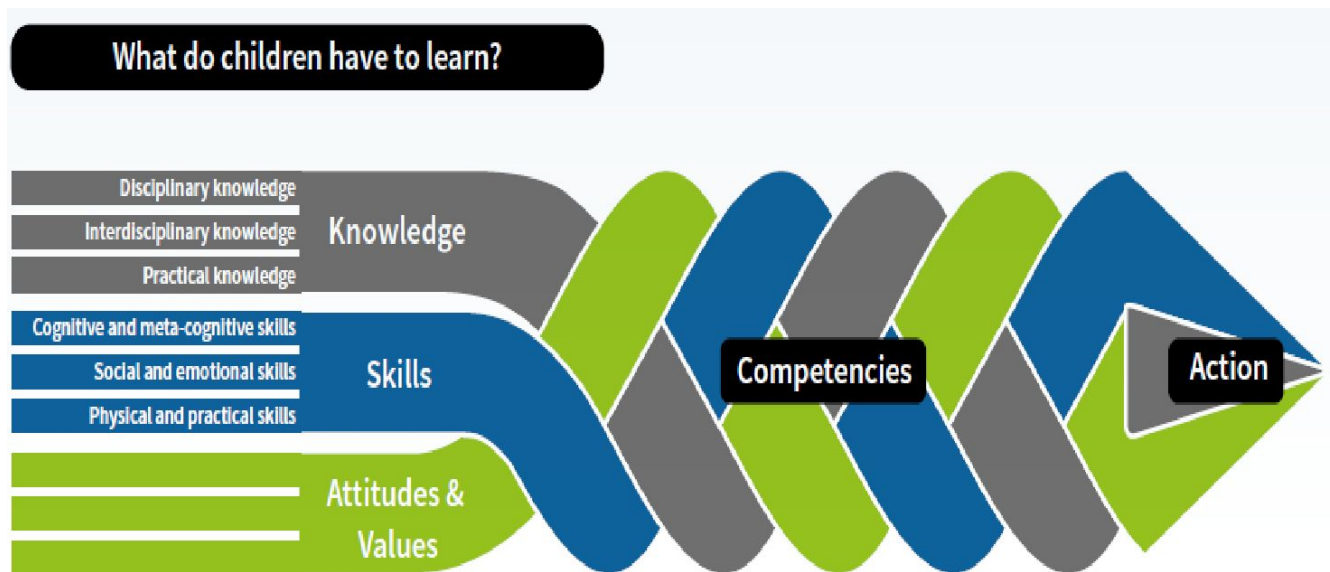
[...] sono definite **linee guida** per l'insegnamento dell'educazione civica [...] assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano**, dell'**Unione europea** e degli **organismi internazionali**; storia della **bandiera** e dell'**inno nazionale**;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla **cittadinanza digitale**, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) **elementi fondamentali di diritto**, con particolare riguardo al **diritto del lavoro**;
- e) **educazione ambientale**, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) **educazione alla legalità** e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al **rispetto** e alla **valorizzazione del patrimonio culturale** e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di **protezione civile**.

Legge 20 agosto 2019 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» – art. 3



...allo sviluppo di competenze nella cittadinanza attiva



OECD EDUCATION 2030 FRAMEWORK



DEASCUOLA



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Competenze in materia di cittadinanza:

«si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità».



DEASCUOLA



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza

*La **competenza in materia di cittadinanza** si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei valori comuni dell'Europa, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea.*



DEASCUOLA



Raccomandazione Europea sulle competenze chiave

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di *impegnarsi efficacemente con gli altri* per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la *capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi*, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di *partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità*, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di *accedere ai mezzi di comunicazione* sia tradizionali sia nuovi, di *interpretarli criticamente* e di *interagire con essi*, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche. Il *rispetto dei diritti umani*, base della democrazia, è il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione costruttiva presuppone la *disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico* a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il *sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale*. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.



DEASCUOLA



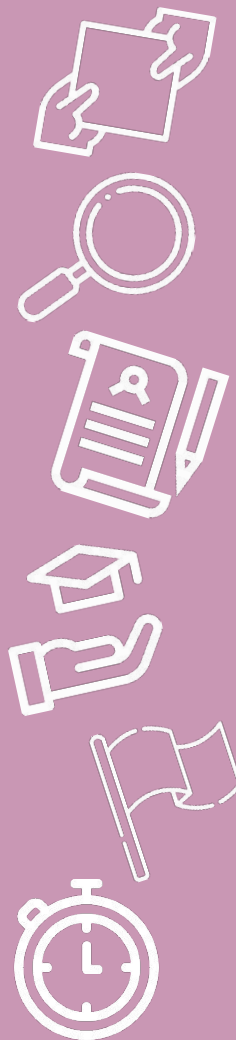
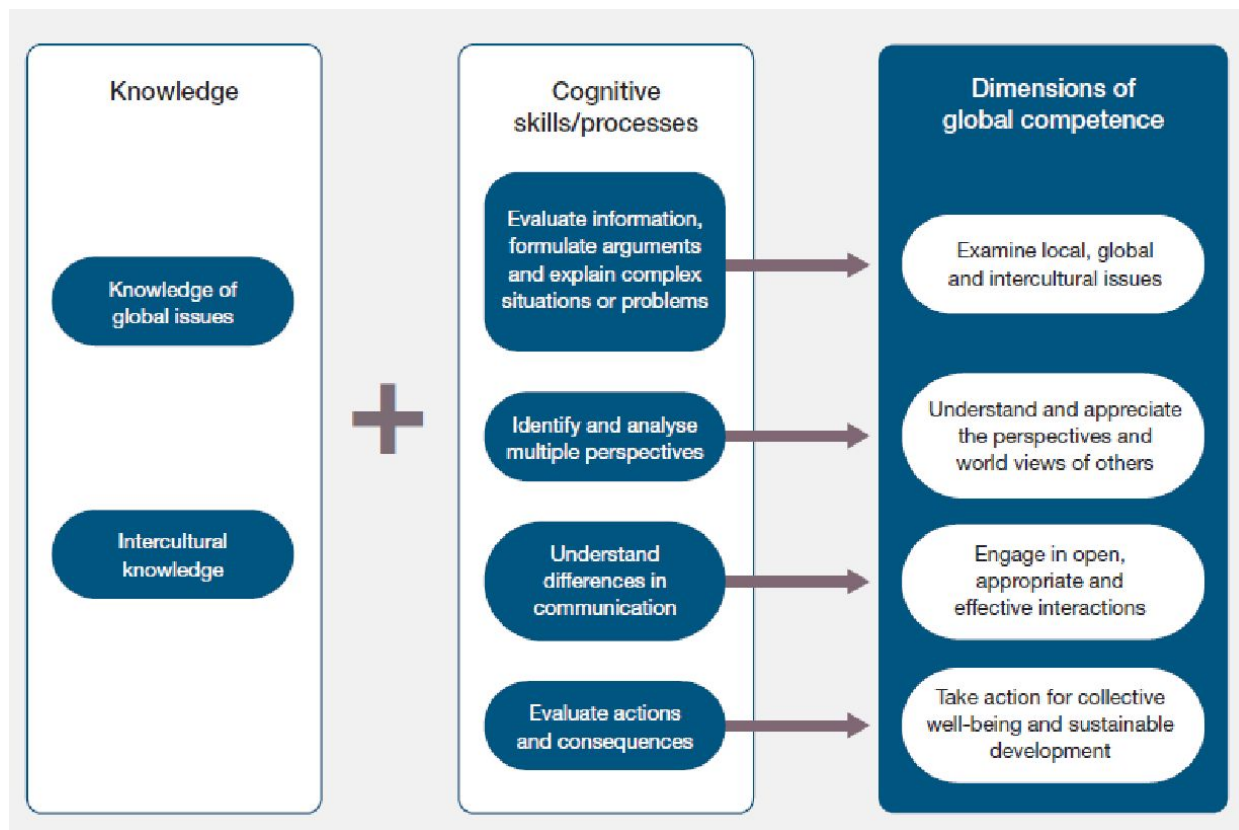
The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)



DEASCUOLA



The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)



The OECD Pisa Global Competence Framework (2016)

PROCESSI	SOTTO-PROCESSI
Valutare l'informazione, formulare argomenti e spiegare situazioni o problemi complessi	Selezionare le fonti Apprezzare affidabilità e rilevanza delle fonti Impiegare le fonti per sostenere il proprio ragionamento Descrivere e spiegare situazioni o problemi complessi
Identificare e analizzare molteplici prospettive e visioni del mondo	Riconoscere prospettive e visioni del mondo Identificare analogie e somiglianze nel genere umano
Comprendere le differenze nella comunicazione	Comprendere il contesto comunicativo Dialogare in modo rispettoso
Valutare le azioni e le loro conseguenze	Considerare i diversi modi con cui compiere azioni individuali e sociali Accertare le conseguenze e le implicazioni delle azioni



DEASCUOLA

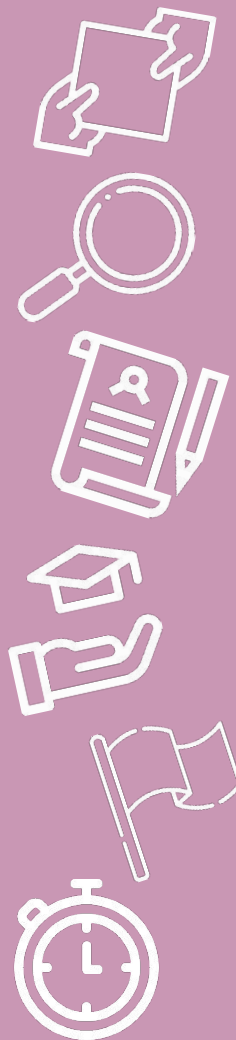


2

Chi valuta? Il consiglio di classe



DEASCUOLA



Chi valuta? Il gruppo docente responsabile della classe

4. Nelle scuole del primo ciclo, **l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti** sulla base del curriculum di cui al comma 3. Le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia. Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.

5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. **Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.**

Legge 20 agosto 2019 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» – art. 2



DEASCUOLA



Chi valuta? Il gruppo docente responsabile della classe

LA PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, **supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio**, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

DM 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,
ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92



DEASCUOLA



Chi valuta? Il gruppo docente responsabile della classe

LA CONTITOLARITÀ DELL'INSEGNAMENTO E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ

(...) Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è **affidato, in contitolarità, a docenti di classe** individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

Qualora il **docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche** sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, **gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti** competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

(...) Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, **l'insegnamento di Educazione Civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti**, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

**DM 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,
ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92**



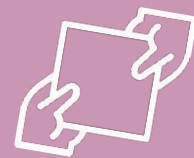
Chi valuta? Il gruppo docente responsabile della classe

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, **acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe** cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. **Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.** La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. **Il team e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche, griglie di osservazione che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari**, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli allievi delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

DM 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,
ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92



Chi valuta? Il gruppo docente responsabile della classe

A MONTE DEL PERCORSO FORMATIVO

	QUALE CONTRIBUTO CIASCUNA DISCIPLINA FORNISCE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE?									
	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie e sport
Competenza in materia di cittadinanza	XXXX	XXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX	XXXX

Progettazione

UdA

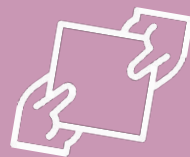
UdA

UdA

Valutazione degli apprendimenti

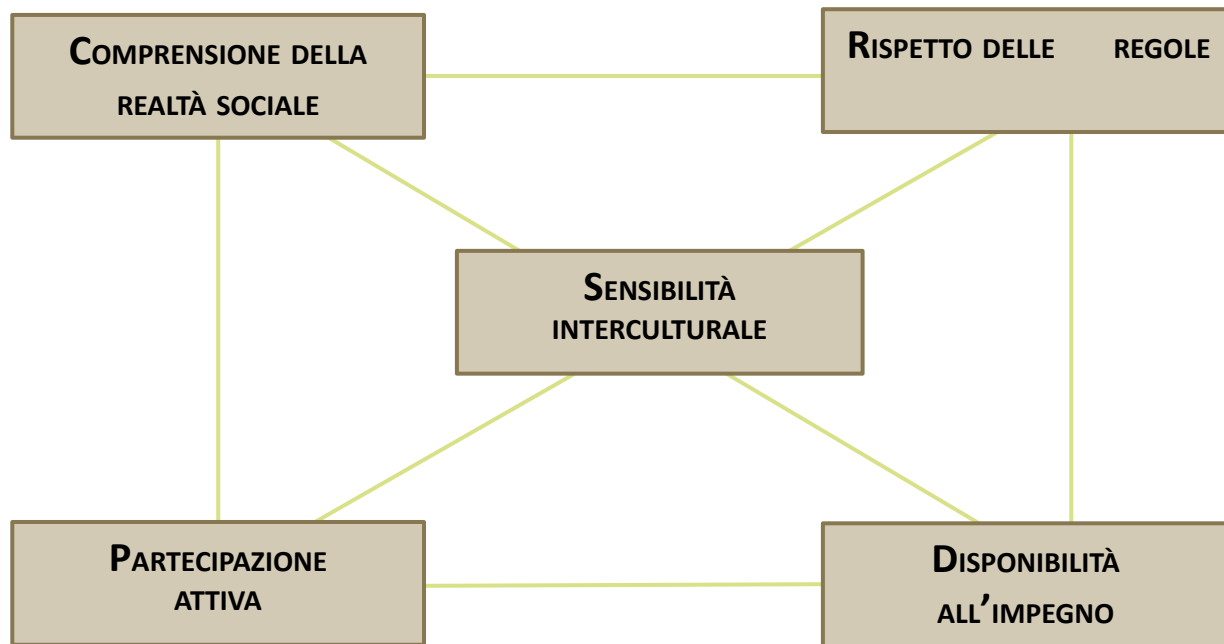
	COME VALUTARE L'ALLIEVO A FINE ANNO SCOLASTICO									
	Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie e sport
Competenza in materia di cittadinanza	BASE	BASE	INTER	BASE	INTER	INTER.	BASE	BASE	INTER	BASE

PROPOSTA DI VOTO: 7



Competenze in materia di cittadinanza – I ciclo

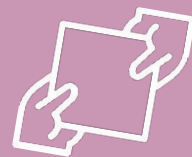
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA



Competenze in materia di cittadinanza – I ciclo

Dimensioni	FINE INFANZIA	FINE V PRIMARIA	FINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPRESIONE DELLA REALTÀ SOCIALE	Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, a richiesta dell'adulto.	Recupera e utilizza, in ambienti e situazioni diverse, le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e i valori alla base della propria e delle altrui realtà	Recupera e utilizza, in ambienti e situazioni nuove e diverse, le proprie conoscenze e abilità per conoscere e comprendere concetti, fenomeni, vicende e valori, elaborandone personalmente delle chiavi interpretative
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti, le interiorizza e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e accettando le conseguenze	Comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e adegua autonomamente il proprio comportamento in base alle situazioni	Comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e le rielabora criticamente a seconda delle situazioni
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Il bambino Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo utilizzando in modo competente e creativo i principali mezzi di espressione.	Utilizza le proprie capacità in maniera consapevole e creativa, fornendo il suo contributo per la promozione del benessere comune	Utilizza le proprie capacità in maniera critica e creativa, sperimentando soluzioni originali per la promozione del benessere comune
SENSIBILITÀ INTERCULTURALE	Il bambino mette in atto atteggiamenti di integrazione per favorire il dialogo tra le varie forme di diversità generando un modo di pensare aperto e critico	Mette in atto comportamenti di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni suo aspetto	L'alunno mette in atto autonomamente e con originalità percorsi di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni suo aspetto, compresa la dimensione socio-economica
DISPONIBILITÀ ALL'IMPEGNO		L'alunno collabora in modo propositivo per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e disuguaglianze	L'alunno riesce a creare un ambiente rispettoso dei diritti umani negoziando in maniera consapevole e costruttiva per il raggiungimento di situazioni che garantiscano giustizia ed equità

Nota: i profili dei tre livelli di scuola fanno riferimento a compiti di complessità diversa, in relazione all'età degli allievi.



Competenze in materia di cittadinanza – I ciclo

ESEMPI COMPITI DI REALTA' – SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riferire eventi della storia personale e familiare e opera semplici indagini sulle tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole... in occasione di giornate istituzionali (giornata del Bullismo, giornata dei diritti del bambino, giornata dell'autismo, giornata dell'ambiente....)
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto
- Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole per una corretta convivenza in sezione e a scuola
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto
- Realizzare compiti, lavori di gruppo e partecipare a giochi di squadra che prevedono modalità interdipendenti
- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente
- Allestire attività manipolative (costruzione di cartelloni, tabelle, mappe) e motorie (cucina, giochi, balli,...) per mettere a confronto le diversità (caratteristiche fisiche, paese di provenienze, abitudini alimentari)

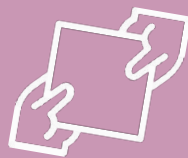
ESEMPI COMPITI DI REALTA' – SCUOLA PRIMARIA

- Formulare proposte motivate per la raccolta differenziata a scuola
- Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini
- Osservare comportamenti rispettosi e di accoglienza verso i compagni nuovi o portatori di elementi di diversità per provenienza, condizione, lingua, ecc.
- Collaborare attivamente nella realizzazione di un compito cooperativo
- Riconoscere e confrontare i diversi punti di vista con cui comprendere e vivere una determinata esperienza



ESEMPI COMPITI DI REALTA' – SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

- Preparare una presentazione ppt o video sull'uso responsabile dell'acqua da presentare in altre classi dell'Istituto
- Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola
- Partecipare alla pulizia e alla cura della scuola per comprendere che la scuola è "casa nostra" (sistemazione dei bidoni della spazzatura, sistemazione delle classi all'uscita, apparecchiare la tavola per la mensa, etc)
- Effettuare una ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi
- Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana
- Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale
- Assumere iniziative di tutoraggio tra pari; di assistenza a persone in difficoltà, di cura di animali o di cose
- Realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo; feste interculturali; mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da paesi diversi ...)
- Realizzazione e cura dell'orto scolastico
- Consiglio comunale dei ragazzi (partecipazione e condivisione delle idee dei ragazzi per il miglioramento del proprio comune)
- Creazione di un calendario dell'amicizia (utilizzando delle foto della classe/scuola e mettendo slogan e citazioni originali o trovate)
- Organizzazione di una giornata autogestita dai ragazzi che fanno delle lezioni laboratorio sulla base dei propri interessi da presentare ai compagni (chitarra, freestyle etc...)
- Creare una simulazione di casinò utilizzando le conoscenze matematiche come attività di prevenzione alla dipendenza da gioco
- Realizzazione da parte dei ragazzi di un cineforum (con anche recensioni, scelta del film,...) legato a diverse tematiche di cittadinanza
- Partecipazione responsabile al programma ministeriale Frutta e verdura nelle scuola
- Progetto memoria (rappresentazioni per studenti / famiglie)



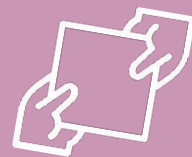
Competenze in materia di cittadinanza – Fine infanzia

DIMENSIONI	CRITERI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRESIONE DELLA REALTÀ SOCIALE	Conoscere e comprendere i valori e le tradizioni comuni della nostra realtà sociale e scolastica	Il bambino se opportunamente guidato pone domande sulla propria storia e sulla realtà, osserva la routine della giornata su istruzione dell'insegnante esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole e frasi	L'alunno in autonomia pone domande sulla propria storia personale e sulla realtà	Il bambino pone domande sulla propria storia, ma ne racconta anche di episodi che gli sono noti; conosce alcune tradizioni della propria comunità	Conosce gli eventi salienti della propria storia personale e le maggiori feste e tradizioni della propria comunità, sapendone riferire anche aspetti caratterizzanti, a richiesta dell'adulto.
RISPETTO DELLE REGOLE	- Rispettare l'ambiente - Rispettare gli altri - Rispettare le regole della convivenza civile	Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.	Rispetta le regole della convivenza civile rispetta le proprie cose e quelle degli altri, le regole del gioco e del lavoro, anche senza l'ausilio di una guida.	Rispetta le cose proprie ed altrui e le regole nel gioco e nel lavoro, anche in situazioni nuove assumendosi la responsabilità delle conseguenze di comportamenti non corretti contestati dall'adulto	Rispetta le regole, le persone, le cose e gli ambienti, le interiorizza e sa motivare la ragione dei corretti comportamenti, assumendosi la responsabilità e accettando le conseguenze
PARTECIPAZIONE ATTIVA	- Impegnarsi per realizzare un progetto comune. - Promuovere uno stile di vita sostenibile ispirato ai valori della collaborazione e condivisione. - Utilizzare i principali mezzi di espressione per comunicare il proprio vissuto riconoscendone la funzione e il ruolo	Il bambino Interagisce con i compagni nel gioco e nei lavori prevalentemente in coppia e/o in piccolo gruppo comunicando il proprio vissuto mediante azioni parole frasi e i principali mezzi di espressioni se sollecitato dall'adulto	Il bambino partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi sperimentando varie tecniche espressive per comunicare il proprio vissuto anche in situazioni nuove.	Il bambino partecipa attivamente e con interesse alle attività collettive e alle conversazioni , intervenendo in modo pertinente e padroneggiando i principali mezzi di espressione per comunicare su questioni che riguardano se stesso gli altri e l'ambiente	Il bambino Interagisce positivamente con i compagni nel gioco e nel lavoro, prendendo accordi, ideando azioni, scambiando informazioni, collaborando anche proficuamente nel lavoro di gruppo utilizzando in modo competente e creativo i principali mezzi di espressione.
SENSIBILITÀ INTERCULTURALE	- Accettare diversità sociali culturali e di genere - Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità - Comprendere i punti di vista altrui	Il bambino si avvicina positivamente a modelli culturali e sociali diverso dal proprio	Il bambino comprende le diversità di ogni genere e le accoglie come valore positivo	Il bambino ,in ogni contesto comprende l'utilità di atteggiamenti inclusivi nei confronti delle diversità	Il bambino mette in atto atteggiamenti di integrazione per favorire il dialogo tra le varie forme di diversità generando un modo di pensare aperto e critico



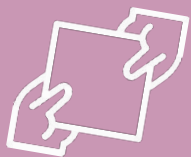
Competenze in materia di cittadinanza – Fine primaria

DIMENSIONI	CRITERI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRESIONE DELLA REALTÀ SOCIALE	Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti individui e società	L'alunno, se opportunamente guidato, riconosce gli elementi fondanti la propria realtà sociale.	L'alunno in autonomia utilizza le proprie conoscenze per riconoscere gli elementi fondanti la propria realtà sociale.	L'alunno in situazioni nuove recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti la propria realtà sociale	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e i valori alla base della propria e delle altrui realtà
	Conoscere e comprendere le vicende storiche e contemporanee				
	Conoscere e comprendere i valori comuni europei				
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispettare l'ambiente	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato rispetta le principali regole di comportamento civile, in situazioni già sperimentate	L'alunno anche in situazioni non sperimentate, con l'ausilio di una guida, rispetta le principali regole di comportamento civile	L'alunno rispetta le principali regole della convivenza civile e ne comprende il valore	L'alunno comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e adegua autonomamente il proprio comportamento in base alle situazioni
	Rispettare gli altri				
	Rispettare e comprendere le regole della convivenza civile				
PARTECIPAZIONE ATTIVA	Promuovere stili di vita sostenibili, una cultura di pace e non violenza	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato contribuisce al benessere comune in maniera semplice e con piccole azioni relative al suo quotidiano	Nella svolgimento di semplici incombenze, anche in situazioni nuove, l'alunno utilizza capacità già sperimentate per contribuire al benessere comune	L'alunno anche in situazioni nuove utilizza consapevolmente le proprie capacità per contribuire al benessere comune	L'alunno utilizza le proprie capacità in maniera consapevole e creativa, sperimentando soluzioni originali per la promozione del benessere comune
	Conoscere i principali mezzi di comunicazione, comprendendone il ruolo e la funzione sociale				
	Impegnarsi per conseguire un interesse comune o pubblico				
SENSIBILITÀ INTERCULTURALE	Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità e delle identità culturali	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato comprende l'utilità di un atteggiamento inclusivo in singoli episodi del suo quotidiano	L'alunno, anche in situazioni nuove, comprende l'utilità di atteggiamenti inclusivi nei confronti delle diversità sociali e culturali	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, comprende la necessità di favorire l'integrazione e rispettare le diversità sociali, culturali e di genere	L'alunno mette in atto comportamenti di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni suo aspetto
	Sostenere la diversità sociale, culturale e di genere.				
	Comprendere i punti di vista altrui				
DISPONIBILITÀ ALL'IMPEGNO	Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo basato sul rispetto dei diritti umani	Solo se sollecitato, l'alunno mostra un atteggiamento di apertura all'altro e di disponibilità al dialogo e al rispetto reciproco	L'alunno collabora con i compagni spontaneamente per la costruzione di un ambiente aperto al dialogo e al rispetto reciproco	L'alunno collabora e si confronta con i compagni spontaneamente per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani	L'alunno collabora in modo propositivo per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e disuguaglianze
	Superare i pregiudizi per raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale				
	Essere disponibili a partecipare a un processo decisionale e democratico				

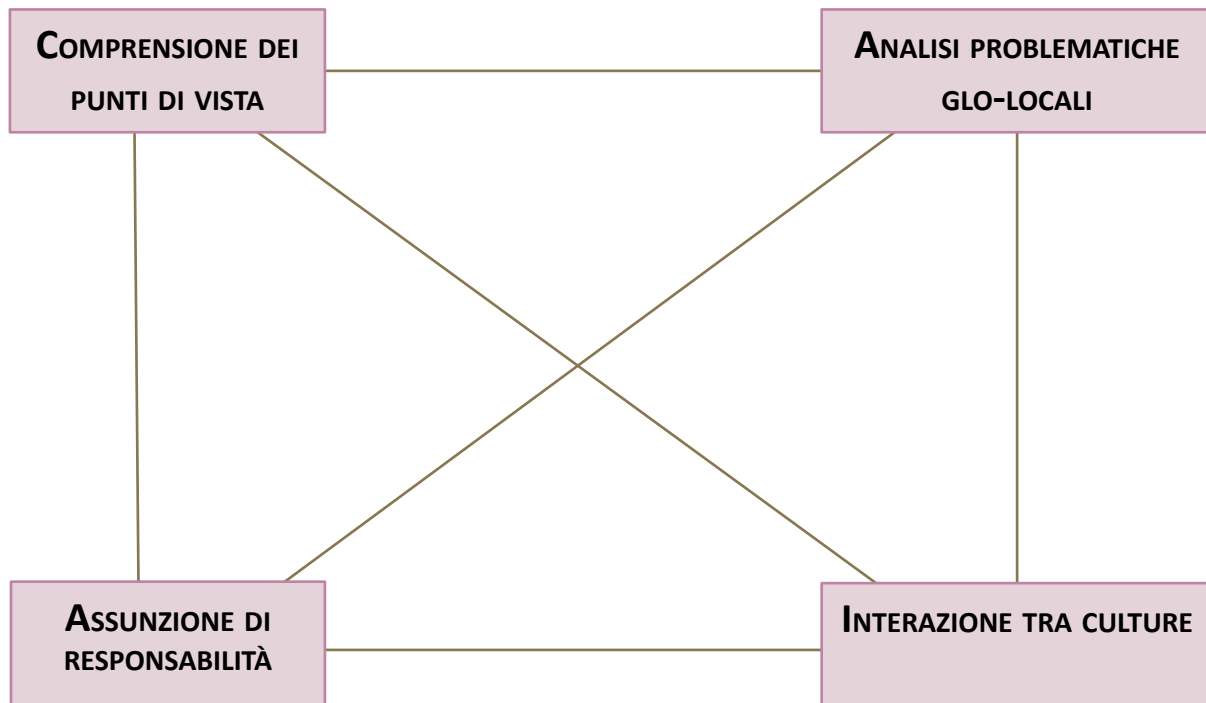


Competenze in materia di cittadinanza – Fine secondaria I grado

DIMENSIONI	CRITERI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
COMPRESIONE DELLA REALTÀ SOCIALE	Conoscere i concetti e i fenomeni di base riguardanti individui e società	L'alunno, se opportunamente guidato e in ambiti conosciuti, riconosce gli elementi fondanti della propria realtà sociale.	L'alunno in situazioni nuove recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere gli elementi fondanti e le principali vicende storiche della propria realtà	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per comprendere e interpretare gli elementi fondanti, le principali vicende storiche e i valori alla base della realtà	L'alunno in ambienti e situazioni nuove e diverse recupera e utilizza le proprie conoscenze e abilità per conoscere e comprendere concetti, fenomeni, vicende e valori, elaborando delle chiavi interpretative
	Conoscere e interpretare le vicende storiche e contemporanee, nazionali, europee e mondiali				
	Comprendere i valori comuni europei				
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispettare l'ambiente	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato rispetta le principali regole di comportamento civile, in situazioni già sperimentate	L'alunno anche in situazioni non sperimentate, con l'ausilio di una guida, rispetta le principali regole di comportamento civile	L'alunno comprende la necessità di rispettare le regole della convivenza civile	L'alunno comprende la necessità del rispetto delle regole per il benessere comune e le rielabora criticamente a seconda delle situazioni
	Rispettare gli altri				
	Rispettare leggi, regolamenti e Carte dei diritti nazionali, europei e mondiali				
PARTECIPAZIONE E ATTIVA	Condividere obiettivi e politiche dei movimenti sociali, politici, ambientalisti	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato contribuisce al benessere comune in maniera semplice e con piccole azioni relative al suo quotidiano	Nella svolgimento di semplici incombenze, anche in situazioni nuove, l'alunno utilizza capacità già sperimentate per contribuire al benessere comune	L'alunno anche in situazioni nuove utilizza criticamente le proprie capacità per contribuire al benessere comune	L'alunno utilizza le proprie capacità in maniera critica e creativa, sperimentando soluzioni originali per la promozione del benessere comune
	Promuovere stili di vita sostenibili, una cultura di pace e non violenza,				
	Accedere ai mezzi di comunicazione interpretandoli criticamente, comprendendone il ruolo e le funzioni nella società				
SENSIBILITÀ INTERCULTURALE	Impegnarsi per conseguire un interesse comune o pubblico	L'alunno se opportunamente guidato e sollecitato comprende l'utilità di un atteggiamento inclusivo in singoli episodi del suo quotidiano	L'alunno, anche in situazioni nuove, comprende l'utilità di atteggiamenti inclusivi nei confronti delle diversità sociali e culturali	L'alunno, in ambienti e situazioni diverse, comprende la necessità di politiche di integrazione delle diversità sociali, culturali e di genere	L'alunno mette in atto autonomamente e con originalità percorsi di integrazione, comprendendo l'importanza della diversità in ogni aspetto, compresa la dimensione socio-economica
	Favorire l'integrazione nel rispetto delle diversità e delle identità culturali				
	Sostenere la diversità sociale, culturale e di genere				
DISPONIBILITÀ ALL'IMPEGNO	Comprendere i punti di vista altrui	Solo se sollecitato, l'alunno mostra un atteggiamento di apertura all'altro e di disponibilità al dialogo e al rispetto reciproco	L'alunno collabora e si confronta con i compagni spontaneamente per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani	L'alunno collabora in modo propositivo per la costruzione di un ambiente rispettoso dei diritti umani e per il superamento di pregiudizi e disuguaglianze	L'alunno riesce a creare un ambiente rispettoso dei diritti umani negoziando in maniera consapevole e costruttiva per il raggiungimento di situazioni che garantiscano giustizia ed equità
	Avere un atteggiamento responsabile e costruttivo basato sul rispetto dei diritti umani				
	Superare i pregiudizi per raggiungere compromessi ove necessario e garantire giustizia ed equità sociale				
	Essere disponibili a partecipare a un processo				

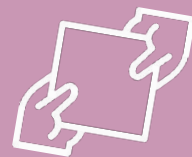


Competenze in materia di cittadinanza – Il ciclo



Competenze in materia di cittadinanza – Fine secondaria II grado

DIMENSIONI	CRITERI	LIVELLI			
		INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ	- Sa individuare le proprie responsabilità? - Sa assumere le responsabilità individuate come proprie? - Promuove assunzione di responsabilità anche negli altri? - Agisce con senso critico ed autonomia nell'osservanza delle regole date?	Individua le proprie responsabilità e le assume con la guida di un adulto in un contesto abituale.	Assume le responsabilità personali in contesti noti.	Assume le proprie responsabilità all'interno del gruppo in contesti inediti	Assume le responsabilità proprie e la funzione di guida all'interno del gruppo, facendosi promotore di comportamenti costruttivi in contesti complessi
COMPRESIONE DEI DIVERSI PUNTI DI VISTA	- Riconosce la natura individuale del punto di vista? - Coglie il punto di vista dell'altro confrontandolo con il proprio? - Accetta e riconosce come valore il punto di vista dell'altro, mettendo in discussione il proprio?	Esprime il proprio punto di vista in un contesto noto e, guidato, ne coglie la natura individuale.	Esprime il proprio punto di vista in un contesto noto e acquisisce quello altrui come altrettanto valido.	Interagisce nel gruppo facendosi promotore di un punto di vista, confrontandolo con quello altrui in situazioni inedite.	Interagisce nel gruppo facendosi promotore di un punto di vista nuovo ed originale, in grado di mediare rispetto a quello altrui anche in situazioni complesse.
INTERAZIONE FRA CULTURE	- Manifesta curiosità nei confronti della diversità culturale? - Si pone domande sull'identità culturale? - Mette in discussione la propria identità culturale nel confronto con le altre?	Riconosce l'esistenza di diverse identità culturali in un contesto noto in cui essa è manifesta, con la mediazione di un adulto.	Si interroga sulla propria identità culturale, riconosce la presenza delle altre e si confronta con esse in un contesto noto.	Consapevole della propria identità culturale, riconosce il valore delle altre e si confronta con esse in un contesto inedito, secondo un modello appreso.	Consapevole della propria identità culturale, interagisce con le altre anche in contesti inediti, in maniera autonoma e critica.
ANALISI DELLE PROBLEMATICHE GLOBALI E LOCALI	- Si informa sulle problematiche globali e locali? - Mette a fuoco ed interpreta la problematica affrontata? - Agisce di conseguenza?	Si predispose ad una corretta informazione circa le problematiche locali, se guidato.	In un contesto noto e con la mediazione di un adulto, mette a fuoco le problematiche locali e globali.	È consapevole delle problematiche globali e locali, e partecipa con responsabilità alle azioni volte alla soluzione di esse in un contesto inedito.	Promuove con consapevolezza e responsabilità azioni volte alla soluzione di problematiche globali e locali, cogliendo in un contesto inedito i mutamenti in atto.

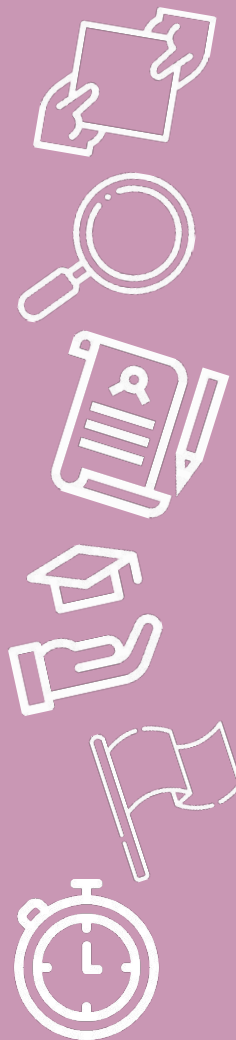


3

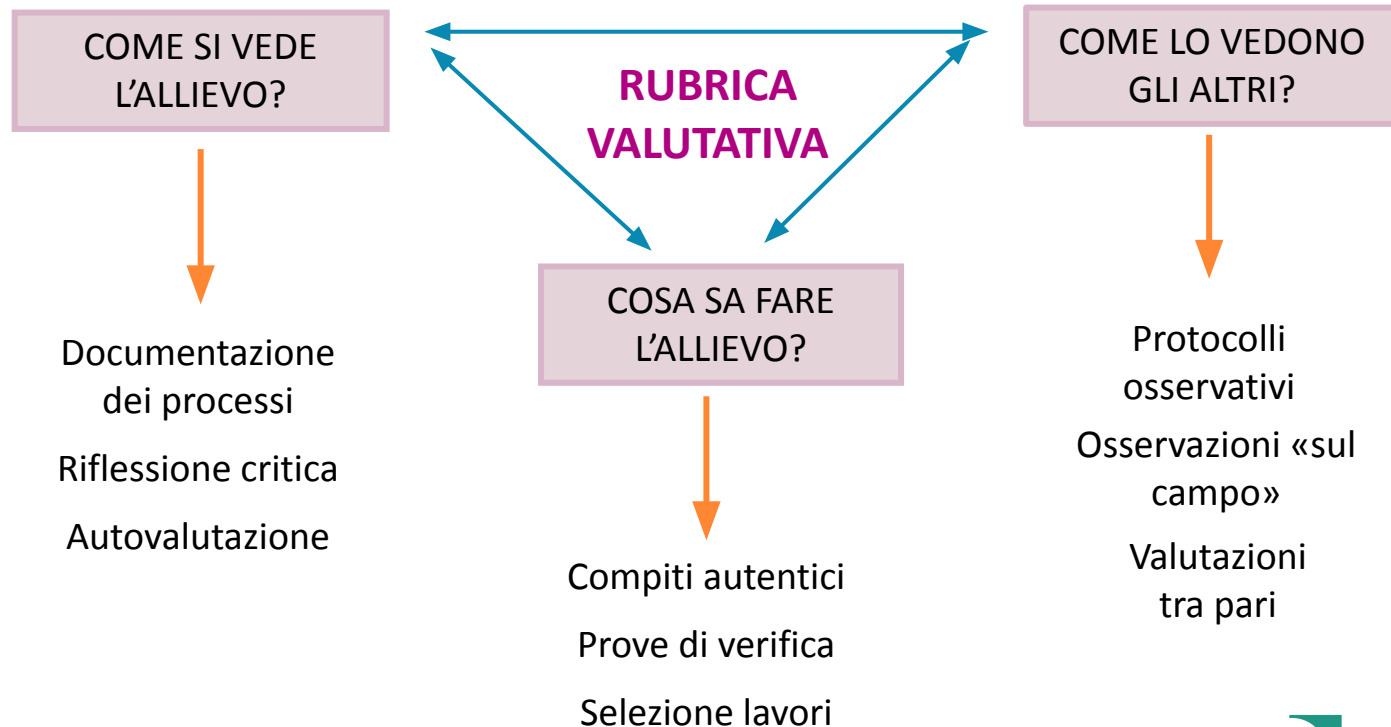
Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



Come valutare? Una prospettiva trifocale

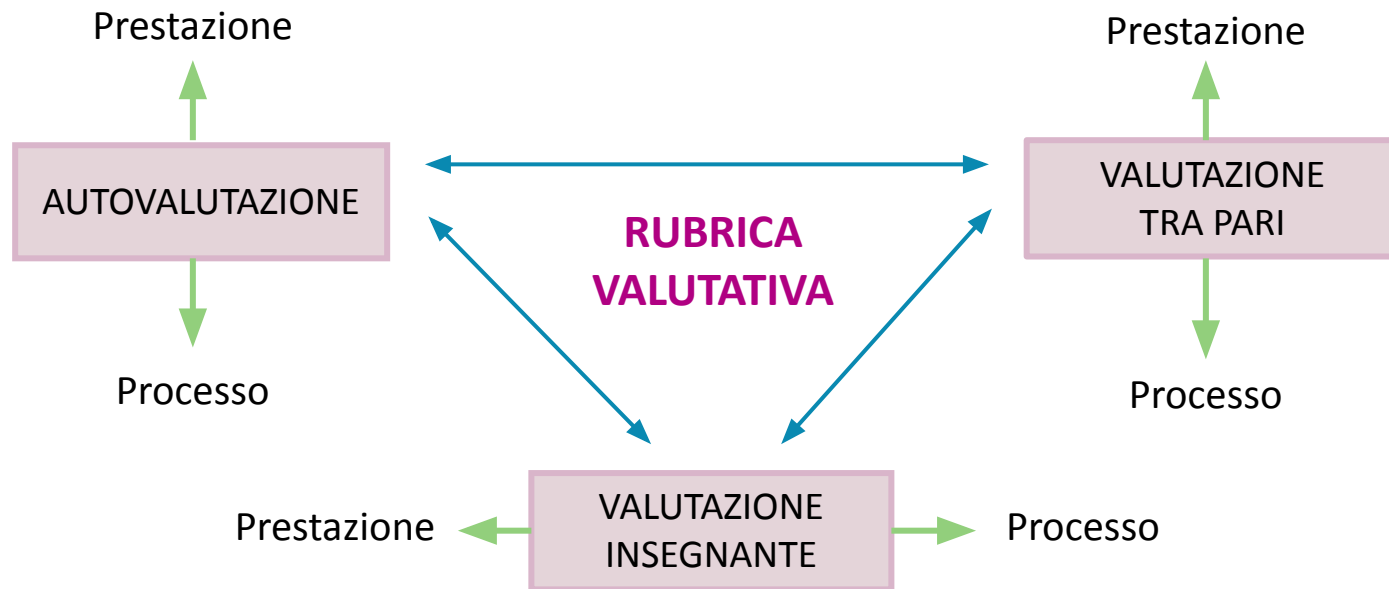
PRESTAZIONE

An illustration of an iceberg floating in dark blue water. The visible tip of the iceberg is light blue and jagged. A horizontal white line with a dot on the right side extends from the text 'PRESTAZIONE' to the tip of the iceberg. The submerged part of the iceberg is a darker blue and much larger. Another horizontal white line with a dot on the right side extends from the text 'PROCESSO DI APPRENDIMENTO' to the submerged part of the iceberg.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO

L'ICEBERG DELL'APPRENDIMENTO

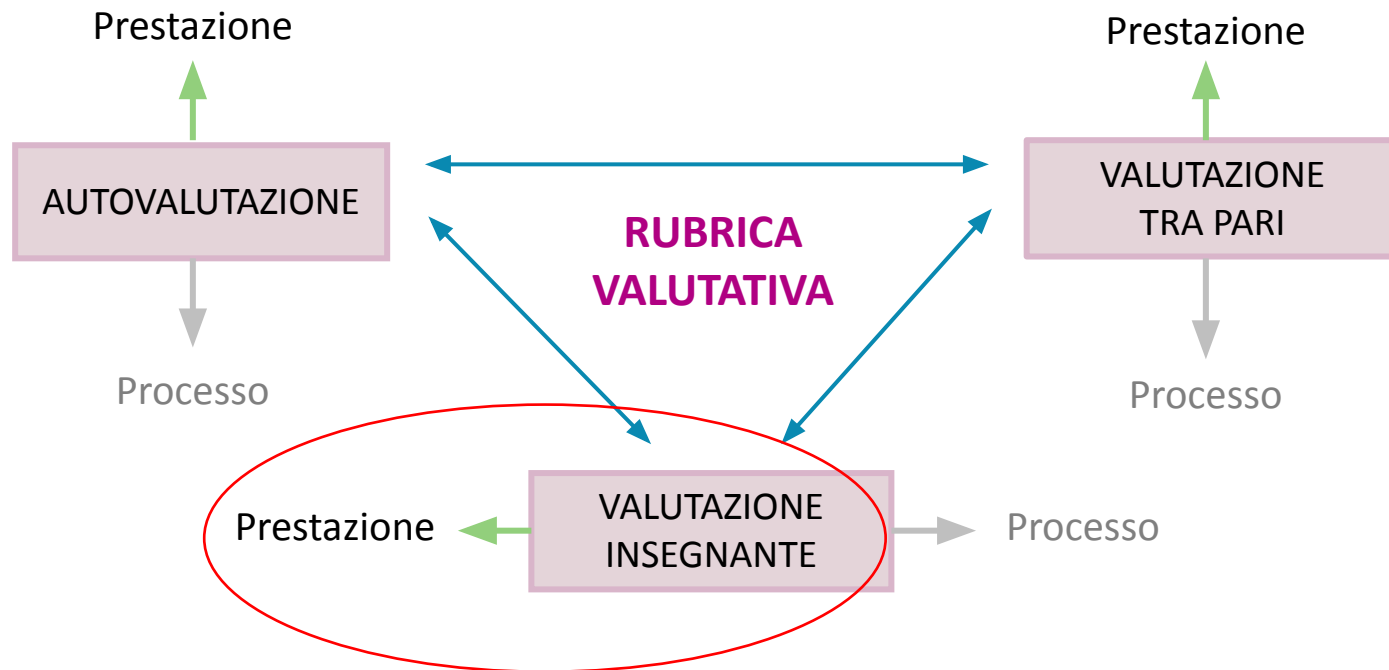
Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



Valutazione insegnante - Prestazione

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Durante l'anno hai partecipato, con i tuoi compagni, a discussioni e conversazioni sui diritti e i doveri della persona che è necessario conoscere per diventare un cittadino attivo, consapevole e responsabile. Sulla base di queste conoscenze, elabora per te e per i tuoi compagni, allo scopo di realizzare una relazione di classe democratica, una "Carta dei diritti dell'alunno" partendo dal testo dell'Art. 34 della Costituzione Italiana: "In Italia la scuola è aperta a tutti" e, per ogni diritto, crea un piccolo emblema che lo rappresenti. La tua "Carta dei diritti dell'alunno" dovrà contenere tre enunciati di diritti con relativa rappresentazione grafica significativa del testo elaborato. (V primaria)

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Significatività dei diritti individuati	Gli studenti elaborano diritti poco significativi in relazione alla consegna	Gli studenti elaborano diritti sostanzialmente significativi in relazione alla consegna	Gli studenti elaborano diritti significativi in relazione alla consegna	Gli studenti elaborano diritti molto significativi in relazione alla consegna
Correttezza espositiva	Gli studenti espongono in maniera confusa gli articoli della "Carta dei Diritti dell'alunno"	Gli studenti espongono in maniera abbastanza corretta gli articoli della "Carta dei Diritti dell'alunno"	Gli studenti espongono in maniera chiara e corretta, anche da un punto di vista morfologico e sintattico, gli articoli della "Carta dei Diritti dell'alunno"	Gli studenti espongono in maniera precisa e puntuale, anche da un punto di vista morfologico e sintattico, gli articoli della "Carta dei Diritti dell'alunno"
Rappresentazione grafica efficace	Gli studenti illustrano in maniera non adeguata il contenuto degli articoli	Gli studenti illustrano in maniera abbastanza adeguata il contenuto degli articoli	Gli studenti illustrano con pertinenza e buon uso di forme e colori il contenuto degli articoli	Gli studenti illustrano con pertinenza e sapiente uso di forme e colori il contenuto degli articoli
Autonomia organizzativa	Gli studenti si organizzano autonomamente in maniera poco efficace	Gli studenti si organizzano autonomamente in maniera sostanzialmente efficace	Gli studenti si organizzano autonomamente in maniera efficace	Gli studenti si organizzano autonomamente in maniera molto efficace
Originalità del prodotto	Il prodotto finale è di lettura faticosa, con scarsa comprensione globale dei documenti precedentemente analizzati	Il prodotto finale è poco originale e di lettura non sempre scorrevole ma dimostra una comprensione globale dei documenti precedentemente analizzati	Il prodotto finale è abbastanza originale e di scorrevole lettura, basato sulla comprensione e la rielaborazione dei documenti precedentemente analizzati	Il prodotto finale è originale e di agevole lettura, basato sulla comprensione e la rielaborazione dei documenti precedentemente analizzati

TOTALE: .../20 PUNTI



Valutazione insegnante - Prestazione

Livello di classe/sezione

Classe seconda scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO DI COMPETENZA FOCUS

Competenze in materia di cittadinanza

CONTESTO FORMATIVO

(Attività precedenti e/o successive alla prova)

Attività preliminari centrate sui seguenti temi:

- Statuto degli Studenti e delle Studentesse.
- Patto di corresponsabilità.
- Significato della Consulta.
- Ruolo e compiti dei rappresentanti.
- Modalità di elezione.

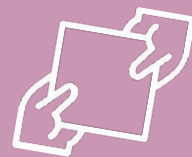
Attività successive alla prova:

- Presentare oralmente il proprio programma in classe prima delle votazioni
- Spiegare le scelte effettuate per la realizzazione della locandina.

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

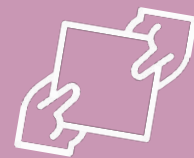
Preparare una locandina per la campagna elettorale relativa alla elezione dei rappresentanti della Consulta degli studenti:

- ☐ Uno slogan.
- ☐ 3 punti di programma elettorale
- ☐ Un'immagine significativa.



Valutazione insegnante - Prestazione

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Pertinenza dei contenuti sviluppati	Se guidato produce contenuti pertinenti al contesto e all'argomento	Produce contenuti discretamente coerenti e coesi tenendo conto del contesto e dell'argomento	Produce contenuti coerenti e coesi tenendo conto del contesto, dell'argomento, dello scopo e del destinatario	
Utilizzo del lavoro preparatorio	Non ci sono riferimenti al lavoro preparatorio svolto in classe	C'è qualche riferimento al lavoro preparatorio svolto in classe	Ci sono riferimenti al lavoro preparatorio svolto in classe	Ci sono riferimenti al lavoro preparatorio svolto in classe rielaborati personalmente
Efficacia comunicativa	Impiega modalità di rappresentazione stereotipate	Vi sono alcuni elementi di originalità e personalizzazione	Impiega modalità di rappresentazione originali e personali	
Coerenza tra i diversi elementi del manifesto	Slogan, programma e immagine non sono integrati tra loro	C'è qualche rimando tra slogan programma e immagine	Ci sono diversi rimandi tra slogan, programma e immagine	C'è piena coerenza tra slogan, programma e immagine
Rispetto dei vincoli	I vincoli non sono rispettati	Qualche vincolo non è stato rispettato	I vincoli della consegna sono stati pienamente rispettato	



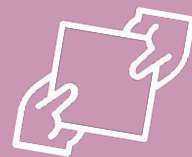
Valutazione insegnante - Prestazione

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Ogni componente del gruppo deve produrre una relazione dal titolo: *“E se gli altri fossimo noi?”* in cui si mettono in evidenza le motivazioni dei flussi immigratori ed emigratori del passato e presente, i pregiudizi e stereotipi createsi in quest’ultimo periodo nei loro confronti e le diverse formule di accoglienza studiate tra i vari processi educativi della disciplina. La relazione deve comunicare le reazioni sociali errate che si stanno percependo nell’attuale momento storico su tale argomento e che quindi non giustifica il non accettare gli emigrati/ immigrati in nessun paese dell’Europa (fine biennio Scienze umane).

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4
Correttezza dei dati/fonti	Riporta dati /fonti in modo approssimativo e impreciso	Riporta dati / fonti essenziali a livello testuale e paratestuale	Riporta con precisione tutti i dati/ fonti necessari corredati da un efficace impianto paratestuale	Riporta tutti i dati / fonti con i dettagli utili e necessari, ricorrendo anche a specificazioni testuali e paratestuali
Recupero conoscenze disciplinari	Utilizza in misura minima le conoscenze della disciplina	Utilizza in forma essenziale le conoscenze della disciplina	Utilizza diverse le conoscenze della disciplina e motiva le sue scelte	Rielabora in modo originale conoscenze disciplinari trovando nessi e argomentando
Confronto tra culture	Manca il confronto tra le culture nelle diverse aree geografiche	Parzialmente viene fatto il confronto tra culture nelle diverse aree geografiche	Viene fatto il confronto tra le culture nelle diverse aree geografiche	Viene fatto con dovuti approfondimenti il confronto tra le culture nelle diverse aree geografiche
Contestualizza-zione storica	Non comprende la diversità del tempo storico	Parzialmente viene compresa la diversità del tempo storico	Comprende la diversità del tempo storico	Comprende appieno la diversità del tempo storico
Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina	Utilizza un linguaggio generico delle scienze umane	Utilizza un linguaggio parzialmente specifico delle scienze umane	Utilizza un linguaggio specifico delle scienze umane	Utilizza un linguaggio specifico in modo appropriato delle scienze umane
Rispetto dei vincoli	Mancano alcune parti	Scarso equilibrio tra le parti	Sostanziale rispetto dei vincoli	Pieno rispetto dei vincoli

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: .../24



Valutazione insegnante - Prestazione

FOCUS FORMATIVO - Competenze in materia di cittadinanza (V IT)

Consegna operativa

Sei il direttore di un quotidiano: si presenta in redazione una donna che vuole denunciare un episodio di discriminazione subito dal responsabile delle assunzioni di un noto albergo della città, che è anche un tuo amico.

Il colloquio riguardava la ricerca di una figura professionale come Addetta alla Reception che richiedeva di indossare la divisa dell'albergo. Il responsabile, pur riconoscendo nella donna i requisiti necessari a svolgere il ruolo (conoscenza di tre lingue straniere, bella presenza, capacità relazionali ed esperienze precedenti nel settore) la informa che il chador da lei indossato non è adatto al ruolo richiesto. Siccome la donna non si sente di contravvenire ai suoi principi religiosi, non viene assunta. In qualità di direttore del quotidiano devi decidere se rendere noto il fatto oppure tutelare l'amico.

Scrivi un testo argomentativo seguendo la scaletta:

- analizza il punto di vista dei due interlocutori coinvolti nell'episodio;
- descrivi il tuo processo decisionale e argomenta le motivazioni alla base della tua decisione.

Hai a disposizione alcuni documenti normativi di riferimento.

Tempo a disposizione: 4 ore



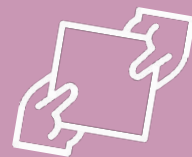
DEASCUOLA



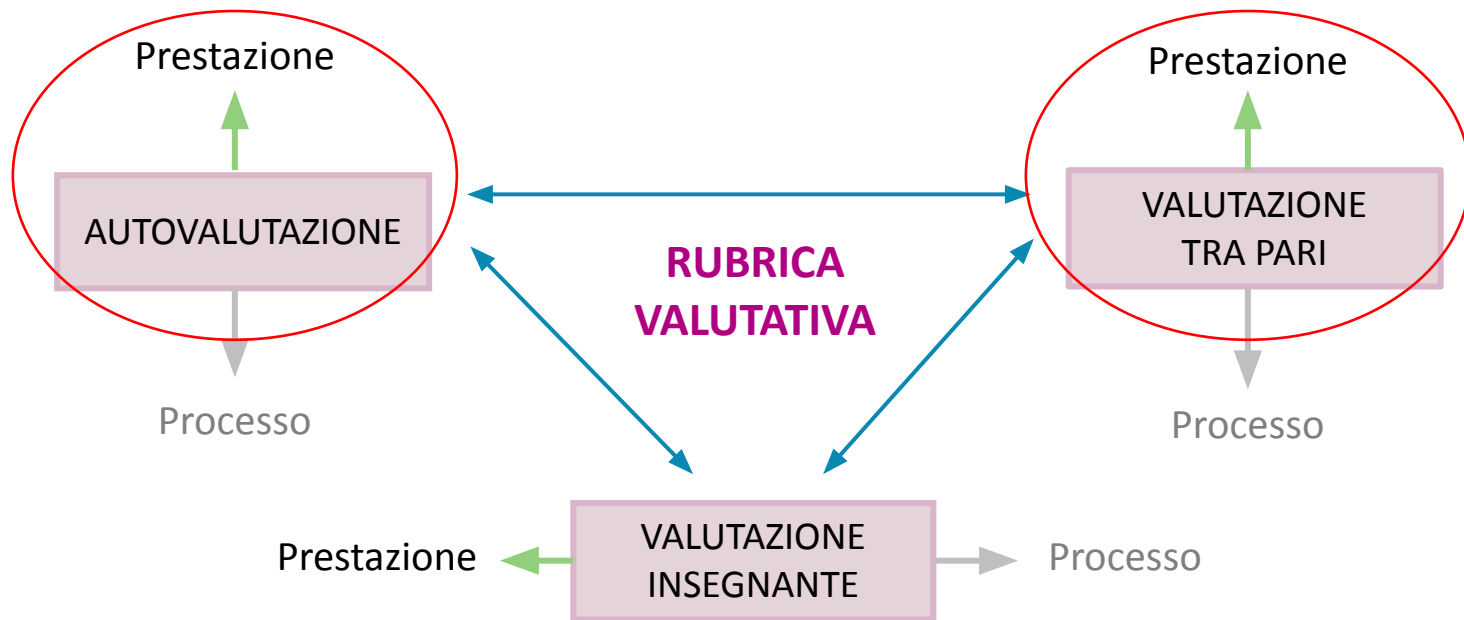
Valutazione insegnante - Prestazione

CRITERI	INDICATORI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5
Organizzazione del testo	- Il tema proposto è stato individuato correttamente? - La tesi e delle argomentazioni sono state enunciate in modo adeguato? - L'organizzazione del testo è coerente con le richieste?	Non è in grado di individuare le argomentazioni, nè organizza in testo in maniera organica	Individua solo parzialmente le argomentazioni e organizza il testo in maniera lacunosa	Individua la tesi con sufficiente chiarezza, anche argomentazione e organizzazione risultano sufficienti	Individua correttamente la tesi e la argomenta in maniera logica, ma non completa; l'organizzazione è coerente	Individua correttamente la tesi e l'argomenta in maniera completa, organizza il testo in maniera coerente e coesa
Impiego di riferimenti puntuali e conoscenze sull'argomento	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e precisi?	Non utilizza in modo corretto riferimenti culturali o assenza degli stessi	Evidenzia conoscenze superficiali e non utilizza in maniera adeguata le risorse messe a disposizione	Evidenzia conoscenze sufficienti e utilizza in maniera adeguata le risorse messe a disposizione	Evidenzia conoscenze e riferimenti puntuali, ma non approfonditi	Evidenzia conoscenze e riferimenti puntuali , approfonditi coerenti e coesi
Coerenza testuale	I ragionamenti sono sviluppati in modo coerente, adoperando connettivi pertinenti?	Non riesce a seguire con coerenza il percorso ragionativo	Segue un percorso ragionativo non sempre coerente	Segue un percorso ragionativo sufficientemente coerente .	Riesce ad argomentare adoperando i connettivi pertinenti	Sostiene con coerenza la tesi e confuta l'antitesi adoperando i connettivi pertinenti
Espressione di valutazioni personali	Esprime giudizi critici e valutazioni personali?	Non esprime giudizi e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni superficiali	Esprime giudizi e valutazioni in modo sommario	Esprime giudizi e valutazioni non sempre approfondite	Esprime giudizi e valutazioni in modo completo ed efficace
Padronanza e uso della lingua	- Usa la punteggiatura in modo appropriato? - Possiede ricchezza e padronanza lessicale? - Scrive in modo grammaticalmente corretto(ortografia, morfologia, sintassi)?	Errori ripetuti nell'uso delle strutture grammaticali , linguistiche e nella punteggiatura	Alcuni errori nell'uso delle strutture grammaticali Imprecisioni nella padronanza lessicale e nell'uso della punteggiatura	Sufficiente padronanza della punteggiatura e della grammatica. Adeguata proprietà di linguaggio	Buona padronanza della punteggiatura e della grammatica. Buona proprietà di linguaggio	Ottima padronanza della punteggiatura e della grammatica. Ottima proprietà di linguaggio

PUNTEGGIO TOTALE:/25



Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA

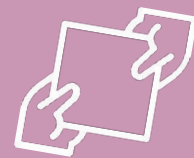


Autovalutazione - Prestazione

Utilizzare il prospetto per valutare la propria prestazione prendendo spunto dalle seguenti domande:

- Penso di aver fatto un buon lavoro?
- Ritengo di aver raggiunto il mio scopo comunicativo?
- Ho tenuto conto dei destinatari del mio lavoro?
- Ho rispettato i vincoli che mi sono stati dati?
- Che cosa mi sembra convincente del mio testo?
- Che cosa non mi convince completamente?
- Su quali aspetti potrei migliorare il mio lavoro?
- Se dovessi rifare il mio lavoro cosa cambierei?

PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI
SUGGERIMENTI PER MIGLIORARE	



Valutazione tra pari - Prestazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PRODOTTI

Rispetto dei vincoli	- _1_ _2_ _3_ _4_ _5_ +
Pertinenza dei contenuti	- _1_ _2_ _3_ _4_ _5_ +
Valorizzazione del gruppo	- _1_ _2_ _3_ _4_ _5_ +
Efficacia comunicativa	- _1_ _2_ _3_ _4_ _5_ +
Originalità del prodotto	- _1_ _2_ _3_ _4_ _5_ +



DEASCUOLA



Valutazione tra pari - Prestazione

Gli studenti di III media ti hanno presentato stamattina la loro scuola e ti hanno mostrato alcuni spazi di lavoro (aule, laboratori, palestra, ...).

Come giudichi la loro presentazione:

Hanno organizzato bene la visita? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Ti hanno dato le informazioni che ti aspettavi? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Sono stati chiari? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Hanno risposto alle tue domande? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

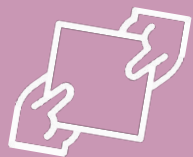
Ti hanno fatto sentire a tuo agio? - |_1_|_2_|_3_|_4_|_5_| +

Cosa vorresti dirgli?

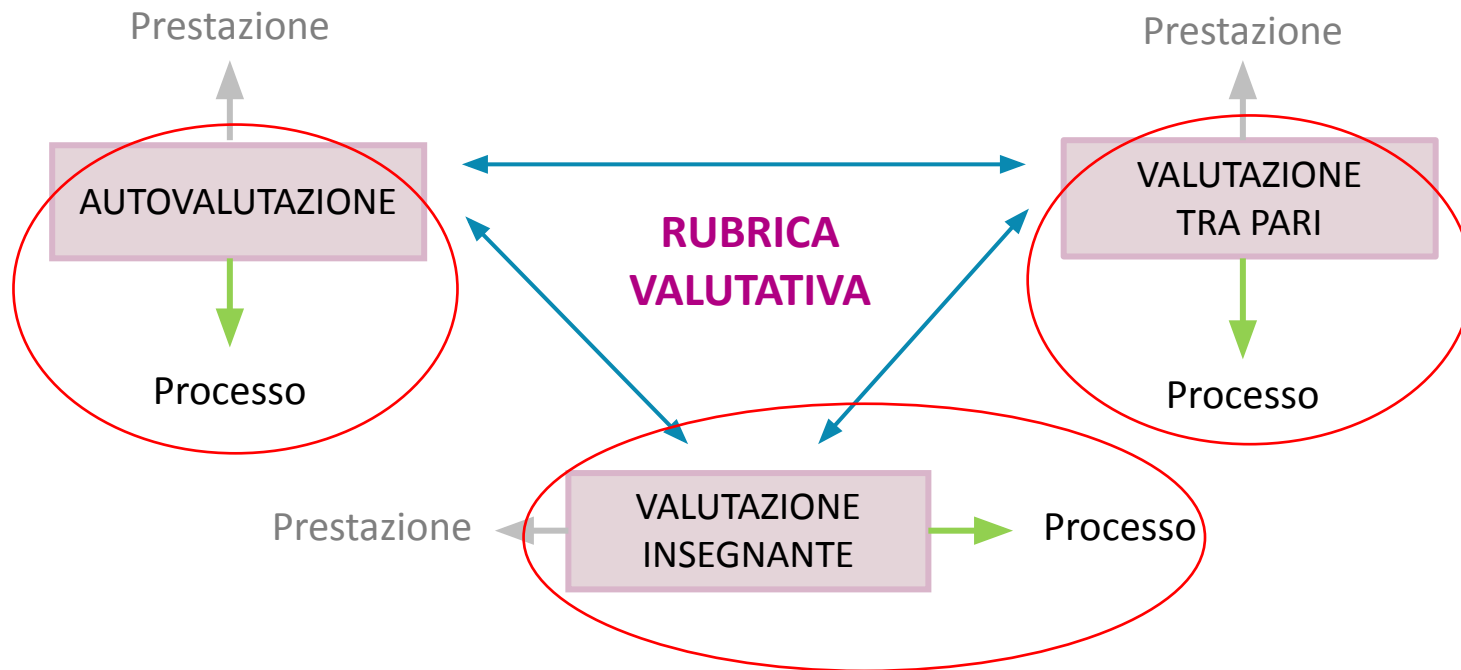
.....
.....
.....



DEASCUOLA



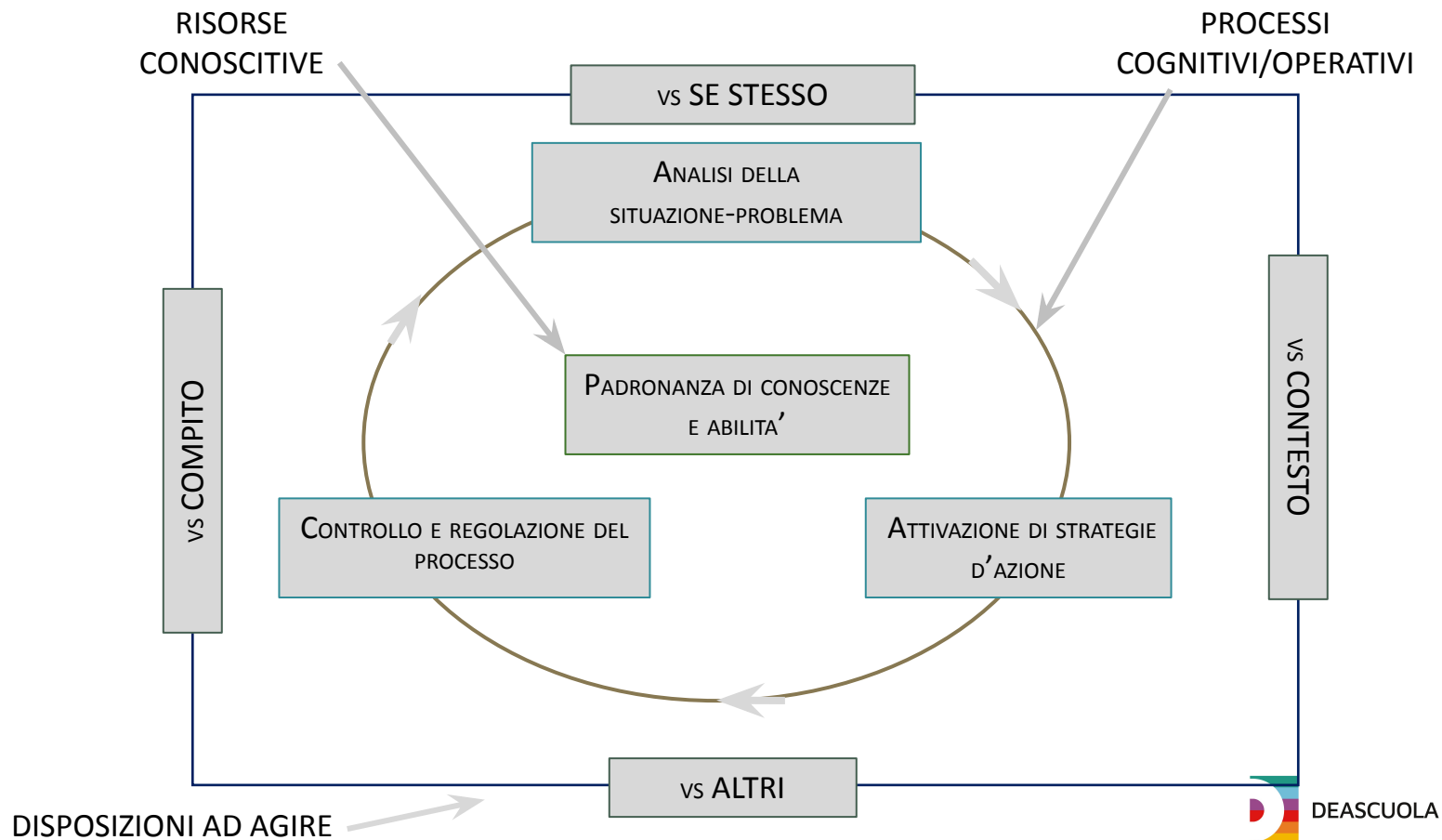
Come valutare? Una prospettiva trifocale



DEASCUOLA



Valutare il processo – Livelli di analisi della competenza





Valutazione insegnante - Processo

Competenza focus: Competenze in materia di cittadinanza

GRIGLIA: OSSERVAZIONI SISTEMATICHE DELL'INSEGNANTE + = ADEGUATO - = INADEGUATO																				
alunni	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	B10	B11	B12	B13	B14	B15	B16	B17	B18	B19	B20
<u>PADRONANZA DELLE RISORSE</u>																				
Interviene in modo pertinente nella conversazione																				
Parla con volume basso e tono gentile																				
Mantiene attenzione e concentrazione adeguate																				
E' autonomo																				
<u>AUTOSTIMA</u>																				
Intraprende il lavoro assegnato																				
Fa proposte personali																				
Affronta le difficoltà																				
<u>RESPONSABILITA' E RISPETTO DELLE REGOLE</u>																				
Utilizza in modo corretto il materiale comune																				
Rispetta i turni di parola																				
Porta a termine il compito																				
<u>COLLABORAZIONE</u>																				
Prova a risolvere i conflitti																				
Aiuta i compagni in difficoltà																				
Assume e mantiene un ruolo specifico nel gruppo																				
<u>ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA'</u>																				
Esprime apprezzamenti sul lavoro dei compagni																				
Accetta gli elaborati di tutti																				
Accetta i suggerimenti dei compagni																				



DEASCUOLA



Autovalutazione allievo - Processo

Che cosa mi ha aiutato
nel preparare e
partecipare al dibattito?

confronto con i miei compagni

suggerimenti insegnante

suddivisione dei ruoli nel gruppo

domande guida

Che cosa mi ha creato
difficoltà nel preparare e
partecipare al dibattito?

troppi materiali di studio

linguaggio difficile

tempi per interventi troppo brevi



DEASCUOLA



Valutazione tra pari - Processo

TRACCIA DI VALUTAZIONE LAVORO DI GRUPPO

- ✓ ha funzionato il gruppo nello svolgere il suo lavoro?
- ✓ ciascuno ha dato il suo contributo?
- ✓ ci si è sentiti uniti da un progetto comune?
- ✓ ci si è ascoltati e rispettati reciprocamente?
- ✓ erano chiari i ruoli all'interno del gruppo?
- ✓ quale è stata l'arma vincente del gruppo?
- ✓ e l'aspetto più debole?
- ✓ se si dovesse rifare un lavoro insieme cosa si potrebbe migliorare?



DEASCUOLA

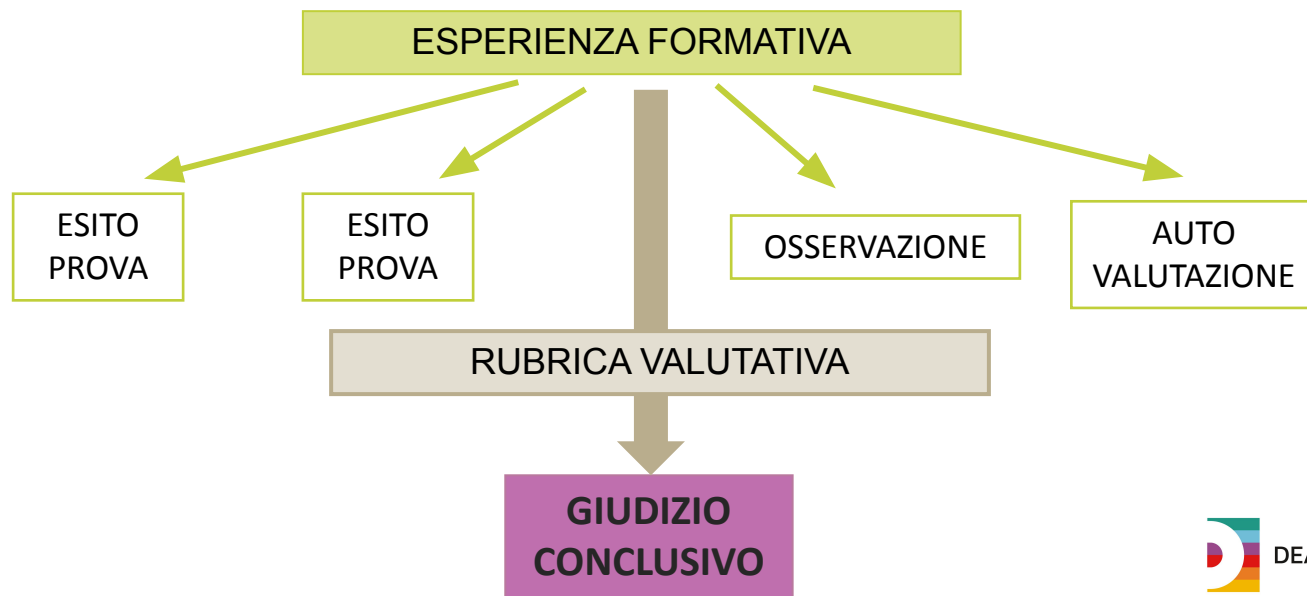


Come valutare? Cambiare il paradigma valutativo

DALLA MISURAZIONE



ALL'APPREZZAMENTO



DEASCUOLA

